

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

STATISTICA
DELLE
CAUSE DI MORTE

NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO
nel 1886

MORTI VIOLENTE AVVENUTE IN TUTTO IL REGNO
NELL'ANNO 1886

Provvedimenti a favore dei bambini esposti
o altrimenti abbandonati dai genitori negli anni 1885, 1886 e 1887



ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
(Stabilimenti del Fibreno)

1888.

INDICE

Introduzione.

Popolazione	<i>Pag.</i>	III
Morti	»	IV
Luoghi in cui avvennero le morti	»	IV
Cause delle morti avvenute nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario ripartite per compartimenti (cifre assolute)	»	X
Idem (cifre proporzionali a 10,000 morti)	»	XII
Idem (cifre proporzionali a 10,000 abitanti)	»	XIV
Mortalità nei comuni che hanno più di 60,000 abitanti.	»	XXII
Influenza delle stagioni	»	XXX
Influenza del sesso e dell'età.	»	XXXII
Cause di morte distinte secondo il sesso e l'età dei defunti (cifre proporzionali a 10,000 viventi dei rispettivi gruppi d'età).	»	XXXIV
Idem (cifre proporzionali a 1,000 morti dei rispettivi gruppi di età)	»	XXXVI
Mortalità dei bambini legittimi ed illegittimi	»	XL
Elenco sistematico delle cause di morte	»	XLIII
Morti accidentali e suicidi avvenuti in tutto il Regno.	»	XLVI

Tavole.

Tav. I. — Cause delle morti avvenute in ciascun comune capoluogo di provincia e di circondario e luogo in cui avvenne la morte.	<i>Pag.</i>	2
Tav. II. — Morti classificati per provincie	»	14
Tav. III. — Morti classificati per mesi e per compartimenti.	»	26
Tav. IV. — Morti classificati per sesso e per età	»	50

APPENDICE.

Morti accidentali e suicidi.

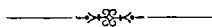
Tav. I. — Morti accidentali secondo le cause che le produssero, per provincie e compartimenti	Pag.	58
Tav. II. — Morti accidentali per mesi, secondo le cause che le produssero . . .	»	68
Tav. III. — Morti accidentali per sesso e stato civile, secondo le cause che le produssero	»	ivi
Tav. IV. — Morti accidentali per sesso e per età, secondo le cause che le produssero	»	69
Tav. V. — Suicidi secondo i mezzi di distruzione, per provincie e per compartimenti.	»	70
Tav. VI. — Suicidi secondo lo stato civile delle persone, per compartimenti. . . .	»	75
Tav. VII. — Suicidi secondo lo stato civile delle persone e i mezzi di distruzione .	»	ivi
Tav. VIII. — Suicidi per mesi, in ciascun compartimento e nel Regno	»	76
Tav. IX. — Suicidi secondo i mezzi di distruzione per mesi.	»	ivi
Tav. X. — Suicidi secondo l'età in ciascun compartimento e nel Regno.	»	78
Tav. XI. — Suicidi secondo l'età, e i mezzi di distruzione	»	ivi

Dei provvedimenti a favore dei fanciulli esposti o altrimenti abbandonati dai genitori, negli anni 1885, 1886 e 1887. — Relazione.	Pag.	81
--	------	----

Tavole

Tav. I. — Numero dei comuni nei quali è tuttora aperta la ruota per l'accettazione degli esposti, e dei comuni nei quali la ruota fu soppressa. .	Pag.	93
Tav. II. — Notizie relative alle ruote per accettazione degli esposti. Numero dei fanciulli assistiti in ciascun compartimento e nel totale del regno. »		100
Tav. III. — Reati d'infanticidio e di aborto procurato.	»	101
Tav. IV. — Movimento dei bambini assistiti a cura dei brefotrofi, sia nell'interno degli istituti, sia a balatico esterno nell'anno 1887	»	102
Tav. V. — Numero dei fanciulli legittimati.	»	106
BREFOTROFI — Notizie circa i salari delle balie ed i sussidi dati ai fanciulli assistiti .	»	110

STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE



Morti avvenute durante l'anno 1886 nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario

INTRODUZIONE.

La statistica delle cause di morte fu iniziata col 1881 e si pubblica annualmente. Essa viene compilata sulle dichiarazioni originali dei medici curanti e fu limitata finora alle morti avvenute nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto (nel Veneto). A cominciare dal 1° gennaio 1887, tutti gli 8257 comuni del Regno furono invitati ad inserire nelle schede mortuarie la dichiarazione medica della causa di morte; e siccome la massima parte di essi ha consentito a questa disposizione, la statistica delle cause di morte potrà ben presto rendere conto delle condizioni sanitarie nell'intero territorio dello Stato (1).

Popolazione. — I comuni capoluoghi, in numero di 284 (2), avevano complessivamente, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, 7,073,601 abitanti (3); ma l'indagine statistica, della quale esponiamo i risultati, è posteriore di cinque anni alla data del censimento, e in questo frattempo la popolazione è aumentata notevolmente. In questi comuni l'aumento è determinato, non solo dall'eccedenza delle nascite sulle morti, ma altresì, ed in misura forse maggiore, dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni. Il *Movimento annuale dello stato civile* fa conoscere le variazioni che

(1) La statistica delle cause di morte, come quella degli ospedali, e in generale quelle che riguardano la sanità e l'igiene pubblica, sono compilate dalla Direzione generale di statistica, per cura di una speciale sezione, diretta dal dottore E. Raseri.

(2) La statistica delle cause di morte per il 1881 si limitava a 281 comuni, non essendosi potuto ottenere in quell'anno le notizie dei comuni di Gerace, Agordo e Fonzaso; nel 1882 mancavano soltanto le notizie di questi due ultimi comuni: per gli anni 1883, 1884, 1885 e 1886 la statistica è completa per tutti i 284 comuni.

(3) Pei comuni di Bobbio e Tempio Pausania la statistica riguarda la sola popolazione accentrata, non quella sparsa nella campagna. Per questi comuni, nella tavola I del volume, è indicata soltanto quella parte della popolazione, per la quale si poterono avere le notizie delle cause di morte.

avvengono nella cifra della popolazione per le nascite e per le morti; ma non si hanno dati sufficienti per valutare l'importanza del movimento d'immigrazione ed emigrazione, poichè i registri dell'anagrafe comunale, anche dove sono tenuti con diligenza, riescono a mala pena a tener nota degli individui che vengono a fissare residenza (*dimora abituale*) nel comune, e di quelli che l'abbandonano, ma non valgono a rappresentare le oscillazioni della popolazione mutabile.

La popolazione dei 284 comuni, al 31 dicembre 1886, indicata nella tavola I del volume, fu calcolata supponendo che l'aumento medio annuale della popolazione avvenuto dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1886, sia stato identico a quello che si è ottenuto fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Il totale della popolazione così calcolata, nei 284 comuni, sarebbe di 7,440,287 e a questo numero furono ragguagliati i calcoli della mortalità nel complesso dei comuni capoluoghi. Con lo stesso metodo fu calcolata la popolazione al 31 dicembre 1884 e 1885.

Morti. — Nei 284 comuni suddetti avvennero, durante l'anno 1886, 219,715 casi di morte. Il confronto coi cinque anni precedenti dà questi risultati:

ANNI	Numero dei comuni	Popolazione	Numero dei morti	Morti su 1000 abitanti
1881	281	(1) 7 001 047	199 050	28.4
1882	282	(1) 7 008 977	201 228	28.7
1883	284	(1) 7 073 601	205 439	29.0
1884	284	(2) 7 283 077	210 705	28.9
1885	284	(3) 7 348 696	207 040	28.2
1886	284	(4) 7 440 287	219 715	29.5

Nell'anno 1886 morirono in tutto il Regno 844,603 individui, sopra una popolazione calcolata al 31 dicembre 1886, di 29,942,142; si ebbero adunque 28.2 morti per 1000 abitanti.

Luogo in cui avvenne la morte. — Le morti classificate secondo il luogo in cui avvennero, si ripartiscono, per ciascuno dei sei anni, dal 1881 al 1886, come appresso:

- (1) Popolazione censita.
- (2) Popolazione calcolata al 31 dicembre 1884.
- (3) Popolazione calcolata al 31 dicembre 1885.
- (4) Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886.

ANNI	Cifre assolute dei morti				Cifre proporzionali a 1000 morti			
	a domicilio	in pubblici istituti (1)	in carcere (2)	in luogo aperto (3)	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	in luogo aperto
1881	148 206	46 814	1 262	1 277	750.2	237.0	6.4	6.4
1882	152 923	45 740	1 101	1 021	761.6	227.8	5.5	5.1
1883	153 667	49 331	1 254	1 187	748.0	240.1	6.1	5.8
1884	159 723	48 591	1 122	1 269	758.1	230.6	5.3	6.0
1885	158 770	46 029	927	1 314	766.9	222.3	4.5	6.3
1886	169 765	47 865	886	1 199	772.7	217.8	4.0	5.5

In tutti i sei anni, un quarto circa delle morti sono avvenute negli ospedali od ospizi. Le proporzioni però variano assai da una regione all'altra secondo che esse sono più o meno bene provviste di ospedali e ricoveri.

CIFRE PROPORZIONALI A 1000 MORTI AVVENUTE IN CIASCUN COMPARTIMENTO
DURANTE L'ANNO 1886.

COMPARTIMENTI nei quali si trovano i comuni capoluoghi	M O R T I			
	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	in altro luogo
Comuni capoluoghi del Piemonte	683.8	305.2	4.6	6.4
Id. della Liguria	728.7	257.9	3.1	10.3
Id. della Lombardia	650.2	345.0	1.4	3.4
Id. del Veneto	750.8	240.4	2.4	6.4
Id. dell'Emilia	757.8	234.2	3.2	4.8
Id. della Toscana	731.0	258.5	3.5	7.0
Id. delle Marche	790.1	184.3	19.0	6.6
Id. dell'Umbria	786.5	199.6	9.3	4.6
Id. del Lazio	672.7	310.1	7.0	10.2
Id. degli Abruzzi e Molise	904.3	85.7	6.0	4.0
Id. della Campania	837.5	154.8	4.7	3.0
Id. delle Puglie	941.5	51.3	2.9	4.3
Id. della Basilicata	948.5	46.5	2.9	2.1
Id. delle Calabria	811.4	177.0	6.1	5.5
Id. della Sicilia	875.6	117.7	2.1	4.6
Id. dell'a Sardegna	866.4	107.3	17.4	8.9
TOTALE DEI COMUNI	772.7	217.8	4.0	5.5

(1) Cioè in ospedali, case di salute, ospizi di maternità, manicomi, brefotrofi, ospizi di carità e dei cronici, ricoveri di mendicizia, orfanotrofi.
 (2) Compresa le carceri giudiziarie e i riformatori.
 (3) Cioè sulla pubblica via, in campagna, sotto una tettoia, sopra un carro, in un fiume, lago, mare, ecc.

Nei comuni della Lombardia, del Lazio, del Piemonte, della Toscana, della Liguria e del Veneto, dove si trovano numerosi e grandi ospedali, la mortalità avvenuta in pubblici istituti è quattro o cinque volte maggiore che nei comuni della Basilicata, delle Puglie, degli Abruzzi e della Sardegna.

Quando si limiti l'esame ai comuni più popolosi, si ottengono proporzioni più alte, rispetto a quelle date dagli altri comuni per ciascuna provincia o compartimento.

COMUNI	Numero dei morti			Morti in pubblici istituti			Morti in pubblici istituti sopra 1000 morti		
	1881-85	1885	1886	1881-85	1885	1886	1881-85	1885	1886
Napoli.	82 408	14 044	15 405	16 083	2 747	2 800	195	196	182
Milano.	48 996	10 298	10 575	18 497	3 705	3 899	378	360	369
Roma	41 995	8 599	9 297	14 188	2 800	2 990	338	326	322
Torino.	36 301	6 843	6 806	13 170	2 553	2 590	363	373	381
Palermo	33 397	9 318	5 314	5 579 (1)	1 306	896	167	140	169
Firenze	24 132	4 751	4 856	8 465	1 673	1 732	351	352	357
Genova.	24 212	5 114	5 707	7 522	1 463	1 750	311	286	307
Venezia	19 684	4 353	4 452	7 423	1 626	1 607	377	374	361
Messina	17 701	3 933	3 218	2 785	567	445	157	144	138
Bologna	18 306	3 478	4 147	5 807	1 051	1 281	317	302	309
Catania	15 672	3 264	3 156	3 057	727	705	194	223	223
Livorno	11 695	2 246	2 535	2 746	539	615	235	240	243
Ferrara	12 297	2 269	2 842	2 695	513	636	219	226	224
Padova.	10 619	2 072	2 822	3 953	707	958	372	341	339
Verona.	9 602	1 917	2 222	3 334	707	817	347	369	368
Lucca	8 763	1 741	1 940	1 826	353	388	208	203	200
Alessandria.	8 339	1 617	1 685	1 356	255	266	163	158	158
Bari.	7 745	1 938	2 500	312	72	84	40	37	34
Ravenna	7 544	1 443	2 071	892	151	290	118	105	140
Brescia.	11 453	2 085	2 082	4 871	914	823	425	438	395

Cause di morte. — Le cause di morte furono specificate dai medici curanti, oppure, in mancanza di essi, dai medici necroscopi, per 218,029, e restarono ignote per 1686 morti, sia perchè il medico non volle produrre il certificato, sia perchè il defunto non aveva ricevuto assistenza medica, sia finalmente perchè la causa di morte non fu designata con termini abbastanza

(1) Compresi i morti di colera nei Lazzaretti.

chiari e precisi. Nel 1885 la causa di morte era rimasta ignota per 1507 casi, nel 1884 per 1477, nel 1883 per 1549, nel 1882 per 1785 e nel 1881 per 2695.

L'elenco delle cause di morte, dato in Appendice alla presente Introduzione è quello stesso che fu adottato nel 1883, su proposta della Commissione medica per la statistica sanitaria.

I risultati della statistica del 1886 sono adunque esattamente comparabili con quelli dei tre anni precedenti, mentre invece pei due primi anni, 1881 e 1882 i confronti si dovettero limitare ad alcune malattie.

Distinguendo le morti avvenute nel 1886 nelle 18 classi di cui si compone l'elenco (escluse le morti per causa ignota o non specificata), si hanno, sopra 10,000 morti registrate in ciascun compartimento, le proporzioni indicate nella tavola A).

Le morti per malattie fetali e vizi congeniti sono relativamente più frequenti nei comuni capoluoghi dell' Umbria, dell' Emilia, delle Marche e del Veneto e assai meno nella Campania, nelle Puglie, nella Basilicata, nella Sardegna e nella Sicilia. Lo stesso fatto si notò nei tre anni precedenti.

La mortalità massima per malattie infettive, miasmatiche e contagiose si osserva nei comuni delle Puglie, della Basilicata, della Sardegna e del Veneto. Dobbiamo ricordare che nei comuni del Veneto, delle Puglie e della Emilia ha inferito particolarmente l'epidemia colerica; inoltre vi hanno assunto in quell'anno una gravità eccezionale il vaiuolo, il morbillo, la scarlattina, la febbre tifoide e la febbre da malaria. Del resto, come si è osservato negli anni scorsi, i comuni dell' Italia settentrionale e centrale hanno per questo gruppo di malattie una mortalità inferiore alla media del Regno, mentre quelli dell' Italia meridionale, comprese le isole, si trovano nel caso opposto. Nel complesso dei 284 comuni la mortalità, per questo gruppo di malattie, che era stata in ragione di 1508,8 per diecimila, nel 1883, lo fu di 1827.2 nel 1884, di 1647.6 nel 1885 e di 1869.2 nel 1886. L'aumento osservato negli ultimi tre anni è stato causato per intero dal *colera* (1).

Nel gruppo delle malattie costituzionali le proporzioni più elevate sono date dai comuni delle Marche, della Toscana, del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia, le meno elevate si trovano per lo più nei comuni delle provincie meridionali della penisola. Questa distribuzione dipende specialmente dal numero ragguardevole di morti per pellagra, malattia ignota nel mezzodi. Le morti per malattie del sistema nervoso furono relativamente più frequenti nei comuni delle Marche, dell' Umbria e del Lazio; quelle dell'apparato respiratorio in Campania, Piemonte, Liguria, Calabrie, Lombardia, Lazio e

(1) Nei 284 capoluoghi il colera fu causa nel 1884, di 8844 morti, nel 1885 di 2803, e nel 1886 di 7967.

Toscana; quelle dell'apparato circolatorio in Lombardia, Toscana, Veneto, Piemonte, Lazio; quelle dell'apparato digerente nella Sicilia, nella Basilicata, in Calabria, ed in Sardegna; quelle dell'apparato sessuale e quelle dell'apparato locomotore nei compartimenti situati a Nord di Roma; le morti accidentali nel Lazio ed in Sardegna; i *suicidi* in Liguria, in Piemonte, nel Lazio, in Toscana ed in Lombardia; gli *omicidi* negli Abruzzi e Molise, nel Lazio, in Sicilia e in Campania. (1) In modo presso a poco identico erano distribuite le cause di morte nel 1883, nel 1884 e nel 1885.

Meglio però di questo sguardo generale sulle malattie raggruppate in classi, ognuna delle quali comprende cause di morte molto differenti, gioveranno a far conoscere la gravità assunta dalle malattie più comuni nelle singole regioni, i prospetti *B*, *C*) e *D*), i quali indicano in cifre assolute, in cifre proporzionali a 10,000 morti per qualunque causa ed in cifre proporzionali a 10,000 viventi, la mortalità determinata da alcune malattie predominanti, tanto nel 1886 quanto nei cinque anni precedenti. Inoltre, per queste malattie, si è potuto stabilire un confronto fra l'anno 1886 e i cinque anni precedenti. (2)

Esaminando queste tabelle, si scorge che in tutti i sei anni il numero massimo di bambini morti *asfittici* nel parto è dato dai comuni del Veneto; e in complesso i comuni dell'Italia settentrionale sembrano soffrire per questa causa una mortalità più grave che non i comuni dell'Italia meridionale e delle isole.

Nel 1886 le malattie miasmatiche e contagiose causarono 55.3 morti per 10,000 abitanti, proporzione alquanto maggiore di quelle osservate negli anni precedenti: nel 1885 (47.7), nel 1884 (54.2), nel 1883 (44.1), nel 1882 (49.0), e nel 1881 (50.6).

L'aumento fu determinato dall'epidemia colerica, che causò nei soli comuni capoluoghi 7967 morti, pari a 10,7 per 10,000 abitanti; nel 1885 i morti per colera furono 2803 cioè 3.9 per 10,000 abitanti e nel 1884 furono 8844, cioè 12.4 per 10,000 abitanti. (3).

L'epidemia assunse proporzioni gravi nei comuni di Barletta (morti 945), Venezia (morti 647), Ravenna (morti 496), Bologna (morti 401), Padova (morti 354), Ferrara (morti 340), Vicenza (morti 334), Bari delle Puglie (morti 320), Brindisi (morti 293).

(1) La statistica degli omicidi, fondata sulle dichiarazioni degli uffici comunali e dei medici curanti, non può coincidere con quella che si ricava dagli atti giudiziari; giacchè molte volte il medico ha potuto dichiarare soltanto che la morte era stata determinata da una ferita o da altra lesione, senza specificare se questa fosse accidentale o causata da mano omicida. Soltanto l'autorità giudiziaria può, col tempo e in seguito alle debite perizie, stabilire se un caso di morte sia da classificare fra gli omicidi. Si è nondimeno aperta nella *Statistica delle cause di morte* una rubrica speciale per gli omicidi, perchè questi non si potevano confondere colle altre classi di morti violente.

(2) Per i due anni 1881 e 1882 furono introdotte nell'elenco nosologico le modificazioni necessarie per rendere comparabili fra loro le cifre dei prospetti *B*, *C*) e *D*).

(3) Secondo le notizie raccolte dal Ministero dell'Interno il colera colpì nel 1886, 1203 comuni, e furono denunziati in complesso 56,128 casi e 26,373 morti. Nel 1884 i comuni invasi erano stati in numero di 858, in 44 provincie, e furono denunziati 27,030 casi e 14,299 morti; nel 1885 furono colpiti dall'epidemia colerosa 152 comuni, in 27 provincie, ed ebbero 6397 casi e 3459 morti; nel 1887 in 371 comuni furono denunziati 12,537 casi e 6842 morti.

Tavola A.

CAUSE DI MORTE DISTINTE PER CLASSI (CIFRE PROPORZIONALI A 10,000 MORTI).

B. — Cause di morte.

COMPARTIMENTI nei quali si trovano i Comuni capoluoghi di provincia e di circondario	Malattie fetali e vizi con- geniti	Malattie infettive, mia- smatiche e contagiose	Malattie costituzionali	Malattie del sistema ner- voso	Malattie degli organi dei senzi	Malattie dell' apparato respiratorio	Malattie dell' apparato circolatorio	Malattie dell' apparato digerente	Malattie dell' apparato uropoietico	Malattie dell' apparato sessuale	Malattie di gravidanza, parto e puerperio	Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	Malattie dell' apparato locomotore	Morti accidentali	Avvelenamenti	Suicidi	Omicidi	Per condanna all'estre- mo supplizio	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
Piemonte	595.6	1354.5	551.3	1230.5	5.8	2854.4	811.3	1808.9	178.2	105.5	85.4	80.2	100.9	151.1	25.9	49.0	11.5	..	
Liguria	656.2	1460.5	484.9	1231.3	5.8	2684.9	736.0	2071.5	97.2	87.9	72.9	72.9	82.2	169.0	18.5	54.4	13.9	..	
Lombardia	699.8	1138.1	924.6	1246.3	11.1	2554.4	934.9	1581.0	209.2	112.4	81.6	172.3	146.7	106.0	30.9	43.1	7.6	..	
Veneto	764.2	2207.9	985.1	1261.7	6.7	1963.0	814.0	1411.4	129.5	84.1	46.7	124.8	90.1	105.3	24.2	27.6	3.7	..	
Emilia	961.1	1617.1	868.5	1087.3	11.3	2334.1	673.7	1676.4	160.3	104.8	72.4	188.5	93.0	98.5	8.4	38.3	6.3	..	
Toscana	710.2	1418.0	969.6	1303.6	5.3	2506.7	878.0	1477.3	160.8	117.4	66.9	117.4	90.4	109.2	9.4	45.2	14.6	..	
Marche	953.3	984.3	1017.5	1493.0	13.3	2459.7	612.7	1727.5	130.5	99.5	79.6	148.2	70.8	130.5	24.3	42.0	13.3	..	
Umbria	1065.5	1520.0	755.1	1419.9	4.9	2250.8	662.3	1581.1	185.7	124.6	61.1	122.2	73.3	124.6	4.9	31.8	12.2	..	
Lazio	472.5	1927.0	494.4	1387.9	4.8	2551.9	801.1	1526.9	177.2	125.7	68.6	69.5	102.9	187.6	10.5	48.6	42.9	..	
Abruzzi e Molise	617.7	2197.1	553.8	1277.5	8.0	2183.1	601.7	1967.2	165.9	66.0	72.0	70.0	44.0	112.0	2.0	16.0	46.0	..	
Campania	262.0	1626.9	453.8	1301.8	7.2	3138.2	795.0	1648.4	192.6	94.0	69.4	135.0	87.2	120.2	1.7	27.5	39.1	..	
Puglie	298.7	4235.1	273.3	897.7	1.5	1736.9	349.5	1737.6	114.7	45.4	54.7	85.5	44.7	90.1	5.4	6.9	22.3	..	
Basilicata	342.5	3469.8	493.8	560.5	4.4	1926.2	306.9	2313.2	262.4	71.2	57.8	97.9	26.7	62.3	4.4	..	
Calabrie	764.2	2035.5	457.4	920.5	7.6	2660.6	495.5	2147.9	99.1	57.2	34.3	89.6	80.0	118.2	5.7	26.7	..	
Sicilia	461.5	2142.7	603.0	1085.0	5.9	2080.7	461.5	2536.2	163.2	71.4	65.9	93.5	51.4	115.2	4.2	18.3	40.4	..	
Sardegna	340.3	2583.7	731.7	1043.7	...	2121.4	524.7	2084.5	99.3	59.6	42.5	53.9	65.2	175.8	31.2	17.0	25.5	..	
Totale dei Comuni	Anno 1886.	622.2	1869.2	702.5	1199.2	7.1	2411.2	717.1	1756.1	161.4	93.1	66.7	120.9	88.2	118.9	14.1	32.7	19.4	..
	Anno 1885.	650.2	1647.6	731.1	1247.3	7.6	2447.7	670.4	1854.6	151.8	97.1	69.2	129.0	99.2	122.8	16.3	38.8	19.2	0.1

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E DI

Tavola B.

Table with columns for COMPARTIMENTI, MALATTIE INFETTIVE, and CAUSE. Rows list regions like Piemonte, Liguria, Lombardia, etc., with data for years 1881-84, 1885, and 1886.

(1) Per gli anni 1881 e 1882 la voce « difterite e crup » comprende anche i casi di morte per laringite crupale (non difterica), i quali per sologico, che ha servito per le classificazioni del 1881 e 1882, le variazioni fatte in seguito. Nella voce « tubercolosi disseminata, meningea e polmonare » sono raccolti i casi di morte registrati sotto i numeri 30, 46 e 71 dell'elenco; sotto la voce « tumori maligni » per gli anni 1883-86, organi, i quali nelle tabelle analitiche sono confusi con gli altri casi di morte per malattia di quel dato organo. — (2) Per gli anni 1881 e 1882 sono state comprese con l'apoplessia le morti per rammolimento cerebrale, le quali nell'elenco sistematico approvato nel 1880 formavano una

CIRCONDARIO (O DISTRETTO) RIPARTITE PER COMPARTIMENTI (CIFRE ASSOLUTE).

DI MORTE

Table with columns for ALTRE MALATTIE PREDOMINANTI, MORTI VIOLENTE, and Cause ignote o non specificate. Rows list causes of death like Rachitide, Pellaagra, Tumori maligni, etc., with data for years 1881-84, 1885, and 1886.

gli anni 1883-86 figurano sotto altra voce. Per avere le cifre riportate nella colonna 15 (altre malattie infettive) furono introdotte nell'elenco non-monare » sono raccolti i casi di morte registrati sotto i numeri 30, 46 e 71 dell'elenco; sotto la voce « tumori maligni » per gli anni 1883-86, organi, i quali nelle tabelle analitiche sono confusi con gli altri casi di morte per malattia di quel dato organo. — (2) Per gli anni 1881 e 1882 sono state comprese con l'apoplessia le morti per rammolimento cerebrale, le quali nell'elenco sistematico approvato nel 1880 formavano una

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA (CIFRE PROPORZIONALI)

Tavola C.

Table with columns for compartments (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Totale dei Comuni) and rows for years (1881-84, 1885, 1886). It lists 18 causes of death under the heading 'CAUSE'.

E DI CIRCONDARIO (O DISTRETTO) RIPARTITE PER COMPARTIMENTI A 10,000 MORTI).

Table with columns for causes of death (Rachitide, Pellagra, Tumori maligni, etc.) and rows for compartments (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Totale dei Comuni). It lists 37 causes of death under the heading 'DI MORTE'.

(1) Veggasi le note a pag. x e xi.

CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVIN
(CIFRE PROPORZIONALI)

Tavola D.

Table with columns: COMPARTIMENTI, Anno di osservazione, Popolazione, and MALATTIE INFETTIVE (Asfissia nel parto, Valtolo, Morbillo, Scarlattina, etc.).

CIA E DI CIRCONDARIO (O DISTRETTO) RIPARTITE PER COMPARTIMENTI
A 10,000 ABITANTI).

Table with columns: DI MORTE, ALTRE MALATTIE PREDOMINANTI (Tubercolosi diftusa, Scrofola, etc.), and MORTI violente (Morti accidentali, Suicidi, Omicidi, etc.).

(1) Veggasi le note a pag. x e xi.

Il *morbillo*, la *difterite*, la *dissenteria* e la *sifilide* hanno causato nel 1886 una mortalità minore che nella media del quinquennio precedente; la *tosse convulsiva*, la *febbre tifoidea*, la *febbre puerperale*, la *risipola* e la *febbre da malaria*, una mortalità presso a poco uguale; furono invece in aumento il *vaiuolo*, la *scarlattina* e il *tifo esantematico*.

La malattia di questo gruppo che ha causato un maggior numero di morti, dopo il colera, fu la *febbre tifoidea* (6972 morti = 9.4 0/1000 abitanti) col massimo nelle Puglie 21.0, in Sardegna 14.3 ed in Sicilia 13.1, il minimo nel Lazio 5.3, nell'Umbria 5.6, nella Liguria 5.8 e nella Campania 5.9; vengono in seguito in ordine decrescente la *difterite* (4851 = 6.5 0/1000) col massimo nelle Puglie 31.2 ed in Basilicata 28.7, il minimo nelle Marche 3.3, in Lombardia 3.5 e nell'Emilia 3.9; il *vaiuolo* (4638 = 6.2 0/1000) col massimo nelle Puglie 24.1 e negli Abruzzi e Molise 23.3, il minimo in Piemonte 1.2, in Sicilia 1.6 e nelle Marche 1.7; il *morbillo* (3849 = 5.2 0/1000) col massimo in Basilicata 20.3, in Campania 12.8 e nel Lazio 11.2, il minimo nelle Calabrie 0.4, nell'Emilia 1.9 e nel Veneto 2.1; le *febbri da malaria*, compresa la *cachessia palustre* (3748 = 5.0 0/1000) col massimo in Basilicata 43.8, nella Sardegna 21.6, nelle Puglie 20.2 e nelle Calabrie 18.2 il minimo in Liguria 0.2, nelle Marche 0.7, nell'Umbria 0.8, in Toscana 1.0 ed in Lombardia 1.1; la *scarlattina* (2304 = 3.1 0/1000) col massimo nelle Puglie 10.2, nella Basilicata 8.6 e nella Campania 5.0, il minimo in Sardegna e nel Lazio 0.6 e nelle Calabrie 0.7; la *tosse convulsiva* (1919 = 2.6 0/1000) col massimo nel Veneto e nella Basilicata 4.6 ed in Sardegna 4.0, il minimo nel Lazio 0.7, in Liguria 1.1 e nella Campania e nelle Puglie 1.3; la *dissenteria* (1355 = 1.8 0/1000) col massimo in Basilicata 9.5, in Sicilia 4.4 e nell'Umbria 4.1, il minimo nella Liguria e nel Lazio 0.5, nella Lombardia 0.6 e nel Piemonte e nelle Marche 0.7; la *risipola* (1128 = 1.5 0/1000) col massimo nella Basilicata 5.3 e nelle Puglie 4.0, il minimo nella Liguria e nel Veneto 1.0; la *sifilide* (928 = 1.2 0/1000) col massimo nell'Umbria 2.6 ed in Calabria 2.3, il minimo in Piemonte 0.6 e in Liguria 0.7; la *febbre puerperale* (533 = 0.7 0/1000) col massimo in Lombardia 1.1, il minimo in Sardegna 0.3 e il *tifo esantematico* (323 = 0.4 0/1000) col massimo nelle Puglie 2.1 ed il minimo nel Veneto e nel Lazio 0.1.

La mortalità varia, per questo gruppo di malattie, tra limiti estesissimi da uno ad altro comune. Le proporzioni massime si sarebbero osservate nei comuni seguenti:

NUMERO DEI MORTI PER LE MALATTIE SOTTOINDICATE, IN RAPPORTO A 10,000 ABITANTI.

Vaiuolo.			Lagonegro	28.5	Iglesias	46.7
Campobasso	134.1	Montebelluna	27.4	Brindisi	45.9	
San Severo	126.3	Cagliari	27.2	Sciacca	41.0	
Terni	92.1	Lucca	24.4	Lanusei	39.3	
Vasto	76.8	Caltagirone	23.7	Mazzara del Vallo	37.9	
Lanusei	71.5	Spilimbergo	23.5	Vasto	35.9	
Portoferraio	64.7	Castiglione delle Stiv.	23.2	Taranto	34.6	
Altamura	54.2	Girgenti	23.2	Piazza Armerina	33.0	
Monteleone di Calabria	32.9	Campagna	21.9	Catanzaro	30.6	
Salerno	29.2	Legnago	21.5	Cotrone	30.4	
Reggio di Calabria	27.7	Crema	21.5	Grosseto	30.1	
Crema	24.7	Barbarano'	21.2	Gerace	30.0	
Cagliari	24.1	Cosenza	21.1	Bivona	28.0	
Padova	23.4	Taranto	20.6	S. Angelo dei Lombardi	27.4	
Imola	22.5	Castelfranco Veneto	20.3	Foggia	25.1	
Vicenza	22.3	S. Donà di Piave	20.3	Rossano	24.7	
Foggia	22.2	<i>Media dei 284 comuni.</i>	9.4	Cagliari	24.6	
Vallo della Lucania	22.1	Difterite e crup difterico.			Noto	24.5
Campagna	20.8	Altamura	65.8	Girgenti	24.1	
<i>Media dei 284 comuni.</i>	6.2	Tregnago	64.4	Alghero	22.4	
Morbillo.			Bovino	62.9	Ariano di Puglia	21.5
Melfi	78.0	Brindisi	46.4	Barletta	21.0	
Campagna	56.5	Bari delle Puglie	43.8	S. Severo	20.2	
Sondrio	42.7	Lonigo	41.9	<i>Media dei 284 comuni.</i>	5.0	
Altamura	40.3	Paola	36.6	Scarlattina.		
Terranova di Sicilia	37.3	S. Bartolom. in Galdo	35.5	Codroipo	52.2	
Comacchio	36.9	Potenza	34.8	Terranova di Sicilia	49.8	
Monza	28.8	Matera	29.8	Ostiglia	49.4	
Caserta	28.6	Foggia	28.3	Isernia	47.8	
Salerno	28.6	Asolo	28.1	Cerreto Sannita	45.9	
Piedimonte d'Alife	27.2	Iglesias	27.4	Melfi	28.0	
Bovino	27.0	Termini Imerese	26.2	Piazza Armerina	26.1	
Avezzano	25.3	Melfi	25.0	Casale Monferrato	24.9	
Occhiobello	22.6	San Severo	22.0	Patti	23.9	
Castellammare di Stabia	22.5	Cittadella	21.3	S. Severo	23.3	
Casale Monferrato	21.1	Montagnana	21.2	Crema	22.6	
<i>Media dei 284 comuni.</i>	5.2	<i>Media dei 284 comuni.</i>	6.5	<i>Media dei 284 comuni.</i>	3.1	
Febbre tifoidea.			Febbri da malaria e cachessia palustre.			
Brindisi	37.3	Matera	65.0	Lanusei	57.2	
Fonzo	35.7	S. Bartolommeo in Galdo	78.7	Cittaducale	46.3	
Terranova di Sicilia	35.2	Trapani	70.8	Agordo	30.2	
Larino	33.1	Larino	64.9	Asolo	29.7	
Bari delle Puglie	32.9	Oristano	63.8	Iglesias	23.7	
S. Severo	31.4	Melfi	51.5	Noto	23.0	
Sciacca	31.4	Bovino	47.5	Ariano nel Polesine	22.9	
Agordo	30.2	Monteleone di Calabria	46.9	S. Pietro Incariano	21.6	
Pieve di Cadore	29.3			Cittadella	20.2	
				<i>Media dei 234 comuni.</i>	2.6	

Dissenteria.		Castiglione delle Sti-	Cosenza	8.2
S. Bartolom. in Galdo.	41.9	viere	<i>Media dei 284 comuni.</i>	1.2
Bovino	33.4			
Melfi	22.0	<i>Media dei 284 comuni.</i>		
Vasto	20.1			
Altamura	17.1	Sifilide.	Brindisi	16.7
Caltanissetta	17.0	Udine	Larino	5.3
Acireale	16.0	Viterbo	<i>Media dei 284 comuni.</i>	0.4

Nei comuni capoluoghi di provincia o di circondario, per 10,000 abitanti, ne morirono per *febbri da malaria* e *cachessia palustre* 6.2 nel 1881, 4.9 nel 1882, 4.6 nel 1883, 4.2 nel 1884, 4.5 nel 1885 e 5.0 nel 1886.

Nel comune di Roma, sopra 9297 casi di morte, 355 avvennero per *febbri da malaria*. Oltre un terzo dei morti per questa causa appartenevano alla popolazione avventizia, cioè erano lavoratori della campagna che, assaliti dalla febbre, vennero a cercar ricovero negli ospedali della città.

Nel sessennio si è avuto il seguente numero di morti per infezione malarica:

MORTI PER FEBBRI DA MALARIA NEL COMUNE DI ROMA

ANNI di osservazione	Popolazione stabile					Popolazione avventizia				
	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	in altro luogo	Totale	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	in altro luogo	Totale
1881	319	67	..	1	387	63	191	7	2	263
1882	257	67	1	..	325	30	135	15	..	180
1883	276	56	1	2	335	35	97	20	1	153
1884	212	54	1	..	267	43	73	6	..	122
1885	246	37	283	41	66	15	..	122
1886	195	25	2	3	225	58	61	16	..	130

Sopra 928 morti per *sifilide*, soltanto 171 erano affetti da *sifilide acquisita*, gli altri 757 sono bambini nei quali l'infezione era *congenita*. La massima parte delle morti per questa causa avvennero in pubblici istituti e più particolarmente nei brefotrofi, come si può vedere dalla tavola seguente:

MORTI PER SIFILIDE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO

ANNI di osservazione	Popolazione stabile				Popolazione avventizia			
	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	Totale	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	Totale
1881.	465	781	..	1 246	12	111	..	123
1882.	408	601	1	1 010	6	101	1	108
1883.	259	721	2	982	4	93	..	97
1884.	324	724	6	1 054	4	83	4	91
1885.	356	521	2	879	9	104	1	114
1886.	340	504	..	844	3	80	1	84

I casi di morte per *tubercolosi*, sia diffusa, sia localizzata in un organo, si ripartiscono in ciascuno dei sei anni nel modo seguente:

	1881	1882	1883	1884	1885	1886
Tubercolosi generale.	1 828	2 005	2 370	1 998	2 437	2 335
Tubercolosi polmonare e laringea; tisi polmonare.	13 801	14 113	14 613	14 653	14 131	13 884
Tubercolosi meningea	677	844	1 055	1 165	1 204	1 192
Tabes mesenterica	4 408	5 697	3 990	4 019	4 306	4 541
Scrofoli e tubercolosi della pelle . . .	1 581	1 411	1 382	1 080	1 046	978

La mortalità per *tubercolosi* generale e per *tisi polmonare* nel 1886 (23.4 per 10,000 abitanti), fu presso a poco identica a quella osservata in media nei cinque anni precedenti (24.4); lo stesso si dica per la *tabes mesenterica* (6.1 nel 1886, 6.2 nella media del quinquennio 1881-85); si ebbe invece una diminuzione nella mortalità per *scrofoli* (1.3 nel 1886, 1.8 nella media del quinquennio).

Le proporzioni massime sono date in tutti i sei anni dai comuni del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, dell'Emilia, della Toscana e del Lazio; le proporzioni minime dai comuni degli Abruzzi, delle Puglie, della Basilicata, delle Calabrie e della Sicilia.

Diamo qui appresso un elenco dei comuni nei quali fu più elevata la mortalità per *tubercolosi*, sia generale, sia localizzata in un organo.

COMUNI	TOTALE dei morti	Morti per tubercolosi diffusa e meningea e per tisi polmonare	Proporzione dei morti per tubercolosi su 100 morti per qua- lunque causa	COMUNI	TOTALE dei morti	Morti per tubercolosi diffusa e meningea e per tisi polmonare	Proporzione dei morti per tubercolosi su 100 morti per qua- lunque causa
S. Remo	365	70	19.2	Susa	120	16	13.3
Civitavecchia	337	53	15.7	Pallanza	106	14	13.2
Breno	90	14	15.6	Parma	1 539	201	13.1
Moggio Udinese	66	10	15.2	Dolo	216	28	13.0
Pisa	1 551	231	14.9	Alessandria	1 685	215	12.8
Novi Ligure	361	52	14.4	Bardolino	71	9	12.7
Canneto sull'Oglio	70	10	14.3	Borgotaro	178	22	12.4
Livorno	2 535	359	14.2	Lugo	656	81	12.3
Conegliano	177	25	14.1	Chiavari	270	33	12.2
Piacenza	1 164	163	14.0	Vercelli	838	101	12.1
Firenze	4 856	673	13.9	Como	957	116	12.1
Torino	6 806	936	13.8	Milano	10 575	1 273	12.0
Revere	96	13	13.5	Totale dei 284 Comuni .	219 715	17 411	7.9

Le forme gravi di *rachitide* furono in tutti i sei anni, più frequenti nel Veneto, nell'Emilia, nelle Marche, nell'Umbria ed in Sardegna.

La *pellagra* fu causa di morte soltanto nei comuni posti al nord di Roma. Il quoziente di mortalità nel 1886 fu in complesso di 2,3 per 10,000 abitanti, e di 2,4 nel 1885; si nota una diminuzione rispetto alla media annuale del quinquennio 1881-85, la quale era stata di 3,3 0/1000. Le cifre proporzionali più elevate sono date dal Veneto (8,9 0/1000), dalla Lombardia (4.8) e dall'Emilia (3.6).

Un numero considerevole di morti per *pellagra* è fornito dalla popolazione della campagna, che ricorre, per assistenza e cura, agli ospedali delle città. Infatti si è trovato per tutti i comuni capoluoghi:

MORTI PER PELLAGRA.

ANNI di osservazione	Popolazione stabile					Popolazione avventizia				
	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	in luogo aperto	Totale	a domicilio	in pubblici istituti	in carcere	in luogo aperto	Totale
1881	607	698	..	1	1 306	12	2 070	..	4	2 086
1882	450	535	1	1	987	3	1 783	4	3	1 793
1883	337	480	..	3	820	6	1 333	1	..	1 340
1884	283	339	..	1	623	8	1 066	1	..	1 075
1885	303	399	702	1	1 051	1	..	1 053
1886	308	346	654	4	1 034	2	1	1 041

I tumori maligni diffusi in vari organi (*cancerosi disseminata, cachessia, cancerosa*), furono causa nel 1886 di 670 morti; altre 4262 morti sono state determinate da un cancro, o sarcoma, o mixoma, ecc., ritenuto localizzato in un solo organo. Sopra 10 mila abitanti vi furono nel 1881, 5.9; nel 1882, 6.2; nel 1883, 6.2; nel 1884, 6.4; nel 1885, 6.6 e nel 1886, pure 6.6 morti per tumori maligni; queste cifre segnano un leggero aumento progressivo. In tutti i sei anni la mortalità massima si è osservata nei comuni della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana.

Distinguendo i tumori maligni secondo la sede dell'affezione, si hanno, per i sei anni, queste cifre:

SEDE dei tumori maligni	Morti			SEDE dei tumori maligni	Morti		
	1881-85	1885	1886		1881-85	1885	1886
Tumori maligni diffusi . .	3 067	688	670	Tumori maligni della milza	65	5	18
Id. dell'utero e della vagina	5 443	1 094	1 186	Tumori del pancreas . .	59	13	14
Id. delle mammelle	2 078	416	412	Id. degli intestini . .	926	205	188
Id. dell'ovaia	151	42	43	Id. del peritoneo (compreso il cancro adominale)	650	208	198
Id. dei testicoli	135	19	24	Tumori della tiroide . .	239	39	42
Id. dell'uretra, prostata e pene . .	93	20	13	Id. della laringe . . .	115	24	25
Id. della vescica	198	54	45	Id. delle ossa	581	88	136
Id. del rene	90	20	28	Id. dell'occhio e dell'orbita	84	11	17
Id. della bocca, lingua, palato . .	552	123	101	Id. del cervello e midollo spinale . .	46	11	23
Id. della parotide	41	10	13	Id. della pelle (del naso, delle guance e delle orecchie)	670	125	181
Id. della faringe, tonsille, esofago . .	529	136	123	<i>Totale</i>	<i>22 233</i>	<i>4 729</i>	<i>4 932</i>
Id. dello stomaco	4 285	916	939				
Id. del fegato	2 136	462	493				

La *congestione* e l'*apoplessia cerebrale*, come pure le *malattie di cuore*, sono più spesso causa di morte nei comuni dell'Italia settentrionale e centrale, all'opposto della *enterite* e della *diarrea* dei bambini che predominano nell'Italia meridionale e nelle isole.

L'*alcoolismo cronico* fu causa nel 1886 di 255 morti, nel 1885 di 284, nel 1884 di 298, nel 1883 di 322, nel 1882 di 295 e nel 1881 di 336. Inoltre le morti accidentali avvenute in individui ubbriachi furono nel 1881, 35; nel 1882, 24; nel 1883, 19; nel 1884, 14; nel 1885, 19 e nel 1886, 10.

In tutti i sei anni le morti per alcoolismo, in rapporto al numero degli abitanti, furono più frequenti nei comuni della Lombardia, delle Marche, del Veneto e della Liguria; rarissima nei comuni al sud di Roma, ad eccezione della Sardegna.

Le donne morte per *malattie di gravidanza, parto e puerperio* (compresa la febbre puerperale), nel 1886 furono 1455 e nel 1885 1423. Per queste malattie si ripete il fatto, già avvertito quando si trattava dell'asfissia dei neonati, che i comuni dell'Italia settentrionale soffrono una mortalità maggiore di quelli dell'Italia meridionale.

Paragonando il numero delle madri e dei bambini morti in conseguenza del parto col numero dei parti effettuati nei comuni capoluoghi, si hanno questi dati:

ANNI	Numero dei nati vivi e nati morti	Numero delle donne morte per malattia di gravidanza, parto e puerperio	Numero dei bambini morti per asfissia nel parto	Sopra 1000 parti, morirono	
				donne	neonati
1881	251 446	1 618	720	6.4	2.9
1882	248 508	1 428	594	5.7	2.4
1883	251 133	1 411	616	5.6	2.5
1884	264 826	1 638	839	6.2	3.2
1885	263 573	1 423	675	5.4	2.6
1886	261 268	1 455	599	5.6	2.3

Mortalità nei comuni che hanno più di 60.000 abitanti. — Le tavole *E*) e *F*) (inserite nelle pagine seguenti: xxiv, xxv, xxvi, xxvii, xxviii e xxix) indicano i quozienti di mortalità generale e di 13 malattie più comuni, nonchè delle morti per infortunio e per suicidio nei quattro anni 1883, 1884, 1885 e 1886, nei 19 comuni che contano più di 60,000 abitanti.

È noto che nelle grandi città sono aperti gli ospedali e gli altri luoghi di ricovero più importanti, nei quali cercano assistenza e sono esposti a morire molti individui appartenenti ai comuni finitimi e il quoziente della mortalità riesce indebitamente ingrandito se non si distingue la popolazione stabile dalla avventizia.

Fa d'uopo altresì ricordare che i criteri che hanno servito nel censimento per riconoscere quanti individui avessero dimora stabile in un comune, e quanti soltanto dimora occasionale, sono diversi da quelli che servono nell'anagrafe per analoga distinzione. Alcune categorie di persone, come i militari, i carcerati, gli allievi dei collegi, che nel censimento figu-

rano nella popolazione stabile del comune, perchè sogliono ivi restare per un tempo piuttosto lungo, vengono iscritte nel registro di popolazione fra gli avventizi; e ciò per gli scopi ai quali l'anagrafe deve servire.

Nell'impossibilità in cui si è ora di ricondurre la situazione dell'anagrafe a quella del censimento coll'applicazione degli identici criteri, si è calcolata la cifra di popolazione, per ciascuno dei 19 comuni suddetti, supponendo che l'aumento annuale avvenuto dal 1882 al 1886, sia stato identico a quello che era stato constatato fra il censimento del 1871 ed il censimento del 1881. Si è ritenuto che le persone presenti occasionalmente nel comune alla fine del 1886, fossero in numero eguale a quello indicato come tale nel censimento del 31 dicembre 1881; si è aggiunta alla cifra della popolazione occasionale quella dei militari in servizio attivo nel comune e si è formato così il totale della popolazione avventizia, secondo il concetto del registro d'anagrafe; il resto fu considerato come popolazione stabile.

Per avere la cifra precisa della popolazione mutabile si avrebbe dovuto ancora tener conto dei carcerati e degli allievi delle scuole, le cui famiglie risiedono in altri comuni. Il numero di questi non è conosciuto con precisione, ma non è tale certamente da poter influire in misura assai sensibile sul calcolo.

Avendo poi separato i morti appartenenti alla popolazione stabile da quelli della popolazione mutabile, si sono calcolati i quozienti di mortalità, sia rispetto all'intera popolazione del comune, sia rispetto alla sola popolazione stabile.

POPOLAZIONE DEI 19 COMUNI CHE CONTANO PIÙ DI 60,000 ABITANTI, CALCOLATA

Tavola E.

COMUNI	Popolazione di fatto secondo il censimento 31 dicembre 1881 compresi i militari (a)			Militari
	Stabile	Avventizia	Totale (1 + 2)	
	1	2	3	4
Napli.	476 089	18 225	494 314	8 838
Milano	309 614	12 225	321 839	6 758
Roma	271 572	28 765	300 337	7 124
Palermo	239 041	5 950	244 991	4 485
Torino	243 003	9 829	252 832	7 363
Genova	171 123	8 392	179 515	4 433
Firenze	160 082	8 919	169 001	6 365
Venezia	129 134	5 676	134 810	3 365
Messina	124 283	2 214	126 497	2 064
Bologna	119 446	3 828	123 274	4 846
Catania	99 025	1 392	100 417	1 184
Livorno	94 523	3 092	97 615	2 931
Ferrara	74 015	1 538	75 553	1 275
Padova	69 658	2 516	72 174	2 799
Lucca	66 469	1 594	68 063	686
Verona	66 056	2 685	68 741	5 471
Alessandria	61 201	1 263	62 464	3 660
Bari delle Puglie	59 239	1 336	60 575	1 836
Brescia	57 803	2 827	60 630	2 528

(a) Nell'indicare la cifra di popolazione si è tenuto conto delle variazioni di territorio dei comuni, avvenute dal 1882 al 1886.
 (b) Le cifre di popolazione indicate in questa colonna furono calcolate, supponendo che l'aumento medio annuale della popolazione, avvenuto dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1886, sia stato identico a quello che si è ottenuto fra il censimento del 1871 e quello del 1881.
 (c) La mortalità è stata aggravata da epidemie di vaiuolo e di morbillo.
 (d) Il comune fu invaso nel 1886 dal colera.
 (e) La mortalità è stata aggravata da epidemie di difterite e di febbre tifoidea.
 (f) Come si è visto nella tavola data a pagina VIII, il comune di Brescia è, rispetto alla sua popolazione quello più largamente dotato di istituti ospitalieri che ricevono molti infermi provenienti dai comuni finitimi. Inoltre il comune fu colpito, nel 1886, da un'epidemia di difterite.

AL 31 DICEMBRE 1886 E QUOZIENTI DI MORTALITÀ PER L'ANNO 1886.

Aumento medio annuale per 1000 abitanti dal 1871 al 1881	Popolazione al 31 dicembre 1886 (b)	Popolazione stabile al 31 dicembre 1886 (6 - 2 - 4)	Morti nel 1886 appartenenti alla popolazione			Morti per 1000 abitanti della popolazione al 31 dicembre 1886	Morti della popolazione residente su 1000 viventi della rispettiva popolazione
			Stabile	Avventizia	Totale		
5	6	7	8	9	10	11	12
10.25	519 648	492 585	14 634	771	15 405	29.6	29.7
22.84	358 593	339 610	9 227	1 348	10 575	(c) 29.5	(c) 27.2
22.90	334 741	298 852	7 138	2 159	9 297	27.8	23.9
11.67	259 286	248 851	5 142	172	5 314	20.5	20.7
18.90	276 725	259 533	6 047	759	6 806	24.6	23.3
11.03	189 415	176 590	5 320	387	5 707	(d) 30.1	(d) 30.1
1.14	169 964	154 680	4 018	838	4 856	28.6	26.0
3.04	136 771	127 730	3 964	488	4 452	(d) 32.6	(d) 31.0
13.09	134 776	130 498	3 173	45	3 218	23.9	24.3
6.31	127 163	118 489	3 814	333	4 147	(d) 32.6	(d) 32.2
18.98	109 947	107 371	3 079	77	3 156	(e) 28.7	(e) 28.7
0.53	97 874	91 851	2 461	74	2 535	25.9	26.8
4.29	77 174	74 361	2 740	102	2 842	(d) 36.8	(d) 36.8
9.18	75 487	70 172	2 509	313	2 822	(d) 37.4	(d) 35.8
0.21	67 992	65 712	1 722	218	1 940	28.5	26.2
2.47	69 590	61 434	1 887	335	2 222	(d) 31.9	(d) 30.7
9.43	65 409	60 486	1 529	156	1 685	25.8	25.3
19.89	66 599	63 427	2 443	57	2 500	(d) 37.5	(d) 38.5
9.56	63 528	58 173	1 689	393	2 082	(f) 32.8	(f) 29.0

(a) Nell'indicare la cifra di popolazione si è tenuto conto delle variazioni di territorio dei comuni, avvenute dal 1882 al 1886.
 (b) Le cifre di popolazione indicate in questa colonna furono calcolate, supponendo che l'aumento medio annuale della popolazione, avvenuto dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1886, sia stato identico a quello che si è ottenuto fra il censimento del 1871 e quello del 1881.
 (c) La mortalità è stata aggravata da epidemie di vaiuolo e di morbillo.
 (d) Il comune fu invaso nel 1886 dal colera.
 (e) La mortalità è stata aggravata da epidemie di difterite e di febbre tifoidea.
 (f) Come si è visto nella tavola data a pagina VIII, il comune di Brescia è, rispetto alla sua popolazione quello più largamente dotato di istituti ospitalieri che ricevono molti infermi provenienti dai comuni finitimi. Inoltre il comune fu colpito, nel 1886, da un'epidemia di difterite.

Tavola F.

COMUNI	Morti (1) in rapporto a 10,000 abitanti di popolazione complessiva															
	Vainolo	Morbillo	Scariattina	Difterite e crup difterico	Ipertosse	Febbre tifoidea	Colera asiatico	Febbri da malaria	Febbre puerperale	Sifilide	Altre infettive	Tubercolosi disseminata, tisi polmonare e meningite tubercolare	Pleurite, bronchite e polmonite	Enterite e diarrea	Morti accidentali	Suicidi
ANNO 1886.																
Napoli.	9.4	12.6	6.2	2.8	1.2	4.9	0.3	0.7	0.5	2.3	4.0	26.2	78.6	20.9	4.0	1.1
Milano.	6.3	7.0	1.8	3.9	0.8	8.4	0.2	1.0	0.9	2.1	2.9	35.1	47.5	19.4	2.7	2.0
Roma	13.9	11.9	0.4	4.8	0.6	4.9	0.9	10.3	0.4	1.8	2.5	29.6	44.2	22.6	5.1	1.3
Palermo	1.6	0.7	7.4	2.0	14.9	...	1.8	0.6	0.5	2.9	21.2	28.3	26.4	2.6	0.4
Torino.	1.5	2.2	1.7	7.0	1.6	5.7	...	0.1	0.9	0.8	2.3	34.0	45.3	28.3	3.3	1.8
Genova	14.3	2.0	0.5	6.4	0.5	5.1	6.7	0.2	0.6	0.7	1.8	26.6	54.2	48.3	4.8	1.8
Firenze	0.6	1.8	0.4	4.0	3.1	11.1	0.9	0.2	0.8	2.2	1.6	37.7	46.7	13.6	1.7	2.3
Venezia	5.5	0.2	0.1	0.4	1.6	4.5	47.0	1.0	0.2	0.4	2.7	35.2	40.0	29.0	3.2	1.4
Messina	11.7	0.5	4.2	10.0	2.6	8.6	...	0.8	0.1	2.0	3.8	11.1	39.7	34.5	1.9	0.4
Bologna	13.8	3.2	5.2	3.4	0.3	6.6	30.8	0.2	0.6	0.8	3.2	31.1	43.0	20.9	3.1	1.8
Catania	0.1	1.0	2.5	7.6	5.0	11.0	...	3.3	0.7	0.7	10.6	16.5	37.7	74.4	3.0	1.0
Livorno	12.4	0.4	1.1	3.5	4.5	8.6	...	0.2	0.8	0.4	3.1	35.3	42.3	10.5	2.7	1.2
Ferrara	2.0	4.9	0.5	10.5	1.5	9.8	42.9	8.8	1.0	2.0	3.0	19.4	42.8	27.8	3.9	0.8
Padova	23.4	1.1	0.7	1.6	5.7	10.6	46.9	1.7	0.4	1.9	4.6	31.9	37.8	24.4	2.8	1.9
Lucca	4.5	16.1	8.8	1.3	23.3	0.1	0.3	1.1	0.8	10.4	23.4	27.2	5.9	2.9	0.3
Verona	0.9	6.4	0.9	1.3	0.7	12.3	19.2	0.7	1.2	0.3	6.7	31.3	47.9	24.8	4.2	1.5
Alessandria	8.5	1.2	2.1	7.5	4.9	1.7	0.2	1.7	0.3	5.5	32.8	46.6	36.0	3.2	1.2
Bari delle Puglie.	17.0	7.7	20.6	45.2	1.2	33.9	49.5	3.2	0.2	0.6	5.7	15.8	30.9	22.3	3.1	0.3
Brescia	0.3	1.7	0.2	7.9	1.5	6.0	0.3	0.8	1.5	1.7	4.0	33.4	52.1	35.4	4.1	1.2

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile, quanto alla popolazione avventizia.

COMUNI	Morti (1) in rapporto a 10,000 abitanti di popolazione complessiva															
	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite e crup difterico	Ipertosse	Febbre tifidea	Colera asiatico	Febbri da malaria	Febbre puerperale	Sifilide	Altre infettive	Tubercolosi disseminate, tisi polmonare e meningite tubercolare	Pleurite, bronchite e polmonite	Enterite e diarrea	Morti accidentali	Suicidi
ANNO 1885.																
Napoli	4.3	8.0	1.9	2.6	1.6	6.5	...	1.0	0.3	2.5	3.8	28.3	67.6	21.7	3.7	0.5
Milano	3.0	4.5	2.2	7.3	3.6	8.3	...	0.6	0.8	1.2	2.8	38.6	46.4	21.5	3.1	2.5
Roma	7.1	5.3	0.5	3.6	1.1	5.0	...	12.3	0.8	2.4	2.5	30.9	41.3	20.9	5.8	1.6
Palermo	0.3	20.1	2.1	4.6	1.2	19.2	102.3	2.6	0.3	0.4	4.3	23.3	37.1	33.5	3.3	0.7
Torino	5.2	1.6	2.3	7.1	3.5	7.4	...	0.3	0.4	1.0	2.5	28.9	48.0	26.9	3.8	1.9
Genova	3.8	5.0	0.1	7.0	4.6	6.2	...	0.1	0.5	0.6	2.2	26.4	61.0	25.3	4.1	1.3
Firenze	0.1	3.8	0.1	3.5	1.7	10.5	...	0.2	0.5	1.4	1.9	43.6	48.0	12.8	2.0	1.6
Venezia	24.1	4.1	0.4	1.8	1.7	8.1	0.8	1.1	0.4	0.5	3.0	38.5	43.2	30.0	2.8	1.5
Messina	29.9	1.2	2.0	9.4	2.0	12.3	...	1.4	0.3	1.4	4.5	13.9	46.8	53.0	1.7	0.2
Bologna	0.1	0.4	0.4	4.4	4.8	5.4	...	0.2	0.9	1.3	4.3	33.1	49.3	17.4	3.1	2.7
Catania	0.1	0.7	1.3	2.2	4.6	17.8	...	5.1	0.6	0.9	21.2	17.3	38.8	80.0	2.6	0.9
Livorno	2.7	0.5	1.3	3.6	2.1	6.1	0.1	0.1	0.3	1.1	2.1	29.6	38.2	12.4	3.1	2.7
Ferrara	2.4	1.8	10.2	9.7	12.3	0.1	6.1	0.8	1.0	3.3	22.0	42.4	22.9	3.1	1.0
Padova	1.9	0.9	1.6	1.1	1.3	11.2	0.1	0.4	0.5	1.5	4.9	25.4	41.4	20.6	2.7	1.6
Lucca	3.3	1.1	5.0	8.2	17.7	...	0.4	0.9	1.0	13.5	25.8	26.3	8.9	3.0	0.1
Verona	0.1	2.2	1.3	1.8	3.4	11.9	...	1.2	0.9	0.4	4.2	30.5	48.7	17.9	2.8	1.6
Alessandria	5.4	13.5	...	3.4	4.9	4.3	...	0.2	1.1	0.5	6.5	34.3	41.4	33.8	3.4	0.5
Bari delle Puglie	45.0	0.3	4.2	28.4	0.6	32.1	...	4.2	0.5	0.8	3.4	14.7	27.4	22.3	2.8	0.5
Brescia	0.3	6.2	0.7	6.0	...	9.8	...	1.5	1.0	1.2	4.5	36.1	46.2	40.9	5.2	1.3

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile, quanto alla popolazione avventizia.

COMUNI	Morti (1) in rapporto a 10,000 abitanti di popolazione complessiva															
	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite e crup difterico	Ipertosse	Febbre tifoidea	Colera asiatico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Sifilide	Altre infettive	Tubercolosi disseminate, tisi polmonare e meningite tubercolare	Pleurite, bronchite e polmonite	Enterite e diarrea	Morti accidentali	Suicidi
ANNO 1884.																
Napoli	0.1	7.3	0.9	3.9	1.9	6.4	139.3	0.9	0.2	2.5	5.6	28.6	83.1	20.4	3.7	0.4
Milano	3.7	3.5	1.4	5.5	2.1	7.3	0.2	0.9	1.1	1.5	3.4	36.5	42.0	18.6	2.6	1.6
Roma	4.0	9.9	1.0	3.2	1.1	4.6	0.2	12.3	0.6	2.8	4.0	33.8	49.3	20.6	4.6	1.5
Torino	11.8	11.0	0.6	7.5	3.4	9.3	...	1.1	0.6	0.7	3.5	30.9	63.8	30.1	3.3	1.7
Palermo	0.1	3.7	2.3	6.4	2.8	11.2	...	1.9	0.1	0.5	4.5	24.2	34.0	39.7	2.4	1.1
Genova	0.4	2.8	0.8	3.6	0.4	4.5	22.5	0.3	0.4	0.9	2.5	28.3	58.2	21.5	3.6	1.5
Firenze	0.2	3.3	0.1	7.1	0.3	6.9	...	0.1	0.3	2.5	3.9	37.9	42.3	8.2	2.0	1.5
Venezia	7.3	4.4	0.9	1.3	0.6	4.2	0.1	0.9	0.4	1.0	2.7	40.6	42.5	24.2	3.2	1.6
Messina	0.1	8.6	5.6	14.9	1.7	10.1	...	2.3	0.1	1.2	4.1	14.8	45.6	41.4	1.6	0.3
Bologna	7.0	0.6	10.1	0.4	4.5	0.1	0.2	0.6	1.7	4.2	39.1	61.1	23.0	3.4	2.0
Catania	6.2	5.9	3.6	9.9	17.4	...	3.8	0.3	0.4	16.4	14.2	31.8	55.3	4.5	0.7
Livorno	0.1	4.5	1.9	5.0	3.4	12.1	0.3	0.3	0.7	1.9	3.5	36.7	37.4	9.8	1.7	3.0
Ferrara	0.1	1.2	5.2	24.5	0.5	7.8	1.2	5.2	0.9	1.0	5.3	25.7	38.6	18.9	2.7	0.7
Padova	0.7	1.1	2.8	8.6	...	7.0	...	0.7	0.8	9.7	5.8	26.8	32.2	17.1	2.3	1.6
Verona	0.2	13.2	2.0	4.5	0.7	9.3	...	0.4	0.7	0.4	4.9	34.0	45.3	20.4	0.9	1.9
Lucca	0.1	0.9	...	7.4	2.0	8.7	0.4	1.0	0.6	1.2	12.6	24.8	26.6	6.3	3.3	0.9
Alessandria	1.6	10.1	1.4	4.5	3.4	3.7	0.3	0.2	0.2	0.6	12.9	35.1	35.9	32.8	2.8	0.6
Bari delle Puglie	0.8	3.9	12.5	1.6	22.2	...	3.0	0.8	1.1	7.0	12.7	31.2	22.2	3.0	0.6
Brescia	0.2	0.8	0.2	10.5	5.5	17.3	1.8	0.5	1.3	2.8	5.7	37.7	50.2	43.6	5.7	2.7

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia.

COMUNI	Morti (1) in rapporto a 10,000 abitanti di popolazione complessiva														
	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite e crup difterico	Ipertosse	Febbre tifoidea	Febbri da malaria	Febbre puerperale	Sifilide	Altre infettive	Tubercolosi disseminate, tisi polmonare e meningite tubercolare	Pleurite, bronchite e polmonite	Enterite e diarrea	Morti accidentali	Suicidi
ANNO 1883.															
Napoli	0.2	13.1	1.6	5.7	1.2	6.4	0.9	0.1	2.0	4.8	30.2	81.8	26.8	5.2	0.6
Milano	0.7	8.6	3.0	8.8	1.4	9.3	1.2	1.0	1.9	3.3	42.4	49.3	25.2	3.7	2.5
Roma	0.1	8.0	0.5	5.3	1.2	4.6	16.2	0.4	2.0	3.5	34.5	51.1	21.6	4.1	2.8
Torino	1.7	7.3	1.3	10.8	3.0	6.5	0.8	0.9	1.2	2.6	30.5	60.3	30.9	5.0	1.5
Palermo	11.4	0.1	7.3	1.0	13.4	1.9	0.3	0.4	4.4	23.6	31.9	38.5	2.5	0.5
Genova	0.1	2.9	0.6	3.6	0.2	5.8	0.1	0.7	0.9	2.5	27.0	56.1	26.7	3.4	1.4
Firenze	1.4	6.1	0.5	8.2	1.8	8.5	0.2	0.5	1.9	3.3	49.8	52.1	15.5	1.9	1.5
Venezia	0.1	10.1	0.8	2.2	0.4	5.6	0.9	0.3	0.8	1.9	40.6	41.2	24.9	2.6	1.4
Messina	0.2	7.1	4.3	13.4	3.2	7.9	1.7	0.3	1.5	3.8	15.6	45.6	45.9	1.7	0.2
Bologna	0.4	3.8	1.5	9.4	0.8	7.2	0.2	0.9	2.3	2.8	34.2	49.7	18.7	2.9	3.7
Catania	0.3	15.9	22.4	15.9	3.8	18.2	5.0	0.8	0.4	16.8	19.2	37.8	62.4	2.7	0.5
Livorno	0.1	4.2	0.2	4.9	0.3	12.7	0.6	0.5	0.8	3.4	33.1	35.6	14.5	3.3	2.2
Ferrara	10.2	11.9	45.4	4.8	14.9	7.3	0.3	1.1	5.9	24.0	49.6	28.2	3.2	1.4
Padova	0.3	0.8	...	9.7	3.7	6.9	0.6	0.3	8.8	2.9	32.2	44.2	23.4	1.8	2.2
Verona	0.3	0.4	3.2	0.9	12.5	0.9	0.4	0.3	3.8	32.3	46.8	23.9	3.8	1.6
Lucca	5.9	0.3	2.1	11.5	2.6	12.2	0.1	1.9	1.5	6.8	32.2	33.9	10.7	2.8	0.6
Alessandria	7.8	...	14.4	4.2	3.2	0.3	0.3	0.3	8.2	31.4	48.7	33.0	3.8	1.8
Brescia	1.5	12.5	0.2	11.4	...	26.1	1.5	0.7	3.1	5.4	36.9	47.8	50.3	3.8	1.0
Bari delle Puglie	0.2	13.2	14.9	12.9	0.7	24.4	2.1	0.3	0.7	5.8	14.9	29.6	26.9	4.0	0.8

(1) Appartenenti tanto alla popolazione stabile, quanto alla popolazione avventizia.

CAUSE DI MORTE DISTINTE PER MESI (supposto ogni mese formato di 30 giorni).

Tavola G.

CAUSE DI MORTE	M E S I												Media mensile
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio.	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Asfissia nel parto	58	53	61	39	41	40	53	45	58	36	48	60	50
Vizi congeniti.	1 533	1 557	1 564	964	805	782	776	837	746	903	1 073	1 274	1 081
Vaiuolo.	453	334	283	251	225	193	214	324	420	618	645	610	387
Morbillo.	434	496	490	345	315	342	319	240	189	171	186	281	321
Scarlattina.	171	129	128	135	129	140	187	255	230	219	280	265	192
Difterite e crup difterico.	454	461	434	415	353	275	310	334	373	373	467	541	404
Ipertosse.	143	182	220	210	190	194	203	172	100	99	87	94	160
Febbre tifoide.	495	438	432	486	482	489	639	725	769	731	651	531	581
Tifo esantematico	18	24	22	27	27	29	15	32	40	41	27	17	27
Colera.	4	23	19	104	497	719	1 592	3 119	1 185	244	264	15	664
Febbri da malaria e cachessia palustre.	207	149	178	177	157	157	299	503	555	551	432	319	312
Dissenteria.	56	54	46	57	55	108	199	232	226	136	107	55	113
Sifilide.	75	65	73	62	75	59	87	93	73	69	90	93	77
Febbre puerperale.	49	59	53	36	39	37	30	43	49	46	41	45	44
Risipola.	105	106	124	71	80	73	79	74	63	79	113	145	94
Altre malattie infettive.	66	71	73	64	62	58	70	65	72	57	58	47	64
Tubercolosi generale.	176	166	177	207	188	180	203	221	215	200	198	170	195
Tubercolosi polmonare	1 165	1 095	1 240	1 212	1 146	1 125	1 240	1 120	1 093	1 056	1 126	1 072	1 157
Meningite tubercolare	94	96	115	128	116	119	107	94	81	66	76	83	99
Scrofola.	85	77	78	66	80	80	95	83	74	83	77	84	82
Tabes mesenterica	270	281	295	274	332	399	530	549	541	418	331	252	378
Rachitide	131	95	122	84	90	85	70	108	74	72	48	68	89
Pellagra.	120	135	165	159	142	160	189	151	110	115	112	113	141
Tumori maligni diffusi.	70	53	53	48	53	50	50	54	51	54	65	59	56
Tumori maligni localizzati.	322	344	363	355	376	344	347	346	353	364	322	366	355
Tabes senile	673	627	630	503	438	395	443	418	421	405	492	589	509
Apoplessia cerebrale	1 102	927	914	757	805	689	699	664	610	636	778	1 023	811
Bronchite	2 264	2 404	2 394	1 615	1 219	905	825	712	632	704	993	1 464	1 358
Congestione polmonare	100	107	102	79	62	65	50	60	38	49	60	94	73
Pneumonite acuta	2 231	2 034	2 291	1 649	1 397	932	814	633	610	696	966	1 713	1 346
Pneumonite cronica	189	189	201	151	137	95	105	81	76	98	130	180	138
Malattie del cuore e pericardio	1 455	1 290	1 310	1 094	1 003	888	855	731	733	805	1 036	1 311	1 056
Gastrite.	119	120	87	94	87	108	135	121	123	108	86	78	107
Epatite	126	143	148	110	128	139	135	124	140	151	172	160	141
Enterite e diarrea	1 076	1 100	1 095	964	1 060	1 711	3 293	3 392	2 766	2 124	1 802	1 256	1 834
Altre malattie di grav., parto e puer.	79	88	73	79	81	79	76	79	59	73	70	74	77
Reumatismo articolare acuto	41	42	38	36	35	27	20	19	20	10	22	24	28
Alcoolismo.	25	25	23	25	20	18	22	11	22	20	14	25	21
Altre morti per cause naturali	3 655	3 677	3 825	3 241	3 022	2 980	3 207	2 917	2 680	2 689	2 988	3 398	3 234
Morti accidentali (1).	214	179	240	179	255	194	275	222	201	214	186	223	219
Suicidi	46	57	66	58	79	68	74	65	60	41	42	46	59
Omicidi.	31	27	28	27	33	42	38	38	40	38	40	35	35
TOTALE.	20 180	19 579	20 273	16 637	15 916	15 572	18 969	20 106	16 971	15 662	16 801	18 352	18 169

Influenza delle stagioni. — Per dimostrare l'influenza delle variazioni meteorologiche stesso numero di giorni, cioè a 30 e si sono ottenute in tal modo le cifre seguenti.

mensili sulla frequenza delle principali forme morbose, si sono ridotti tutti i mesi ad uno

(1) Compresi i morti per avvelenamento acuto accidentale.

Le malattie infettive risentono molto l'influenza dei cambiamenti di temperatura. Non tutte però hanno la maggiore intensità negli stessi mesi; ma si possono, sotto questo punto di vista, distinguere in quattro gruppi, così:

Infezioni che causarono la mortalità massima:

Nell'inverno: *risipola, difterite, febbre puerperale e morbillo*;

Nella primavera: *ipertosse*;

Nell'estate: *dissenteria, sifilide e colera*;

Nell'autunno: *vaiuolo, scarlattina e tifo esantematico*.

La *febbre tifoidea* e la *febbre da malaria* predominarono sul finire dell'estate e sul cominciare dell'autunno, cioè, nei mesi di agosto, settembre, ottobre. Una disposizione per mesi, presso a poco identica, hanno tenuto queste malattie anche negli anni 1885, 1884 e 1883.

Le malattie tubercolari non presentano grandi variazioni mensili; solamente la *tube mesenterica* assume una maggiore gravità nei mesi estivi. Una osservazione simile può farsi riguardo alla *pellagra*.

L'*apoplessia cerebrale*, nei mesi d'inverno è stata causa di un numero di morti notevolmente più elevato che nelle altre stagioni dell'anno. Lo stesso dicasi delle malattie *infiammatorie dei bronchi e dei polmoni*, delle malattie *cardiache* e del *reumatismo articolare acuto*. L'opposto è avvenuto per le *infiammazioni intestinali*.

Le *morti accidentali* avvengono più spesso nel mese di luglio in cui sono più attivi i lavori agrari, oltrechè sono più facili gli *annegamenti*. I suicidi furono più frequenti nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Sommando insieme le morti per qualunque causa, la mortalità più elevata, nell'anno 1886, avvenne nei mesi di marzo e gennaio, il terzo posto è tenuto dal mese di agosto. La mortalità minima avvenne nei mesi di giugno, ottobre e maggio. I mesi di temperatura estrema, tanto per il freddo quanto per il caldo, sono adunque i più pericolosi per la vita dell'uomo. Nel 1885 si osservò una disposizione per mesi, quasi uguale e nel 1884, in via eccezionale, il mese nel quale si contò un maggior numero di morti fu il settembre, pel forte contingente portato dall'epidemia colerica (1), e quindi nei mesi di gennaio e febbraio; la mortalità minima cadde nei mesi di aprile, maggio e giugno.

Influenza del sesso e dell'età. — Nella tavola I) è indicata la proporzione dei morti per alcune cause, a 1000 morti del rispettivo sesso e gruppo di età. Nella tavola H) le morti avvenute in ciascun gruppo d'età furono ragguagliate al totale dei viventi della stessa età, alla data dell'ultimo censimento.

Nel 1886 morirono nei comuni capoluoghi 112,745 maschi e 106,970

(1) Negli anni precedenti, liberi dal colera, il settembre presentava, rispetto agli altri mesi, una mortalità molto bassa.

femmine. Alcune forme morbose sono più esiziali per le femmine che per i maschi. Tali sono le alterazioni costituzionali in genere, e più specialmente la *tuberculosis generale*, la *scrofola*, la *tabe senile* ed i *tumori maligni*, come pure la *tisi polmonare*, la *tabe mesenterica* e le *malattie cardiache*. Ciò di casi non solamente per l'anno 1886, ma anche per i cinque anni precedenti.

	Numero dei morti negli anni											
	1881		1882		1883		1884		1885		1886	
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
Tuberculosis generale .					1 080	1 290	885	1 113	1 148	1 289	1 089	1 246
Id. polmonare.	7 575	8 902	7 964	9 239	6 643	7 970	6 814	7 839	6 521	7 610	6 448	7 436
Id. meningea.					528	527	598	567	634	570	631	561
Scrofola	767	811	641	769	660	722	502	578	486	560	475	503
Tabe mesenterica. . .	2 020	2 220	2 561	2 896	1 866	2 124	1 895	2 124	2 003	2 303	2 219	2 322
Tabe senile	1 900	2 584	2 169	2 780	2 285	3 044	2 381	3 023	2 408	3 128	2 701	3 412
Tumori maligni . . .	1 500	2 643	1 526	2 839	1 559	2 861	1 663	2 938	1 734	2 995	1 764	3 168
Malattie del cuore e del pericardio . . .	4 728	5 877	4 572	5 722	5 163	6 560	5 255	6 652	4 897	6 261	5 575	7 099

Predominano invece tra i maschi le morti per *vizi congeniti*, per *febbri da malaria*, per *pellagra*, per *polmonite cruposa*, per *apoplessia cerebrale* e per malattie del sistema nervoso in genere, come pure per malattie dello apparato *uropoietico*, per *epatite*, per *infortunio*, *suicidio* ed *omicidio*.

Secondo l'età, i morti d'ambo i sessi furono distinti in 10 gruppi: cioè dalla nascita ad 1 mese, da 1 mese ad 1 anno, da 1 anno a 5, da 5 a 10, da 10 a 15, da 15 a 20, da 20 a 40, da 40 a 60, da 60 a 80 e da 80 in su.

Se si esaminano le proporzioni dei morti al totale dei viventi, fra gli stessi limiti d'età, le cifre più alte spettano, per quasi tutte le malattie, al primo anno di vita.

Così la mortalità per malattie infettive in complesso è stata nel primo anno di vita, per i maschi in ragione di 364.6 e per le femmine di 384.8 per 10 mila viventi; si è conservata pure molto elevata dal 1° al 5° anno (maschi 234.9 — femmine 235.8 ‰₁₀₀₀ viventi), raggiunse il suo minimo da 10 a 15 anni (maschi 20.2 — femmine 22.6 ‰₁₀₀₀ viventi), per crescere di nuovo gradatamente a misura che l'età si fa più avanzata.

I rapporti s'invertono, quando si esamini la mortalità per malattie infettive, in confronto alla mortalità generale. In tal caso il massimo cade dal 5° al 10° anno di vita (maschi 446.9 — femmine 456.4 su 1000 morti per qualunque causa) e i rapporti più bassi corrispondono al 1° mese di vita ed alle età posteriori al 60° anno.

CAUSE DI MORTE DISTINTE SECONDO IL SESSO E L'ETÀ DEI

Tavola H.

CAUSE DI MORTE	Dalla nascita a meno di 1 anno		Da 1 anno a meno di 5		Da 5 anni a meno di 10	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	Asfissia nel parto	42.0	32.0
Vizi congeniti	825.9	764.7	2.3	1.5	0.1	0.1
Vaiuolo	70.0	78.5	22.8	24.4	3.8	4.1
Morbillo	41.4	36.0	48.4	48.5	4.9	3.9
Scarlattina	13.1	11.0	26.7	23.3	7.4	7.5
Difterite e crup difterico	31.8	26.7	54.2	49.7	15.0	18.3
Ipertosse	48.5	60.5	13.7	20.6	0.7	1.2
Febbre tifoide	30.7	28.9	28.7	28.6	9.7	11.8
Tifo esantematico	1.3	1.1	1.1	1.1	0.7	0.6
Colera	4.7	5.2	10.9	8.7	7.2	6.4
Febbri da malaria e cachessia palustre	28.6	32.8	16.7	18.5	4.8	4.8
Dissenteria	22.3	20.4	8.2	8.0	0.4	0.5
Sifilide	38.8	44.7	1.2	1.7	0.1
Febbre puerperale
Risipola	28.8	32.0	1.0	1.2	0.1	0.1
Altre malattie infettive	4.6	7.0	1.3	1.5	0.5	0.6
Tubercolosi diffusa	3.3	2.0	2.8	3.0	1.5	2.2
Tisi e tubercolosi polmonare	6.1	6.3	6.9	6.6	3.3	6.0
Tubercolosi meningea	10.1	9.9	9.0	8.5	3.7	3.4
Scrofolo	7.2	9.7	6.7	6.2	2.1	2.0
Tabe mesenterica	65.4	72.0	40.8	40.9	4.8	5.6
Rachitide	9.6	8.9	13.8	13.6	0.8	0.9
Tabe senile
Tumori maligni diffusi	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1
Id. localizzati	0.3	0.1	0.2	0.1	0.1
Pellagra	0.1	0.1
Congestione ed apoplezia cerebrale	11.2	10.8	1.7	1.3	0.7	0.6
Bronchite	363.5	314.3	78.5	81.3	4.5	5.3
Congestione polmonare	8.6	8.0	0.7	0.8	0.2	0.3
Pneumonite cruposa	107.6	86.8	41.9	41.2	4.9	5.1
Id. cronica	1.0	0.9	1.3	1.1	0.4	0.4
Malattie del cuore e del pericardio	5.9	4.8	2.3	1.7	1.3	1.9
Gastrite	26.0	28.1	3.9	4.4	0.4	0.5
Epatite	6.3	5.1	0.8	0.5	0.5	0.3
Enterite e diarrea	505.3	478.8	121.9	132.4	6.8	7.5
Reumatismo articolare acuto	0.2	0.6	0.1	0.2	0.2	0.1
Alcoolismo e morti per ubbriachezza
Morti accidentali (1)	9.1	8.6	8.3	6.3	3.1	1.8
Suicidi
Omicidi	0.7	0.8	0.1	0.1	0.1	0.1
Altre malattie	667.2	578.0	131.4	116.2	28.6	27.2

(1) Compresi i morti per avvelenamento acuto accidentale ed esclusi i morti per ubbriachezza, i quali furono

DEFUNTI (CIFRE PROPORZIONALI A 10,000 VIVENTI DEI RISPETTIVI GRUPPI D'ETÀ)

ETÀ												Cifre proporzionali per sesso	
Da 10 anni a meno di 15		Da 15 anni a meno di 20		Da 20 anni a meno di 40		Da 40 anni a meno di 60		Da 60 anni a meno di 80		Da 80 anni in su		Maschi	Femmine
Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.
....	1.0	0.7
0.1	19.2	17.4
2.1	2.7	3.9	3.3	4.2	3.6	3.2	2.6	2.6	1.4	1.1	1.8	6.6	6.5
0.5	0.3	0.7	0.2	0.7	0.1	0.1	0.1	5.7	5.2
1.4	1.0	0.5	0.4	0.3	0.3	0.1	0.1	3.4	3.1
2.5	3.4	0.5	0.5	0.1	0.2	0.2	0.1	0.3	0.2	0.5	0.4	6.9	6.8
....	0.1	2.3	3.1
5.6	8.4	8.2	8.8	7.7	6.7	5.4	4.6	12.2	10.1	20.3	22.2	9.9	9.8
0.3	0.2	0.3	0.5	0.3	0.4	0.4	0.2	0.5	0.7	0.4	0.4	0.5
4.4	3.8	5.3	4.2	9.7	9.4	15.4	15.3	27.4	30.2	29.4	36.0	11.3	11.2
2.7	2.1	2.1	1.5	3.1	1.9	4.8	2.5	8.9	6.8	23.5	17.3	5.7	4.8
0.1	0.1	0.1	0.2	0.2	0.2	0.9	0.6	4.3	3.8	25.1	20.0	2.0	1.8
....	0.1	0.2	0.3	0.3	0.6	0.4	0.4	0.4	0.4	1.3	1.4
....	0.5	4.1	0.9	1.5
0.1	0.2	0.1	0.2	0.7	0.5	1.1	1.0	4.6	3.4	7.5	4.9	1.6	1.5
0.5	0.3	0.7	0.7	0.9	0.9	1.3	1.0	2.5	1.1	1.6	4.9	1.1	1.0
1.4	3.6	3.5	4.6	4.2	5.3	2.8	2.7	2.2	0.9	1.1	1.3	3.0	3.6
3.7	12.2	17.5	29.3	28.9	35.1	20.2	19.2	16.6	11.8	10.7	9.8	18.0	21.3
1.2	1.4	1.1	0.8	0.5	0.4	0.2	0.1	0.2	0.2	0.5	1.8	1.6
0.9	1.9	0.8	1.3	0.6	0.5	0.3	0.3	0.2	0.4	0.4	1.3	1.4
1.6	2.8	1.3	1.8	0.7	1.1	1.2	1.2	1.8	1.7	4.3	7.1	6.2	6.7
0.2	0.4	0.2	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.4	1.5	1.5
....	0.1	0.2	47.9	55.2	680.0	759.5	7.5	9.8
0.1	0.1	0.2	0.4	0.3	1.4	2.1	4.0	4.7	6.4	8.4	0.8	1.1
0.2	0.2	0.3	1.0	2.8	7.9	18.5	24.0	34.2	15.5	32.9	4.1	8.0
0.2	0.1	0.2	0.1	0.6	1.2	3.9	3.8	17.8	10.2	21.9	10.2	2.6	2.2
0.6	0.5	0.8	0.5	2.1	1.7	14.5	11.7	102.7	89.7	331.4	263.5	14.4	13.0
1.0	1.5	1.3	2.0	2.0	2.6	6.4	5.9	51.6	53.9	301.0	255.5	23.1	22.9
0.2	0.1	0.4	0.4	0.7	0.4	1.2	0.9	4.9	4.9	14.4	16.9	1.3	1.2
2.1	3.2	4.6	3.4	11.2	6.7	28.1	17.2	91.0	80.3	225.0	218.2	25.0	20.5
0.2	0.3	0.5	0.5	0.9	0.7	3.2	2.2	12.5	11.8	46.0	46.7	2.4	2.2
1.6	3.0	2.6	2.6	3.8	5.4	18.6	21.7	100.3	127.5	253.4	308.9	15.5	20.3
0.2	0.2	0.2	0.2	0.3	0.3	1.1	0.8	4.3	5.3	12.3	14.2	1.7	1.9
0.3	0.1	0.4	0.2	1.5	0.8	6.2	2.8	11.9	6.6	8.6	7.6	3.1	1.7
2.2	2.8	2.4	2.1	3.8	4.2	9.6	9.3	51.8	48.1	170.0	170.2	30.9	31.2
0.2	0.3	0.2	0.2	0.4	0.3	0.7	0.7	1.4	1.4	4.3	8.6	0.5	0.5
....	0.2	1.7	0.2	2.8	0.1	1.1	0.7	0.1
3.1	1.0	4.0	0.6	4.4	0.6	5.5	1.2	9.8	4.8	21.9	19.1	5.3	2.0
0.1	1.2	0.5	2.2	0.5	2.6	0.4	3.5	0.3	2.1	1.3	1.7	0.3
0.3	0.1	0.8	0.3	1.9	0.2	1.1	0.1	0.7	0.1	0.5	0.4	1.0	0.2
12.4	13.8	11.5	12.0	18.5	24.5	42.3	33.5	144.7	98.5	406.8	258.6	59.8	52.5

sommati coi morti per alcoolismo.

CAUSE DI MORTE DISTINTE SECONDO IL SESSO E L'ETA DEI

Tabola I.

Table with columns for Cause di morte, age groups (Dalla nascita a 30 giorni, Da 1 mese a meno di 1 anno, Da 1 anno a meno di 5), and sex (Maschi, Femm.). Rows include Asfissia nel parto, Vizi congeniti, Vaiuolo, Morbillo, Scarlattina, etc.

(1) Compresi i morti per avvelenamento acuto accidentale ed esclusi i morti per ubbriachezza, i quali furono

DEFUNTI (CIFRE PROPORZIONALI A 1,000 MORTI DEI RISPETTIVI GRUPPI D'ETA.)

Table with columns for Age (ETA) groups (Da 5 anni a meno di 10 anni, Da 10 anni a meno di 15 anni, etc.), sex, and proportional figures. Rows include various age groups and their corresponding mortality rates.

sommati coi morti per alcoolismo.

Esaminando le singole malattie infettive, si trova che le morti per *sifide* e per *risipola*, in rapporto alla mortalità generale, toccano il loro massimo nel 1° anno di vita; quelle per *morbillo*, per *dissenteria* e per *ipertosse* da 1 a 5 anni; quelle per *tifo esantematico*, per *scarlattina* e per *difterite* da 5 a 10; quelle per *febbre tifoidea* da 10 a 15, quelle per *vaiuolo* da 15 a 20 anni e quelle per *colera* da 20 a 40. Le *febbri da malaria* danno luogo ad una mortalità fortissima tanto nell'età da 5 a 10 anni, quanto in quella successiva da 10 a 15.

Le affezioni tubercolari sono nel nostro elenco ripartite in più voci, cioè *tubercolosi generale*, *tubercolosi polmonare*, *meningite tubercolare* (colla quale andrebbero sommate molte morti per *idrocefalo acquisito*), *scrofola* e *tabe mesenterica*. Considerate in rapporto alla mortalità generale, la prima e la seconda toccano il loro massimo da 15 a 40 anni, la *tubercolosi meningea* da 5 a 10, la *scrofola* da 10 a 15, la *tabe mesenterica* da 1 a 5. Quasi gli stessi risultati avevano già dato le statistiche del 1883, 1884 e 1885.

Nella tavola seguente i morti per malattie tubercolari furono messi in relazione al numero dei viventi della stessa età.

MORTI PER AFFEZIONI TUBERCOLARI NEI VARI PERIODI DI VITA IN RAPPORTO A 1000 VIVENTI DELLA STESSA ETÀ.

Comuni capoluoghi di provincia, circondario o distretto.

PERIODO D'ETÀ	Popolazione nel 1881		MORTI PER											
			Tubercolosi diffusa e tisi polmonare			Meningite tubercul. e idrocefalo acquisito			Scrofola e tabe mesenterica			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Dalla nascita a 1 anno	82 429	78 981	0.93	0.84	0.88	2.61	2.24	2.43	7.26	8.18	7.71	10.80	11.26	11.02
Da 1 anno a 5 anni	290 727	281 149	0.97	0.96	0.97	1.64	1.33	1.49	4.76	4.70	4.73	7.37	6.99	7.19
» 5 anni a 10 »	336 403	329 575	0.49	0.82	0.65	0.44	0.37	0.41	0.69	0.76	0.72	1.62	1.95	1.78
» 10 » a 15 »	325 858	308 594	0.50	1.58	1.03	0.15	0.16	0.15	0.25	0.47	0.36	0.90	2.21	1.54
» 15 » a 20 »	333 101	332 239	2.10	3.40	2.75	0.12	0.08	0.10	0.21	0.31	0.26	2.43	3.79	3.11
» 20 » a 25 »	384 961	317 101	3.46	4.31	3.85	0.09	0.08	0.08	0.18	0.22	0.20	3.73	4.61	4.13
» 25 » a 30 »	279 531	279 474	3.75	4.43	4.09	0.07	0.05	0.06	0.13	0.15	0.14	3.95	4.63	4.29
» 30 » a 35 »	265 804	268 515	2.96	3.79	3.58	0.03	0.03	0.03	0.08	0.11	0.10	3.07	3.93	3.51
» 35 » a 40 »	236 763	234 447	2.97	3.48	3.22	0.03	0.02	0.03	0.11	0.13	0.12	3.11	3.63	3.37
» 40 » a 50 »	416 588	409 823	2.43	2.50	2.46	0.01	0.01	0.01	0.15	0.14	0.15	2.59	2.65	2.62
» 50 » a 60 »	322 331	322 897	2.14	1.80	1.97	0.02	0.02	0.02	0.14	0.15	0.15	2.30	1.97	2.14
» 60 » a 70 »	207 314	212 777	2.15	1.38	1.76	0.02	0.03	0.03	0.18	0.17	0.17	2.35	1.58	1.96
» 70 » a 80 »	88 665	92 925	1.25	1.02	1.13	0.03	0.02	0.03	0.26	0.28	0.27	1.54	1.32	1.43
» 80 anni in su	18 707	22 501	1.18	1.11	1.14	0.05	0.02	0.43	0.76	0.61	1.66	1.87	1.77
Ignota.	1 290	693
<i>Totale.</i>	3 590 472	3 491 691	2.10	2.49	2.29	0.28	0.23	0.26	0.75	0.81	0.78	3.13	3.53	3.33

Fino a 50 anni, la mortalità per *tuberculosis* e *tisi polmonare* è maggiore nelle femmine che nei maschi; da 50 anni in su i rapporti s'invertono. La mortalità per *tisi polmonare* è leggiera fino a circa il 15° anno, quindi aumenta fino al 30° anno, per diminuire più tardi coll'avanzare dell'età.

Se poi si esaminano complessivamente le varie forme di *tuberculosis*, si trova che l'età più soggetta a questa affezione è il 1° anno di vita e viene secondo il gruppo da 1 a 5 anni (*tuberculosis ereditaria*). Dai 5 ai 15, la mortalità per questa causa è molto bassa; poi aumenta da 15 a 30 anni, dopo di che va gradatamente diminuendo a misura che cresce l'età.

La mortalità per *pellagra* comincia a farsi notevole dopo il 40° anno di vita ed aumenta col crescere dell'età.

Le *malattie infiammatorie* dell'apparato respiratorio sono fatali specialmente nei primi cinque anni e dopo il sessantesimo.

I *tumori maligni*, l'*epatite*, l'*alcoolismo cronico*, causano un numero notevole di morti, particolarmente dopo il 40° anno; l'*apoplessia cerebrale* e le *malattie cardiache* aggravano la mortalità dei vecchi; la *gastrite*, l'*enterite* e la *diarrea*, molto frequenti nel primo anno, scemano poscia d'intensità fino al ventesimo anno, per aumentare di nuovo nella vecchiaia.

Mortalità dei bambini legittimi ed illegittimi. — Distinguiamo i bambini morti in età inferiore a 5 anni, secondochè erano di nascita legittima od illegittima. Aggiungiamo alle cifre effettive i rapporti centesimali dei morti per esso a cento morti legittimi e a cento illegittimi.

A N N I		E T À					
		Dalla nascita ad 1 mese	Da 1 mese ad 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Totale	Proporzioni a 100 morti	
1881	Legittimi	Maschi	8 712	11 458	16 618	36 788	52.5
		Femmine	7 127	10 190	16 024	33 341	47.5
	Illegittimi	Maschi	2 915	1 827	1 188	5 930	48.8
		Femmine	2 986	2 085	1 152	6 223	51.2
1882	Legittimi	Maschi	8 539	13 117	16 741	38 397	52.9
		Femmine	6 762	11 079	16 324	34 165	47.1
	Illegittimi	Maschi	2 982	1 897	1 170	6 049	49.0
		Femmine	2 939	2 117	1 235	6 291	51.0
1883	Legittimi	Maschi	8 368	11 171	17 223	36 762	52.3
		Femmine	6 907	9 639	16 991	33 537	47.7
	Illegittimi	Maschi	3 214	1 980	1 541	6 735	49.8
		Femmine	2 942	2 296	1 547	6 785	50.2
1884	Legittimi	Maschi	8 651	11 480	16 795	36 926	52.4
		Femmine	6 971	9 855	16 702	33 528	47.6
	Illegittimi	Maschi	3 131	1 867	1 259	6 257	48.7
		Femmine	3 039	2 333	1 230	6 602	51.3
1885	Legittimi	Maschi	8 589	12 932	18 047	39 568	52.5
		Femmine	6 912	11 208	17 608	35 728	47.5
	Illegittimi	Maschi	2 682	1 813	1 292	5 787	48.9
		Femmine	2 588	2 127	1 336	6 051	51.1
1886	Legittimi	Maschi	8 513	12 597	19 463	40 573	52.7
		Femmine	6 903	10 915	18 627	36 445	47.3
	Illegittimi	Maschi	2 414	1 806	1 425	5 645	48.4
		Femmine	2 473	2 154	1 386	6 013	51.6

Fra i bambini illegittimi la mortalità delle femmine è alquanto maggiore di quella dei maschi, all'opposto di ciò che si osserva nei legittimi. Questo fatto, che si palesa nelle statistiche di tutti i sei anni presi in esame, fa sospettare che le femmine illegittime siano allevate con minor cura dei maschi.

Confrontando il numero dei morti d'origine legittima od illegittima, d'età inferiore ad 1 anno, nei comuni capoluoghi, colle due categorie dei nati si forma il seguente specchio.

A N N I	Nati-vivi	M o r t i		Morti per 1000 nati		
		Dalla nascita ad 1 mese	Da 1 mese ad 1 anno	Dalla nascita ad 1 mese	Da 1 mese ad 1 anno	
Legittimi . . .	1881.	210 800	15 839	21 648	75.1	102.7
	1882.	206 531	15 301	24 196	74.1	117.2
	1883.	211 017	15 275	20 810	72.4	98.6
	1884.	223 883	15 622	21 335	69.8	95.3
	1885.	222 841	15 501	24 140	69.6	108.3
	1886.	221 105	15 416	23 512	69.7	106.3
Illegittimi . . .	1881.	28 205	5 901	3 912	209.2	138.7
	1882.	28 951	5 921	4 014	204.5	138.6
	1883.	28 777	6 156	4 276	213.9	148.6
	1884.	29 283	6 170	4 200	210.7	143.7
	1885.	29 114	5 270	3 940	181.0	135.3
	1886.	28 452	4 887	3 960	171.8	139.2

La maggior mortalità dei bambini illegittimi, soprattutto nel primo mese dopo la nascita, è determinata specialmente dalla gravità che in essi assumono i *vizi congeniti*, le *malattie infiammatorie dell'apparato digerente*, la *tube mesenterica* e, fra le malattie infettive, la *sifilide*. Nel primo mese di vita la mortalità dei bambini legittimi sta a quella degli illegittimi, presso a poco come 1 : 3; in tutti gli altri 11 mesi del primo anno come 1 : 1,3.

ELENCO SISTEMATICO DELLE CAUSE DI MORTE

CLASSE I.

Malattie fetali e vizi congeniti.

1. Asfissia nel parto.
2. Idrocefalo.
3. Ernie cerebrali; spina bifida.
4. Cianosi.
5. Atresia (delle narici, dell'esofago, dell'ano, ecc.).
6. Labbro leporino complicato (gola lupina).
7. Altre mostruosità.
8. Immaturità, atrofia, atelectasia polmonare.

CLASSE II.

Malattie infettive, miasmatiche e contagiose.

9. Vaiuolo.
10. Morbillo (rosalia).
11. Scarlattina.
12. Risipola.
13. Febbre migliare.
14. Febbre tifoide (ileo-tifo).
15. Tifo petecchiale (tifo esantematico).
16. Meningite cerebro-spinale epidemica.
17. Difterite (crup difterico ed altre forme difteriche).
18. Ipertosse (tosse convulsiva).
19. Grippe o influenza.
20. Febbri da malaria ed infezioni croniche da malaria.
21. Dissenteria.
22. Colèra asiatico.
23. Sifilide.
24. Setticemia (pioemia, angrena nosocomiale).
25. Pustola maligna, carbonchio.
26. Moccio (farcino, cimurro).
27. Lebbra (mal di Comacchio, elefantiasi dei greci).
28. Rabbia (idrofobia).
29. Altre malattie infettive, miasmatiche e contagiose.

CLASSE III.

Malattie costituzionali.

30. Tubercolosi generale e sue manifestazioni locali. (1)
31. Scrofola disseminata.
32. Rachitide.
33. Osteomalacia.
34. Anemia.
35. Clorosi.
36. Leucocitemia.
37. Porpora emorragica.
38. Scorbuto.
39. Marasmo senile.
40. Pellagra.
41. Gotta.
42. Diabete mellito ed insipido.
43. Tumori maligni (cancro, sarcoma, mixoma, ecc.).

CLASSE IV.

Malattie del sistema nervoso.

44. Apoplessia (emorragia cerebrale, congestione).
45. Meningite semplice.
46. Meningite tubercolare.
47. Encefalite.
48. Idrocefalo (esclusi i casi congeniti).
49. Mielite. Emorragia spinale.
50. Meningite spinale.
51. Tabe dorsale.
52. Tumori cerebrali ed altri intracranici.
53. Tumori spinali ed altri intrarachidei.
54. Epilessia.
55. Corea.
56. Tetano e trisma traumatico.
57. Tetano per altre cause.
58. Eclampsia.
59. Demenza paralitica.
60. Successioni della pazzia.

(1) Ad eccezione della tubercolosi polmonare, meningea e peritoneale e della scrofola, per le quali si hanno voci speciali.

CLASSE V.

Malattie degli organi dei sensi.

- 61. Malattie degli occhi.
- 62. Malattie degli orecchi.

CLASSE VI.

Malattie dell'apparato respiratorio.

- 63. Delle fosse nasali (tumori, epistassi, ecc.).
- 64. Della trachea e laringe (laringite, ascesso della laringe, spasmo ed edema della glottide, tumori, ecc.).
- 65. Crup non difterico.
- 66. Dei bronchi (bronchite acuta e cronica, bronchite capillare, bronchiectasia).
- 67. Della pleura e del mediastino (pleurite, idrotorace, empiema, pneumotorace, ascessi del mediastino, ecc.).
- 68. Congestione polmonare ed apoplezia polmonare, pneumorragia.
- 69. Pneumonite cruposa e catarrale acuta.
- 70. Pneumonite cronica, ecc.
- 71. Tubercolosi polmonare.
- 72. Della tiroide (gozzo, ascesso, ecc.).
- 73. Asma.
- 74. Adenite ed adenite toracica.
- 75. Affezioni del diaframma.

CLASSE VII.

Malattie dell'apparato circolatorio.

- 76. Delle arterie (emorragia, endoarterite, aterosclerosi, aneurisma, tumori teleangiectasici, embolo).
- 77. Delle vene (flebite, varici, trombosi).
- 78. Dei vasi linfatici (linfangioite).
- 79. Gangrena degli arti.
- 80. Del cuore (endocardite, lesioni valvolari — della mitrale, della tricuspide, delle semilunari, ecc. — rottura, ecc.).
- 81. Del pericardio (pericardite, idrocardio, ecc.).
- 82. Angina pectoris.
- 83. Sincope.

CLASSE VIII.

Malattie dell'apparato digerente.

- 84. Della bocca (mughetto, afte, noma, ecc.).
- 85. Della lingua (glossite, tumori, ecc.).
- 86. Della parotide (parotite, tumori, ecc.).
- 87. Delle tonsille, della faringe e dell'esofago, (ascessi, restringimento dell'esofago, ecc.).
- 88. Gastrite.
- 89. Ulcera rotonda dello stomaco.
- 90. Tumori dello stomaco (restringimento pilorico, ecc.).

- 91. Epatite, cirrosi.
- 92. Atrofia gialla acuta del fegato.
- 93. Tumori del fegato.
- 94. Echinococchi del fegato.
- 95. Calcoli biliari.
- 96. Itterizia.
- 97. Della milza (splenite, rottura, tumori, ecc.).
- 98. Del pancreas (pancreatite, tumori, ecc.).
- 99. Enterite, diarrea, colera indigeno.
- 100. Emorragia intestinale.
- 101. Volvolo.
- 102. Tumori intestinali.
- 103. Ernie intestinali.
- 104. Parassiti intestinali.
- 105. Tabe mesenterica.
- 106. Peritonite.
- 107. Idrope-ascite.
- 108. Tumori addominali, ascessi addominali.

CLASSE IX.

Malattie dell'apparato uropoietico.

- 109. Dei reni (nefrite, pielite, albuminuria, uremia, calcoli, tumori).
- 110. Della vescica (cistite acuta e cronica, fistola, calcoli, paralisi e tumori).
- 111. Dell'uretra e della prostata (fistola, ascesso, ipertrofia della prostata).
- 112. Delle capsule suprarenali.

CLASSE X.

Malattie dell'apparato sessuale.

- 113. Dei testicoli (tumori, ecc.).
- 114. Dell'ovaia (ovarite, cisti, idrope, ecc.).
- 115. Dell'utero e della vagina all'infuori del puerperio (metrite, ematocèle, metrorragia, tumori, vulvite, ecc.).
- 116. Delle mammelle (ascesso, tumori).

CLASSE XI.

Malattie di gravidanza, parto e puerperio.

- 117. Gravidanza extrauterina.
- 118. Metrorragia.
- 119. Distocia.
- 120. Eclampsia puerperale.
- 121. Febbre puerperale.
- 122. Pelvi e metropertonite puerperale.
- 123. Sincope.

CLASSE XII.

Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo.

- 124. Flemmone, ascesso, gangrena della pelle.
- 125. Elefantiasi degli arabi.

- 126. Favo.
- 127. Pemfigo, eczema (crosta lattea, psoriasi, ectima, ecc).
- 128. Sclerema.

CLASSE XIII.

Malattie dell'apparato locomotore.

- 129. Delle ossa (periostite, osteite, osteomielite, carie, necrosi, tumori, ecc).
- 130. Delle articolazioni (tumori bianchi, artro-
cace, sinovite fungosa).
- 131. Male di Pott.
- 132. Reumatismo articolare acuto.
- 133. Reumatismo cronico.
- 134. Psosite.
- 135. Atrofia muscolare progressiva.

CLASSE XIV.

Morti accidentali.

- 136. Per ubbriachezza.
- 137. Per annegamen'to.
- 138. Per freddo
- 139. Per insolazione.
- 140. Per fulminazione.
- 141. Per caduta.
- 142. Per esplosione di polvere o dinamite, per
scoppio di arma da fuoco o di mine.
- 143. Per ferite da taglio.
- 144. Per lesioni prodotte da macchine agrarie
ed industriali.
- 145. Per schiacciamento da frane entro cave
o miniere, da altre frane, da valanghe
di neve, da caduta d'alberi o d'altri
corpi: sotto veicoli o cavalli, sotto con-
vogli ferroviari, ecc.
- 146. Per violenze d'animali.
- 147. Per ustione.

- 148. Per inanizione.
- 149. Per soffocamento.
- 150. Per asfissia.
- 155. Per morsi di vipera o di altri animali ve-
lenosi.

CLASSE XV.

Avvelenamenti.

- 152. Avvelenamenti acuti accidentali.
- 153. Avvelenamenti cronici accidentali.
- 154. Avvelenamenti professionali.
- 155. Alcoolismo (*delirium tremens*).

CLASSE XVI.

Suicidi.

- 156. Per annegamento.
- 157. Con armi da fuoco.
- 158. Con armi da taglio.
- 159. Per impiccamento.
- 160. Per precipitazione.
- 161. Per schiacciamento sotto convogli ferro-
viari, sotto tram, ecc.
- 162. Per avvelenamento.
- 163. Per asfissia.
- 164. Per altri mezzi.

CLASSE XVII.

- 165. Omicidi.

CLASSE XVIII.

- 166. Per condanna all'estremo supplizio.

CLASSE XIX.

- 167. Per causa ignota.

MORTI ACCIDENTALI E SUICIDI

AVVENUTI IN TUTTO IL REGNO

La statistica delle morti violente si cominciò a fare nel 1865. Da quell'anno fino a tutto il 1876 si diedero in appendice al Movimento dello stato civile le cifre delle morti accidentali, delle morti repentine, dei duelli, dei suicidi, degli omicidi e delle esecuzioni capitali. Dal 1877 in poi furono escluse dal Movimento dello stato civile le dimostrazioni speciali della frequenza delle morti repentine (apoplexie, sincopi, ecc.), considerando che siffatte morti sono bensì improvvise, ma prodotte da cause naturali. Esse ora sono oggetto di speciale studio nella statistica annuale delle cause di morte. Più tardi, nel 1878, viste le difficoltà che s'incontravano nel determinare le morti per omicidio presso gli uffici comunali di statistica, prima che l'autorità giudiziaria avesse deliberato, fu abbandonata anche la rubrica degli omicidi, e questa ricerca fu riservata alla statistica giudiziaria penale.

Si continuò fino a tutto il 1882 a pubblicare nel volume annuale del Movimento dello stato civile la statistica delle morti accidentali e dei suicidi; in seguito si ritenne più opportuno, per analogia di materia e per evitare duplicazioni, di aggiungere questo studio alla statistica delle cause di morte.

Siccome poi la Commissione medica incaricata di compilare l'elenco sistematico delle cause di morte, ha classificato le morti per idrofobia fra quelle causate da malattie infettive, si dovette modificare anche l'elenco delle morti accidentali, escludendone l'idrofobia.

Dal 1876 fino a tutto il 1883 nessuna sentenza di morte venne eseguita, essendo sempre intervenuta la grazia sovrana a commutare la pena capitale. Nel 1884 fu eseguita la fucilazione di tre soldati e nel 1885 di due soldati.

Nel 1886 si contarono 7082 morti violente (esclusi gli omicidi), ossia 23, 65 per 100,000 abitanti.

Nel seguente prospetto sono compendiate le notizie per gli anni dal 1867 al 1886.

ANNI	Numero delle morti										
	Accidentali			Per suicidio			Per duello	Per condanna all'esecro supplizio	Totale		
	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.			Totale	M.	F.
1867	3 683	2 766	917	753	610	143	2	4	4 442	3 382	1 060
1868	4 173	3 144	1 029	784	619	165	2	7	4 966	3 772	1 194
1869	3 981	3 027	954	633	483	150	2	3	4 619	3 515	1 104
1870	4 371	3 294	1 077	788	616	172	1	2	5 162	3 913	1 249
1871	4 366	3 261	1 105	836	684	152	2	2	5 206	3 949	1 257
1872	4 468	3 400	1 068	890	704	186	2	..	5 360	4 106	1 254
1873	4 531	3 337	1 194	975	788	187	1	2	5 509	4 128	1 381
1874	4 178	3 172	1 006	1 015	762	253	3	4	5 200	3 941	1 259
1875	4 355	3 284	1 071	922	747	175	2	7	5 286	4 040	1 246
1876	4 128	3 188	940	1 024	854	170	5 152	4 042	1 110
1877	3 936	2 963	973	1 139	915	224	1	..	5 076	3 879	1 197
1878	4 087	3 044	1 043	1 158	920	238	3	..	5 248	3 967	1 281
1879	4 353	3 250	1 103	1 225	1 001	224	5 578	4 251	1 327
1880	4 086	3 060	1 026	1 261	1 005	256	1	..	5 348	4 066	1 282
1881	5 319	3 879	1 440	1 343	1 068	275	6 662	4 947	1 715
1882	5 322	3 925	1 397	1 389	1 147	242	6 711	5 072	1 639
1883	8 515	5 770	2 745	1 456	1 167	289	9 971	6 937	3 034
1884	b)6 145	4 519	1 626	1 370	1 115	255	2	3	7 520	5 639	1 881
1885	c)6 461	4 753	1 708	1 459	1 182	277	..	2	7 922	5 937	1 985
1886	5 857	4 334	1 523	1 225	1 007	218	7 082	5 341	1 741

(a) Nel 1883 il numero delle morti violente è notevolmente più alto in confronto degli altri anni, specialmente in causa del terremoto avvenuto nell'isola d'Ischia. Questo disastro causò la morte di 1898 persone nei comuni di Casamicciola, Lacco Ameno, Serrara Fontana, Ischia e Barano d'Ischia.

(b) Fra le disgrazie che causarono un maggior numero di morti accidentali nel 1884, vanno ricordati lo scoppio del polverificio in Pontremoli, avvenuto il 21 giugno, che causò la morte di 27 persone ed il ciclone formatosi in Catania il 7 ottobre, che causò la morte di 29 persone.

(c) Fra le disgrazie che causarono un maggior numero di morti accidentali nel 1885, debbono essere rammentate le valanghe di neve cadute in gennaio nel Piemonte, che produssero la morte di parecchie persone per schiacciamento, in vari comuni delle due provincie di Cuneo e Torino e specialmente nel comune di Frassinò della provincia di Cuneo. In questo solo comune si contarono 63 persone, di cui 29 maschi e 34 femmine che perdettero la vita, rimanendo sepolte sotto valanghe.

Morti accidentali per compartimenti.

Passando a considerare le morti accidentali, ecco come si distribuiscono geograficamente:

Compartimenti	Anno 1886		Anno 1885		Anno 1884		Anno 1883		Anno 1882		Anno 1881	
	Totale	Per 100 000 abitanti (1)	Totale	Per 100 000 abitanti (2)	Totale	Per 100 000 abitanti (3)	Totale	Per 100 000 abitanti (3)	Totale	Per 100 000 abitanti (3)	Totale	Per 100 000 abitanti (3)
Piemonte . .	653	20.38	937	29.53	780	25.41	857	27.91	637	20.75	615	20.03
Liguria. . .	239	25.84	256	27.85	239	26.78	215	24.09	207	23.20	196	21.96
Lombardia . .	784	20.24	878	22.87	831	22.58	968	26.30	784	21.30	703	19.10
Veneto . . .	662	22.25	652	22.07	599	21.29	647	22.99	643	22.85	655	23.27
Emilia . . .	517	22.67	438	19.37	455	20.84	487	22.30	428	19.60	485	22.21
Toscana . . .	423	18.26	462	20.13	482	21.82	430	19.47	407	18.43	406	18.38
Marche . . .	215	21.76	194	19.83	212	22.57	243	25.87	181	19.27	161	17.14
Umbria . . .	134	22.22	128	21.39	157	27.44	125	21.85	113	19.75	115	20.10
Lazio	310	32.73	346	36.90	275	30.44	254	28.11	209	23.13	272	30.11
Abruzzi e Molise. . . .	223	15.97	251	18.10	238	18.07	239	18.14	148	11.24	139	10.55
Campania . .	549	18.10	590	19.59	595	20.54	2 601	89.80	477	16.47	477	16.47
Puglie	213	12.74	289	17.25	296	18.63	285	17.94	201	12.65	209	13.15
Basilicata . .	82	14.99	98	17.83	98	18.68	130	24.79	66	12.58	72	13.73
Calabrie . . .	199	15.11	216	16.55	210	16.69	256	20.35	143	11.37	167	13.28
Sicilia	493	15.66	556	17.92	557	19.02	614	20.97	561	19.16	535	18.27
Sardegna . . .	161	22.46	170	23.89	121	17.74	164	24.05	117	17.16	112	16.42
<i>Regno. . .</i>	<i>5 857</i>	<i>19.56</i>	<i>6 461</i>	<i>21.75</i>	<i>6 145</i>	<i>21.59</i>	<i>8 515</i>	<i>29.92</i>	<i>5 322</i>	<i>18.70</i>	<i>5.319</i>	<i>18.69</i>

(1) Popolazione calcolata dell'anno 1886.

(2) Popolazione calcolata dell'anno 1885.

(3) Censimento 1881.

Morti accidentali

classificate secondo il sesso e lo stato civile dei defunti.

Relativamente al sesso ed allo stato civile, le morti accidentali si ripartiscono così:

STATO CIVILE DEI DEFUNTI	Numero delle morti accidentali								
	1886			1885			Tredicennio 1872-84		
	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femmine
Celibi	3 372	2 400	972	3 718	2 653	1 065	36 082	25 946	10 136
Coniugati	1 791	1 484	307	1 973	1 624	349	19 435	15 873	3 562
Vedovi	550	318	232	629	343	286	6 052	3 490	2 562
Stato civile ignoto	144	132	12	141	133	8	1 854	1 482	372
<i>Totale . . .</i>	<i>5 857</i>	<i>4 334</i>	<i>1 523</i>	<i>6 461</i>	<i>4 753</i>	<i>1 708</i>	<i>63 423</i>	<i>46 791</i>	<i>16 632</i>

STATO CIVILE DEI DEFUNTI	Numero delle morti accidentali per 100								
	secondo il sesso						secondo lo stato civile		
	1886		1885		Tredicennio 1872-84				
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	1886	1885	Tredicennio 1872-84
Celibi	71	29	71	29	72	28	58	58	57
Coniugati	83	17	82	18	82	18	31	30	31
Vedovi	58	42	55	45	58	42	9	10	9
Stato civile ignoto	92	8	94	6	80	20	2	2	3
<i>Totale . . .</i>	<i>74</i>	<i>26</i>	<i>74</i>	<i>26</i>	<i>74</i>	<i>26</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

Le morti accidentali, negli stessi periodi di tempo, possono così classificarsi secondo le cause che le produssero.

CAUSE DELLE MORTI ACCIDENTALI	NUMERO						
	Anno 1886			Anno 1885			
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femm.	
Per ubbriachezza	20	20	21	21	
Per annegamento	1 421	1 038	383	1 539	1 130	409	
Per freddo	82	61	21	73	59	14	
Per insolazione (a)	7	6	1	28	26	2	
Per fulminazione	137	109	28	182	148	34	
Per caduta	1 847	1 445	402	1 945	1 525	420	
Per esplosione {	di polvere o dinamite	11	10	1	52	47	5
	d'armi da fuoco	132	109	23	156	143	13
	di mine	18	18	17	17
Per ferite da taglio	34	28	6	31	24	7	
Per lesioni da macch. agrarie ed industr.	23	19	4	46	42	4	
Per schiacciamento	956	828	128	1 237	971	266	
Per violenze d'animali	77	72	5	78	68	10	
Per ustione	795	374	421	784	353	431	
Per inanizione	17	13	4	2	1	1	
Per soffocamento (b)	63	41	22	77	48	29	
Per asfissia	93	75	18	94	67	27	
Per morsi di vipera o di altri anim. velen. (c)	5	2	3	5	3	2	
Per avvelenamenti acuti	65	36	29	61	33	28	
Per cause diverse o ignote	54	30	24	33	27	6	
<i>Totale . . .</i>	<i>5 857</i>	<i>4 334</i>	<i>1 523</i>	<i>6 461</i>	<i>4 753</i>	<i>1 708</i>	

(a) Questa rubrica è stata aperta soltanto nel 1881: negli anni precedenti le morti per insolazione si com-

(b) A cominciare dall'anno 1883 le morti per soffocamento furono distinte da quelle avvenute per asfissia.

(c) Per gli undici anni dal 1872 al 1882, colle morti per « Morsi di vipera o di altri animali velenosi » erano più classificate fra le morti accidentali. Nei comuni capoluoghi di provincia, circondario e distretto, le morti per nel 1886. La media annuale del periodo 1881-86 fu dunque di 28,5, per una popolazione di 7,192,447; cosicchè di provincia e di circondario rappresenta 1/4 della popolazione del Regno, se si suppone che anche negli altri co sarebbero circa 114 morti all'anno per idrofobia. La supposizione che nei comuni di minore importanza, il numero fondamento nelle statistiche estere le quali segnano per i grandi comuni un quoziente di mortalità per idrofobia, più popolosi dell'Austria, ne danno una proporzione molto minore. (Veggasi per maggiori notizie la Relazione

(d) Queste cifre riguardano soltanto i morti per insolazione nel 1881, 1882, 1883 e 1884.

(e) Queste cifre riguardano soltanto i morti per ferite da taglio negli anni 1883 e 1884, perchè la rubrica per ferite

DELLE MORTI ACCIDENTALI

Tredicennio 1872-84	per 100 morti accidentali								
	Tredicennio 1872-84			Anno 1886		Anno 1885		Tredicennio 1872-84	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.
609	578	31	0.46	0.44	1.22	0.18	
17 058	12 423	4 635	23.95	25.15	23.77	23.95	26.23	27.58	
526	400	126	1.41	1.38	1.24	0.82	0.84	0.75	
(d) 139	96	43	0.14	0.07	0.55	0.12	0.66	0.83	
1 616	1 212	404	2.51	1.84	3.11	1.99	2.56	2.40	
16 858	13 459	3 399	33.34	26.40	32.08	24.59	28.41	20.23	
309	265	44	0.23	0.07	0.99	0.29	0.56	0.26	
1 529	1 377	152	2.51	1.51	3.01	0.76	2.91	0.90	
206	202	4	0.42	0.36	0.43	0.02	
(e) 80	66	14	0.65	0.39	0.50	0.41	0.91	0.54	
491	436	55	0.44	0.26	0.88	0.23	0.92	0.33	
11 322	8 801	2 521	19.10	8.40	20.43	15.57	18.58	15.00	
996	864	132	1.66	0.33	1.43	0.59	1.82	0.79	
6 731	3 028	3 703	8.63	27.64	7.43	25.23	6.39	22.03	
125	109	16	0.30	0.26	0.02	0.06	0.23	0.10	
2 011	1 437	574	0.95	1.44	1.01	1.70	3.03	3.42	
			1.73	1.18	1.41	1.58			
253	187	66	0.05	0.20	0.06	0.12	0.39	0.39	
614	376	238	0.83	1.90	0.69	1.64	0.79	1.42	
1 950	1 475	475	0.69	1.58	0.59	0.35	3.12	2.83	
63 423	46 791	16 632	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	

prendeivano fra quelle prodotte da cause naturali.

sommate le morti per idrofobia; dall'anno 1883 in poi le morti per idrofobia, come già fu avvertito, non sono state idrofobia furono in numero di 29 nel 1881, di 22 nel 1882, di 28 nel 1883, di 27 nel 1884, di 36 nel 1885 e di 29 queste morti furono nel rapporto di 0.40 per cento mila abitanti. Siccome la popolazione dei comuni capoluoghi muni, la mortalità per idrofobia sia avvenuta nella proporzione sopraindicata, ne risulta che in tutto il Regno vi dei casi d'idrofobia, relativamente alla popolazione, non sia molto diverso da quello osservato nei capoluoghi, trova poco diverso da quello proprio della popolazione dell'intero Stato. Anzi alcune città, come Berlino ed i comuni generale sull'inchiesta igienico-sanitaria dei comuni del Regno. — Roma, tip. in S. Michele, 1886, pagina ccxxiii).

da taglio fu aperta nel 1883.

Morti accidentali per mesi.

In ordine ai mesi, si trovano le seguenti cifre:

ANNO 1886.

CAUSE DELLE MORTI ACCIDENTALI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale		
Per ubbriachezza	3	1	4	3	2	..	1	3	2	1	20		
Per annegamento	54	45	93	88	159	173	265	146	118	126	63	91	1421		
Per freddo	26	14	5	..	2	1	3	5	26	82		
Per insolazione	1	1	..	3	..	1	1	7		
Per fulminazione	2	10	50	7	25	25	12	3	3	137		
Per caduta	116	90	130	113	165	165	219	204	194	171	146	134	1847		
Per esplosione {	di polvere o dinamite	2	1	2	..	3	1	2	..	11	
		d'armi da fuoco . .	5	10	8	11	6	9	10	14	18	22	9	10	132
			di mine	1	1	5	..	2	1	3	2	..	3
Per ferite da taglio	4	1	4	2	1	5	2	1	3	3	5	3	34		
Per lesioni da macchine agrarie ed industriali	1	2	1	2	5	1	1	4	3	3	23		
Per schiacciamento	65	73	85	65	73	83	78	96	77	96	96	69	956		
Per violenze d'animali	2	2	4	5	11	6	14	5	9	10	5	4	77		
Per ustione	98	65	114	50	50	40	66	52	45	*59	66	90	795		
Per inanizione	1	3	2	..	4	1	1	..	2	2	1	..	17		
Per soffocamento	10	3	6	5	9	2	2	6	3	5	4	8	63		
Per asfissia	12	8	10	5	10	9	8	5	5	11	4	6	93		
Per morsi di vipera o di altri animali velenosi	1	..	1	2	1	5		
Per avvelenamenti acuti	2	2	6	5	6	5	11	7	6	8	6	1	65		
Per cause diverse o ignote	10	6	5	10	9	1	2	4	1	3	1	2	54		
<i>Totale</i>	411	325	478	367	525	552	700	571	514	539	421	454	5857		

ANNO 1885.

CAUSE DELLE MORTI ACCIDENTALI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	
	Per ubbriachezza	2	2	1	5	1	1	3	1	5	21
Per annegamento	69	66	73	129	149	231	266	205	122	102	75	52	1539	
Per freddo	19	7	2	1 (a)	3	..	(a) 1	(a) 1	..	3	4	32	73	
Per insolazione	1	1	..	7	5	12	2	28	
Per fulminazione	1	3	4	15	28	73	32	19	1	5	1	182	
Per caduta	135	124	129	122	149	193	167	192	207	195	153	179	1945	
Per esplosione {	di polvere o dinamite	3	1	2	2	7	20	3	3	5	3	..	3	52
	d'armi da fuoco . .	10	11	12	12	17	8	14	18	18	13	9	14	156
	di mine	1	2	3	..	2	..	3	..	4	..	2	..	17
Per ferite da taglio	2	1	2	6	1	1	5	7	1	2	1	2	31	
Per lesioni da macchine agrarie ed industriali	5	5	5	1	3	3	9	4	4	4	1	2	46	
Per schiacciamento	263	88	84	94	101	81	100	102	92	102	58	72	1237	
Per violenze d'animali	3	3	6	4	8	6	12	12	6	8	9	1	78	
Per ustione	125	64	61	64	54	41	38	66	59	48	63	101	784	
Per inanizione	1	1	2	
Per soffocamento	5	6	6	10	4	9	9	3	6	4	7	8	77	
Per asfissia	13	10	6	4	6	7	5	6	10	5	8	14	94	
Per morsi di vipera o di altri animali velenosi	1	4	5	
Per avvelenamenti acuti	2	4	2	5	9	1	7	1	5	4	8	13	61	
Per cause diverse o ignote	2	2	3	..	1	8	10	..	1	2	..	4	33	
<i>Totale</i>	<i>659</i>	<i>398</i>	<i>402</i>	<i>464</i>	<i>530</i>	<i>645</i>	<i>731</i>	<i>664</i>	<i>562</i>	<i>499</i>	<i>404</i>	<i>503</i>	<i>6461</i>	

(a) Rinvenuti sotto la neve.

TREDICENNIO 1872-84.

CAUSE DELLE MORTI ACCIDENTALI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	
	Per ubbriachezza	62	64	58	53	51	47	45	36	43	42	44	64	609
Per annegamento	647	769	1050	1344	1768	2549	2973	2092	1234	1167	780	685	17058	
Per freddo	163	83	48	23	6	2	1	2	3	15	54	126	526	
Per insolazione (1)	1	6	6	9	30	63	19	2	3	139	
Per fulminazione	8	6	26	51	169	248	324	348	245	145	34	12	1616	
Per caduta	1126	1106	1184	1172	1471	1721	1768	1738	1606	1563	1231	1172	16858	
Per esplosione {	di polvere o dinamite	12	13	23	32	27	54	45	41	13	11	21	17	309
	d'armi da fuoco . .	126	116	101	94	75	104	128	184	205	147	121	128	1529
	di mine	17	22	17	21	15	17	20	17	20	14	13	13	206
Per ferite da taglio (2)	7	11	7	3	3	3	7	11	8	4	6	10	80	
Per lesioni da macchine agrarie ed industriali	28	25	35	25	22	31	132	65	36	26	35	31	491	
Per schiacciamento	666	700	762	718	838	884	2721	944	848	884	709	648	11322	
Per violenze d'animali	42	65	48	52	80	145	163	127	84	83	62	45	996	
Per ustione	896	779	755	416	326	399	422	435	373	431	672	827	6731	
Per inanizione	18	9	21	12	12	8	10	9	6	6	9	5	125	
Per soffocamento ed asfissia . .	175	153	158	121	169	176	173	143	177	155	178	233	2011	
Per idrofobia o morsi di vipera (3)	11	4	16	16	25	31	41	26	29	23	17	14	253	
Per avvelenamenti acuti	24	21	38	45	65	73	45	39	61	126	46	31	614	
Per cause diverse o ignote . . .	156	172	170	170	167	148	186	149	167	143	162	160	1950	
<i>Totale . . .</i>	<i>4184</i>	<i>4119</i>	<i>4523</i>	<i>4374</i>	<i>5298</i>	<i>6670</i>	<i>9267</i>	<i>6425</i>	<i>5160</i>	<i>4988</i>	<i>4194</i>	<i>4221</i>	<i>63423</i>	

(1) Le cifre che figurano in questa rubrica, si riferiscono soltanto agli anni 1881, 1882, 1883 e 1884, perchè negli anni precedenti le morti per insolazione erano comprese nella rubrica delle morti naturali.

(2) Le cifre che figurano in questa rubrica, si riferiscono soltanto agli anni 1883 e 1884, perchè la voce « ferite da taglio » fu aperta nell'anno 1883.

(3) Veggasi la nota a pag. L.

Morti accidentali secondo l'età dei defunti.

Dei 5857 casi di morte accidentale avvenuti nel 1886, 1228 colpirono bambini dalla nascita a 5 anni, 782 fanciulli da 5 a 15 anni e 3847 individui adulti di età superiore a 15 anni.

ETÀ DEI DEFUNTI	Anno 1886						Anno 1885					
	Totale	M.	F.	Per 100 morti accidentali			Totale	M.	F.	Per 100 morti accidentali		
				Totale	M.	F.				Totale	M.	F.
Dalla nascita a 5 anni.	1228	698	530	20.97	16.11	34.80	1220	702	518	18.88	14.77	30.33
Da 5 a 15 anni . . .	782	564	218	13.35	13.01	14.31	972	706	266	15.04	14.85	15.57
» 15 a 30 » . . .	1080	924	156	18.44	21.32	10.24	1200	997	203	18.57	20.98	11.89
» 30 a 50 » . . .	1126	949	177	19.22	21.90	11.62	1298	1073	225	20.09	22.58	13.17
» 50 a 70 » . . .	1131	875	256	19.31	20.19	16.81	1216	918	298	18.82	19.31	17.45
» 70 in su	489	306	183	8.35	7.06	12.02	536	340	196	8.30	7.15	11.47
Età ignota	21	18	3	0.36	0.41	0.20	19	17	2	0.30	0.36	0.12
<i>Totale</i>	<i>5857</i>	<i>4334</i>	<i>1523</i>	<i>100.00</i>	<i>100.00</i>	<i>100.00</i>	<i>6461</i>	<i>4753</i>	<i>1708</i>	<i>100.00</i>	<i>100.00</i>	<i>100.00</i>

ETÀ DEI DEFUNTI	Tredicennio 1872-84					
	Totale	Maschi	Femmine	Per 100 morti accidentali		
				Totale	Maschi	Femmine
Dalla nascita a 5 anni.	10 904	6 048	4 856	17.19	12.93	29.20
Da 5 a 15 anni.	9 284	6 631	2 653	14.64	14.17	15.95
» 15 a 30 »	12 324	10 281	2 043	19.43	21.97	12.28
» 30 a 50 »	13 047	10 764	2 283	20.57	23.00	13.73
» 50 a 70 »	12 191	9 440	2 751	19.22	20.17	16.54
» 70 in su.	4 930	3 119	1 811	7.78	6.67	10.89
Età ignota.	743	508	235	1.17	1.09	1.41
<i>Totale</i>	<i>63 423</i>	<i>46 791</i>	<i>16 632</i>	<i>100.00</i>	<i>100.00</i>	<i>100.00</i>

Le morti accidentali sono più numerose fra i bambini e fanciulli, che non tra le persone adulte. Diamo qui appresso una dimostrazione speciale delle morti accidentali di bambini e fanciulli, avvenute nel 1886 per le cause più frequenti:

	Fanciulli morti	
	Dalla nascita a 5 anni	Da 5 a 15 anni
Per annegamento.	429	259
Per caduta.	104	172
Per esplosione d'armi da fuoco	9	27
Per schiacciamento.	76	148
Per ustione	417	109
Per soffocamento ed asfissia.	65	16
Per avvelenamenti acuti	25	13

Suicidi.

Nel 1886 vi furono 1225 morti per suicidio. In rapporto alla popolazione, si ebbero 4 suicidi per 100,000 abitanti; la quale proporzione è alquanto più bassa di quelle riscontrate nei cinque anni precedenti. Ecco come si dividono geograficamente:

Compartimenti	Numero dei suicidi											
	Anno 1886		Anno 1885		Anno 1884		Anno 1883		Anno 1882		Anno 1881	
	Totale	Per 100,000 abitanti	Totale	Per 100,000 abitanti	Totale	Per 100,000 abitanti	Totale	Per 100,000 abitanti	Totale	Per 100,000 abitanti	Totale	Per 100,000 abitanti
	(1)		(2)		(3)		(3)		(3)		(3)	
Piemonte . . .	162	5.06	212	6.68	210	6.84	183	5.96	204	6.64	200	6.51
Liguria . . .	67	7.24	64	6.96	75	8.40	60	6.72	67	7.51	53	5.94
Lombardia . . .	183	4.73	238	6.20	223	6.06	242	6.57	252	6.84	238	6.47
Veneto . . .	133	4.47	198	6.70	181	6.43	186	6.61	189	6.72	201	7.14
Emilia . . .	162	7.10	184	8.14	145	6.64	189	8.66	194	8.88	207	9.48
Toscana . . .	128	5.53	145	6.32	152	6.88	149	6.75	112	5.07	116	5.25
Marche . . .	40	4.05	34	3.47	41	4.37	51	5.43	35	3.73	26	2.77
Umbria . . .	22	3.65	23	3.84	27	4.72	24	4.20	27	4.72	32	5.59
Lazio . . .	61	6.44	73	7.89	62	6.86	96	10.63	50	5.53	49	5.42
Abruzzi e M.	32	2.29	31	2.24	24	1.82	30	2.28	19	1.44	18	1.37
Campania . .	92	3.03	72	2.42	53	1.83	79	2.73	82	2.83	91	3.14
Puglie . . .	30	1.80	37	2.21	42	2.64	38	2.39	21	1.32	21	1.32
Basilicata . .	4	0.73	18	3.27	16	3.05	7	1.33	9	1.72	8	1.52
Calabrie . .	16	1.21	17	1.30	14	1.11	22	1.75	13	1.03	5	0.40
Sicilia . . .	76	2.41	96	3.09	82	2.80	72	2.46	92	3.14	62	2.18
Sardegna . .	17	2.37	17	2.39	23	3.37	28	4.11	23	3.37	16	2.35
<i>Regno . . .</i>	1225	4.09	1459	4.91	1370	4.81	1456	5.12	1389	4.88	1343	4.72

(1) Popolazione calcolata dell'anno 1886.

(2) Popolazione calcolata dell'anno 1885.

(3) Censimento 1881.

Stato civile e sesso dei suicidi.

Dei 1225 individui morti per suicidio nel 1886, 1007 erano maschi e 218 femmine. Secondo lo stato civile essi si distribuivano così:

STATO CIVILE dei defunti	Numero dei suicidi								
	Anno 1886			Anno 1885			Tredicennio 1872-84		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femm.
Celibi	564	474	90	653	548	105	6 517	5 488	1 029
Coniugati.	466	382	84	577	454	123	6 378	4 994	1 384
Vedovi.	140	104	36	179	131	48	1 857	1 322	535
Stato civile ignoto. .	55	47	8	50	49	1	415	389	26
Totale . . .	1 225	1 007	218	1 459	1 182	277	15 167	12 193	2 974

STATO CIVILE dei defunti	Numero dei suicidi per 100								
	Secondo il sesso						Secondo lo stato civile		
	Anno 1886		Anno 1885		Tredicennio 1872-84		Anno	Anno	Tre-
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	1886	1885	dicennio 1872-84
Celibi	84	16	84	16	84	16	46	45	43
Coniugati.	82	18	79	21	78	22	38	40	42
Vedovi.	74	26	73	27	71	29	12	12	12
Stato civile ignoto. .	85	15	98	2	94	6	4	3	3
Totale . . .	82	18	81	18	80	20	100	100	100

Numero dei suicidi per 1,000,000 d'abitanti da 15 anni in su, secondo i risultati del censimento al 31 dicembre 1881:

STATO CIVILE DEI DEFUNTI	Anno 1886		Anno 1885		Tredicennio 1872-84	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Celibi	126	29	146	33	111	25
Coniugati	78	17	92	24	77	21
Vedovi	194	29	240	36	185	31
<i>Totale . . .</i>	104	22	123	29	97	23

Età dei suicidi.

Nella tavola seguente i suicidi sono divisi per età. Nell'istituire i confronti fra i diversi gruppi d'età, si ponga mente al numero di anni che compongono ciascun gruppo di età; poichè questi gruppi sono, alcuni decennali, altri quinquennali.

ETÀ DEI DEFUNTI	Numero dei suicidi								
	Anno 1886			Anno 1885			Tredicennio 1872-84		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Sotto i 15 anni . .	7	6	1	4	4	...	69	55	14
Da 15 » 20 anni . .	81	59	22	87	57	30	821	588	233
» 20 » 25 » . .	176	142	34	204	165	39	1 868	1 505	363
» 25 » 30 » . .	119	90	29	145	118	27	1 540	1 246	294
» 30 » 40 » . .	213	178	35	238	182	56	2 516	1 990	526
» 40 » 50 » . .	203	166	37	254	214	40	2 823	2 281	542
» 50 » 60 » . .	197	170	27	246	201	45	2 782	2 284	498
» 60 » 70 » . .	157	157	20	181	159	22	1 869	1 518	351
» 70 » 80 » . .	62	53	9	82	68	14	673	556	117
» 80 in su . . .	9	6	3	16	12	4	116	88	28
Età ignota	1	...	1	2	2	...	90	82	8
<i>Totale . . .</i>	1 225	1 007	218	1 459	1 182	277	15 167	12 193	2 974

ETÀ DEI DEFUNTI	Numero dei suicidi per 100					
	Anno 1886		Anno 1885		Tredicennio 1872-84	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Sotto i 15 anni	0.60	0.46	0.34	0.45	0.47
Da 15 » 20 anni	5.86	10.09	4.82	10.83	4.82	7.83
» 20 » 25 »	14.10	15.60	13.96	14.08	12.34	12.21
» 25 » 30 »	8.94	13.30	9.98	9.75	10.22	9.89
» 30 » 40 »	17.68	16.06	15.40	20.22	16.32	17.69
» 40 » 50 »	16.48	16.97	18.10	14.44	18.71	18.22
» 50 » 60 »	16.88	12.39	17.01	16.25	18.73	16.75
» 60 » 70 »	13.60	9.17	13.45	7.94	12.45	11.80
» 70 » 80 »	5.26	4.13	5.75	5.05	4.56	3.93
» 80 in su	0.60	1.38	1.02	1.44	0.72	0.94
Età ignota	0.45	0.17	0.68	0.27
<i>Totale . . .</i>	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00

Numero dei suicidi per 1,000,000 d'abitanti del rispettivo gruppo d'età, secondo i risultati del censimento 1881.

ETÀ DEI DEFUNTI	Anno 1886		Anno 1885		Tredicennio 1872-84	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Da 15 » 20 anni	45	16	44	22	35	13
» 20 » 25 »	117	28	136	32	96	23
» 25 » 30 »	86	27	112	25	92	21
» 30 » 40 »	94	18	96	29	81	21
» 40 » 50 »	105	24	136	25	111	26
» 50 » 60 »	135	21	159	35	140	30
» 60 » 70 »	163	24	189	26	140	32
» 70 » 80 »	145	26	187	40	118	26
» 80 in su	76	37	151	49	85	26
<i>Totale . . .</i>	104	22	123	29	97	23

Mezzi e modi del suicidio.

Rispetto ai mezzi o modi adoperati nel consumarli, la nostra statistica classifica i suicidi in otto categorie, oltre a quelle intitolate dai *mezzi diversi* e da *mezzo ignoto*.

Nel seguente prospetto sono riepilogate le cifre degli ultimi due anni e del tredicennio 1872-84.

MODI DEL SUICIDIO	Numero dei suicidi								
	Anno 1886			Anno 1885			Tredicennio 1872-84		
	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.
Per annegamento	284	189	95	354	238	116	4 236	2 828	1 408
Con armi da fuoco	327	321	6	398	388	10	3 879	3 764	115
Con armi da taglio	65	57	8	82	77	5	788	699	89
Per impiccamento	210	178	32	244	195	49	2 477	2 007	470
Per precipitazione	161	123	38	160	113	47	1 697	1 251	446
Per schiacciamento sotto convogli ferroviari, sotto tramway, ecc.	40	39	1	41	38	3	472	442	30
Per avvelenamento	75	48	27	101	68	33	965	673	292
Per asfissia	50	40	10	64	51	13	481	387	94
Per altri mezzi. (1)	3	3	..	172	142	30
Per mezzo ignoto (1)	13	12	1	12	11	1			
<i>Totale</i>	1 225	1 007	218	1 459	1 182	277	15 167	12 193	2 974

MODI DEL SUICIDIO	Numero dei suicidi per 100					
	Anno 1886		Anno 1885		Tredic. 1872-84	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Per annegamento	18.77	43.58	20.14	41.88	23.19	47.34
Con armi da fuoco.	31.88	2.75	32.83	3.61	30.87	3.87
Con armi da taglio	5.66	3.67	6.51	1.81	5.73	2.99
Per impiccamento	17.68	14.68	16.50	17.69	16.46	15.80
Per precipitazione	12.21	17.43	9.56	16.97	10.26	15.00
Per schiacciamento sotto convogli ferroviari, sotto tramway, ecc.	3.87	0.46	3.21	1.08	3.63	1.01
Per avvelenamento	4.77	12.38	5.75	11.91	5.52	9.82
Per asfissia	3.97	4.59	4.31	4.69	3.17	3.16
Per altri mezzi	0.25	...	1.17	1.01
Per mezzo ignoto	1.19	0.46	0.94	0.36		
<i>Totale</i>	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00

(1) Per il tredicennio 1872-84 le due ultime categorie sono unite, perchè la voce per altri mezzi è stata aperta nel 1883.

Suicidi per mesi.

I suicidi si distribuiscono come appresso per mesi e stagioni, tanto in cifre effettive, quanto nei rapporti a 12,000, sempre nell'ipotesi che tutti i mesi siano composti di 30 giorni.

Crediamo utile di dare in apposita colonna il numero medio giornaliero dei suicidi.

MESI E STAGIONI	Numero dei suicidi								
	1886	1885	Tredicennio 1872-84	Proporzione su 12,000			Media giornaliera		
				1886	1885	Tredicennio 1872-84	1886	1885	Tredicennio 1872-84
Marzo	100	139	1 294	964	1 126	1 005	3.23	4.48	3.21
Aprile	105	156	1 527	1 044	1 301	1 226	3.50	5.20	3.92
Maggio	126	171	1 651	1 213	1 376	1 283	4.06	5.52	4.10
<i>Primavera . . .</i>	331	466	4 472	3 221	3 803	3 514	3.60	5.07	3.74
Giugno	126	150	1 718	1 253	1 251	1 379	4.20	5.00	4.41
Luglio	145	138	1 628	1 392	1 117	1 265	4.68	4.45	4.04
Agosto	122	152	1 309	1 173	1 226	1 017	3.94	4.90	3.25
<i>Estate</i>	393	440	4 655	3 818	3 594	3 661	4.27	4.78	3.89
Settembre	91	110	1 021	905	917	820	3.03	3.67	2.62
Ottobre	79	77	1 049	755	625	815	2.55	2.48	2.60
Novembre	81	83	942	805	692	756	2.70	2.77	2.42
<i>Autunno</i>	251	270	3 012	2 465	2 234	2 391	2.76	2.97	2.55
Dicembre	75	88	891	726	709	692	2.42	2.84	2.21
Gennaio	88	94	1 028	845	759	799	2.84	3.03	2.55
Febbraio	87	101	1 109	925	901	943	3.11	3.61	3.01
<i>Inverno</i>	250	283	3 028	2 496	2 369	2 434	2.78	3.14	2.58
<i>Totale</i>	1 225	1 459	15 167	12 000	12 000	12 000	3.36	4.00	3.19

Chiudiamo la nostra rassegna con la distribuzione dei suicidi per sesso, stato civile, età e mesi, in ciascun anno del periodo 1864-86.



TAVOLE.

1. — *Cause di morte.*

TAV. I. — CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN CIASCUN COMUNE CAPOLUOGO

Anno 1886.

Table with columns for Comuni, Popolazione al 31 dicembre 1881, Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886, and Mortality causes (MORTI) and Diseases (MALATTIE).

(1) Nell'indicare la cifra di popolazione si è tenuto conto delle variazioni di territorio dei comuni avvenute dal 1882 al 1886. — (2) Le cifre al 31 dicembre 1886 sia stato identico a quello che si è ottenuto fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO, E LUOGO IN CUI AVVENNE LA MORTE.

Anno 1886.

Table with columns for Cause di Morte (Infettive, Altre Malattie Predominanti, MORTI VIOLENTE) and Mortality counts.

di popolazione indicate in questa colonna furono calcolate, supponendo che l'aumento medio annuale della popolazione avvenuto dal 31 dicembre 1881

Segue Tav. I. — CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN CIASCUN COMUNE CAPOLUOGO

Anno 1886.

Table with columns for Comuni, Popolazione al 31 dicembre 1881, Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886, MORTI (esclusi i nati-morti) nella popolazione, and MALATTIE. Rows include Milano, Pavia, Sondrio, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, and Udine.

DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO, E LUOGO IN CUI AVVENNE LA MORTE.

Anno 1886.

Table titled CAUSE DI MORTE with columns for INFETTIVE and ALTRE MALATTIE PREDOMINANTI. Rows list various diseases like Colera asiatico, Febbri da malaria e cachessia palustre, Dissenteria, etc.

Segue Tav. I. — CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN CIASCUN COMUNE CAPOLUOGO

Anno 1886.

Table with 17 columns: COMUNI, Popolazione al 31 dicembre 1881, Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886, MORTI (esclusi i nati-morti) nella popolazione, MORTI, MALATTIE. Rows include Venezia, Verona, Vicenza, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, and Totale (Veneto) and Totale (Emilia).

DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO, E LUOGO IN CUI AVVENNE LA MORTE.

Anno 1886.

Table titled CAUSE DI MORTE with columns for INFETTIVE, ALTRE MALATTIE PREDOMINANTI, and MORTI VIOLENTE. Rows list various causes of death like Colera asiatico, Febbri da malaria e cachessia palustre, etc., and their counts across different provinces and municipalities.

Segue Tav. I. — CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN CIASCUN COMUNE CAPOLUOGO

Anno 1886.

Table with columns for Comuni, Popolazione al 31 dicembre 1881, Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886, and Mortality causes (MORTI) and Diseases (MALATTIE).

DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO, E LUOGO IN CUI AVVENNE LA MORTE.

Anno 1883.

Table titled 'CAUSE DI MORTE' with columns for Infective diseases (INFETTIVE) and other predominant diseases (ALTRE MALATTIE PREDOMINANTI), and Violent Deaths (MORTI VIOLENTE).

Segue TAV. I. — CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN CIASCUN COMUNE CAPOLUOGO

Anno 1886.

Table with columns: COMUNI, CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, E DI CIRCONDARIO, Popolazione al 31 dicembre 1881, Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886, MORTI (esclusi i nati-morti) nella popolazione, MORTI, MALATTIE. Rows include Chieti, Teramo, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Bari delle Puglie, Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro.

DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO, E LUOGO IN CUI AVVENNE LA MORTE.

Anno 1886.

Table with columns: CAUSE DI MORTE, INFETTIVE, ALTRE MALATTIE PREDOMINANTI, MORTI VIOLENTE. Rows include Colera asiatico, Febbri da malaria e cachessia palustre, Dissenteria, Febbre puerperale, Sifilide, Altre malattie infettive, Tubercolosi diffusi, Scrofola, Tabe mesenterica, Pellagra, Pleurite, bronchite e polmonite, Tumori maligni disseminati, Tumori maligni localizzati, Apoplessia e congestione cerebrale, Reumatismo articolare acuto, Enterite, catarro intestinale, diarrea, Alcolismo, Per ubbriachezza, Per altre cause, Suicidi, Morti per altre cause.

Segue TAV. I. — CAUSE DELLE MORTI AVVENUTE IN CIASCUN COMUNE CAPOLUOGO

Anno 1886.

Table with columns for Comuni, Popolazione al 31 dicembre 1881, Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886, MORTI (esclusi i nati-morti) nella popolazione, and MALATTIE. Rows include Cosenza, Reggio di Calabria, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani, Cagliari, and Sassari.

DI PROVINCIA E DI CIRCONDARIO, E LUOGO IN CUI AVVENNE LA MORTE.

Anno 1886.

Table with columns for CAUSE DI MORTE, categorized into INFETTIVE, ALTRE MALATTIE PREDOMINANTI, and MORTI VIOLENTE. Rows list various diseases like Colera asiatico, Febbri da malaria, Dissenteria, etc., and their counts.

TAV. II. — MORTI CLASSIFICATI

Anno 1886

CAUSE

Table with columns: COMUNI CAPOLUOGHI, RIPARTITI PER PROVINCE, TOTALE dei morti, I. - Malattie fetali e vizi congeniti (Asfissia nel parto, Idrocefalo, Ernie cerebrali, spina bifida, Cianosi, Atresia, Labbro leporino, Altre mostrosità, Atrofia infantile, TOTALE), II. - Malattie infettive, miasmatiche (Vaiuolo, Morbillo, Scarlattina, Risipola, Febbre miigliare, Febbre tifoide, Tifo petecchiale, Meningite cerebr. spinale epid., Difterite e crup differico, Iperosse, Influenza, Febbri da malaria e cachessia pal., Dissenteria).

PER PROVINCE.

Anno 1886.

DI MORTE

Table with columns: e contagiose (Colera asiatico, Sifilide, Setticemia, Pustola maligna, carbonchio, Moccio, Lebbra, Rabbia, Altre), III. - Malattie costituzionali (Tubercolosi gen-rale, Scrofola disseminata, Rachitide, Osteomalacia, Anemia, Clorosi, Leucocitemia, Porpora emorragica, Scorbuto, Marasmo senile, Pellagra, Gotta, Di. bete mellito, Tumori maligni diffusi, TOTALE), IV. - Malattie del sistema nervoso (Apoplessia cerebrale, Meningite sempl., Meningite tubercolare, Encefalite, Idrocefalo acquisito, Mielite, emorragia spinale, Paralisi infantile, Meningite spinale).

Segue TAV. II. — MORTI CLASSIFICATI

CAUSE

COMUNI CAPOLUOGHI

RIPARTITI

PER PROVINCE

Table with columns for causes (I-IX) and rows for municipalities (Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Genova, Porto Maurizio, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca).

PER PROVINCE.

DI MORTE

I. Laboratorio

VII. — Malattie dell'apparato circolatorio

VIII. — Malattie dell'apparato digerente

Table with columns for causes (I-VIII) and rows for municipalities (Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Genova, Porto Maurizio, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca).

3. — Cause di morte.

Segue Tav. II. - MORTI CLASSIFICATI

Anno 1886.

COMUNI CAPOLUOGHI RIPARTITI PER PROVINCE	CAUSE																								
	Segue VIII. - Malattie dell'apparato digerente								IX. - Malattie dell'apparato uropoietico				X. - Malattie dell'apparato sessuale				XI. - di gravidanza,								
	DEGLI INTESTINI						Tebbe mesenterica	Peritonite	Idrope-ascite	Tumori addominali	TOTALE	Dei reni	Della vescica	Dell'uretra e prostata	Delle capsule so-prarrenali	TOTALE	Dei testicoli	Dell'ovaia	Dell'utero e vagina	Delle mammelle	TOTALE				
	Enterite e diarrea	Emorragia	Volvo	Tumori	Ernie	Parassiti																			
Alessandria	587	..	10	3	8	24	42	28	23	6	872	32	30	2	..	64	..	2	25	2	29	..	1	1	7
Cuneo	359	1	6	1	3	9	13	14	9	2	527	13	11	3	..	27	..	1	14	1	16	..	1	2	..
Novara	186	1	9	1	6	6	27	15	14	2	358	34	13	5	..	52	1	3	22	9	35	..	1	1	1
Torino	879	4	18	15	17	3	69	67	26	15	1380	101	46	19	..	146	2	6	72	23	103	..	11	1	3
Genova	1174	3	18	7	11	18	53	46	10	19	1654	40	28	11	..	79	2	9	48	12	71	..	1	2	4
Porto Maurizio	89	1	2	..	1	1	11	..	1	..	136	2	2	1	..	5	..	1	3	1	5
Bergamo	268	1	5	5	3	3	38	27	..	6	422	19	13	3	..	3	..	3	14	1	18	1	2
Brescia	260	2	8	3	7	2	19	22	10	1	446	13	16	6	..	35	..	2	22	6	30	..	2	3	1
Como	149	1	1	6	5	1	35	6	1	4	230	16	6	1	..	23	..	5	7	4	16	..	1	..	2
Cremona	137	..	3	2	5	4	39	42	11	8	328	28	12	7	..	47	1	3	12	8	24	..	3	2	2
Mantova	195	1	12	4	2	7	43	21	18	8	417	22	21	7	..	50	1	3	28	8	40	..	3	1	2
Milano	950	4	32	16	36	9	233	76	18	33	1866	216	71	10	3	300	6	9	98	31	117	1	12	3	8
Pavia	202	..	4	..	13	2	43	25	2	6	362	36	17	4	1	58	..	5	8	6	19	..	1	..	1
Sondrio	13	2	3	1	1	27	1	1	1	..	1	1
Belluno	64	..	8	2	5	7	11	13	4	1	159	5	3	2	1	11	5	..	5	..	1
Padova	345	3	14	4	7	23	115	23	12	7	630	35	21	4	..	60	1	4	32	8	45	..	2	1	1
Rovigo	314	..	7	2	2	69	23	9	7	..	501	14	10	1	..	25	2	..	14	3	19	..	1	1	..
Treviso	173	1	6	2	5	12	46	7	7	7	326	15	19	3	..	37	1	1	17	11	30	..	4	..	1
Udine	221	1	5	7	3	11	46	12	5	5	427	26	15	6	..	47	..	2	25	7	34	1
Venezia	642	1	15	6	8	32	107	31	17	16	1049	55	48	5	..	108	2	4	33	11	55	..	1	..	2
Verona	332	3	7	..	5	8	73	40	11	5	589	30	26	5	1	62	..	3	23	7	36	..	2	..	3
Vicenza	260	2	5	1	6	20	45	26	16	11	465	18	9	8	..	35	1	1	18	6	26	..	3	..	3
Bologna	385	1	14	15	3	42	77	81	8	18	810	86	29	4	..	119	..	5	54	19	78	..	4	..	1
Ferrara	282	2	5	1	3	56	107	28	2	1	606	18	16	3	..	37	1	3	21	1	26	..	4	1	2
Forli	306	..	6	3	7	55	32	40	10	8	697	28	20	1	..	49	..	1	19	7	27	..	5	..	1
Modena	186	..	4	6	5	21	36	28	13	5	375	24	11	4	..	39	1	..	21	6	33	..	3	5	..
Parma	178	1	5	5	3	2	32	22	2	6	334	22	12	4	..	38	14	7	21	..	4	..	2
Piacenza	113	..	6	4	1	3	11	19	3	4	212	17	10	3	1	31	..	1	7	3	11	..	2	2	..
Ravenna	229	2	6	4	8	52	50	42	12	11	563	28	19	47	2	2	25	5	34	1	2
Regio nell'Emilia	230	..	4	1	1	14	33	20	12	7	387	9	9	3	..	21	..	1	15	3	19	..	1
Arezzo	137	1	2	..	4	19	13	19	4	3	233	11	9	1	..	21	..	1	2	2	5
Firenze	501	2	22	19	18	12	109	59	18	25	1013	86	37	14	2	139	1	5	66	16	88	1	3	1	5
Grosseto	11	1	..	2	..	2	..	19	2	2	4	2	..	2
Livorno	109	2	3	7	6	..	137	16	9	5	350	13	7	14	..	31	1	1	28	9	39	..	4	1	3
Lucca	42	..	6	1	2	24	26	4	63	1	194	12	4	1	..	17	..	2	12	7	21	..	1

PER PROVINCE.

Anno 1886.

DI MORTE

Malattie parto e puerperio	XII. - Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo					XIII. - Malattie dell'apparato locomotore				XIV. - Morti accidentali		XV. - Avvelenamenti				XVI. - Suicidi	XVII. - Omicidi	XIX. - Cause ignote o non specificate													
	Febbre puerper.	Febri e metroperti tonite	Sincope	Altre	TOTALE	Piemboe, ascesso. ecc.	Lupo Ebfantiasi degli arabi	Favo	Pemfigo. eczema, ecc.	Sclerema	TOTALE	Delle ossa	Delle articolazioni	Male di Pott	Reumatismo articolare acuto				Reumatismo cronico	Psoite	Atrofia muscolare progressiva	TOTALE	Ubriachezza	Altre	TOTALE	Acuti accidentali	Cronici accident.	Professionali	Alcolismo	TOTALE	
18	15	42	19	2	16	37	10	8	1	9	2	1	..	31	..	70	70	1	5	6	18	6	5	
7	3	1	1	15	8	4	6	18	4	4	1	1	..	1	..	11	..	40	40	2	2	1	1	1	
13	11	27	19	2	4	7	32	11	3	1	6	1	3	..	25	..	49	49	2	8	10	13	3	21
23	17	..	4	64	18	7	10	17	52	46	19	4	24	12	1	2	108	2	101	103	5	..	4	18	27	53	10	39
25	26	1	1	60	43	1	8	6	2	60	28	10	1	9	13	5	1	67	..	141	141	1	..	4	11	16	46	12	14
1	2	3	1	..	2	..	3	2	2	4	..	5	5
13	6	22	13	1	..	7	21	12	5	..	6	1	1	..	25	..	28	28	1	2	3	4	1	6
12	6	..	2	26	16	4	5	15	40	19	5	3	5	4	..	1	37	..	30	30	19	19	7	3	5
11	5	19	10	1	1	5	17	15	2	1	5	23	..	21	21	8	8	4	2	1
9	7	..	1	24	21	1	1	3	29	55	16	6	3	5	2	1	..	33	..	22	22	1	5	6	8	3	2
7	5	18	18	1	1	37	57	15	5	1	5	7	33	..	27	27	1	6	7	5	2	6
41	26	..	4	95	140	1	9	17	52	219	77	50	19	39	10	6	1	202	..	116	116	2	..	4	29	35	76	5	9
2	3	7	32	1	2	7	42	12	6	5	5	2	1	..	31	..	32	32	1	2	3	9	4	4
..	2	3	1	1	1	1	1	1	2	1
3	4	8	7	1	35	43	5	2	1	5	1	14	..	21	21	4	4	5	..	1	
5	9	..	1	19	23	1	2	2	69	97	34	5	5	5	2	..	2	53	1	35	36	5	5	17	1	7
1	4	1	..	8	8	1	5	13	30	1	3	..	1	3	..	8	..	21	21	4	..	5	
5	4	..	2	16	18	3	2	23	17	6	1	5	6	..	1	36	..	33	33	9	9	9	2	14	
2	8	..	2	13	9	1	4	9	23	21	7	..	7	1	..	1	37	..	49	49	13	13	7	..	13	
11	10	3	..	27	40	3	3	4	26	76	23	18	1	7	4	..	2	55	1	68	69	1	14	15	26	6	25
9	6	..	1	21	18	2	1	3	19	43	15	4	4	6	1	1	1	32	..	47	47	1	..	1	13	15	11	1	5
7	12	1	1	27	16	..	1	..	1	18	37	13	7	1	5	6	1	..	33	1	36	37	2	9	11	3	1	21	
9	9	1	4	28	33	3	16	52	26	9	1	3	3	..	1	43	..	54	54	1	5	6	27	2	76	
9	6	..	1	23	15	..	2	3	8	39	67	9	5	2	5	2	23	..	41	41	1	2					

COMUNI CAPOLUOGHI RIPARTITI PER PROVINCE	TOTALE dei morti	CAUSE																					
		I. — Malattie fetali e vizi congeniti								II. — Malattie infettive, miasmatiche													
		1 Asfissia nel parto	2 Idrocefalo	3 Ernie cerebrali, spina bifida	4 Cianosi	5 Atresia	6 Labbro leporino	7 Altre mostruosità	8 Atrofia infantile	TOTALE	1 Vaiuolo	2 Morbillo	3 Scarlattina	4 Risipola	5 Febbre migliare	6 Febbre tifoide	7 Tifo petecchiale	8 Meningite cereb. spinale epid.	9 Difterite e erup. differico	10 Ipertossia	11 Influenza	12 Febbri da malaria e cachessia pal.	13 Dissenteria
Massa e Carrara	1 176	20	2	1	33	..	1	..	119	176	1	7	2	55	5	..	13	10	..	4	13
Pisa	1 877	9	1	1	2	..	2	..	114	129	..	63	1	6	5	40	1	..	23	13	..	4	2
Siena	1 267	1	2	3	57	63	5	..	6	4	1	30	4	..	31	7	..	5	5
Ancona	1 232	..	1	1	..	2	39	43	15	36	7	5	..	24	..	1	14	1	..	2	1
Ascoli Piceno	1 191	5	1	1	4	1	112	124	2	3	26	3	..	28	7	..	4	12	..	4	10
Macerata	870	..	1	105	106	4	26	..	3	..	22	2	..	7	20	..	1	..
Pesaro e Urbino	1 234	8	..	1	3	1	145	158	6	..	1	6	..	25	2	..	29	1	..	5	1
Perugia	4 098	9	3	2	3	2	1	..	416	436	175	61	25	23	7	83	4	..	62	52	4	12	61
Roma	10 695	1	2	2	7	1	1	2	480	496	484	441	23	49	7	208	3	3	211	29	2	397	19
Aquila degli Abruzzi	1 457	4	1	1	99	105	35	42	11	12	..	28	3	1	26	28	..	5	3
Campobasso	1 199	..	6	2	38	46	213	2	45	10	..	42	5	..	10	1	2	71	18
Chieti	1 590	1	..	1	76	78	122	1	14	11	..	72	5	1	29	11	1	72	35
Teramo	759	..	2	1	77	80	12	..	1	2	..	24	6	7	2	10	2
Avellino	1 278	..	4	1	1	2	50	58	3	30	11	8	..	24	1	1	29	2	..	54	10
Benevento	1 089	5	9	..	1	45	60	14	5	25	7	..	29	1	1	41	13	..	92	33
Caserta	1 985	3	5	1	51	60	64	130	10	21	..	56	6	..	28	9	..	9	42
Napoli	17 180	18	40	6	10	7	5	3	278	367	505	717	312	71	1	303	21	8	167	70	..	41	85
Salerno	2 144	..	13	..	1	3	57	74	126	144	42	15	..	58	2	..	74	9	..	23	17
Bari delle Puglie	6 032	1	17	1	1	1	1	1	145	168	253	158	159	73	1	279	15	..	504	17	1	131	44
Foggia	3 445	..	5	1	114	120	383	26	91	23	..	151	6	..	215	6	..	186	36
Lecca	3 526	1	5	1	1	..	2	..	90	100	64	7	48	21	..	179	40	..	187	15	..	270	10
Potenza	2 390	2	2	..	73	77	38	111	47	29	..	61	2	..	157	25	..	240	52
Catanzaro	2 170	7	6	1	..	1	128	143	42	6	12	17	..	93	5	..	37	2	..	208	11
Cosenza	1 658	2	3	3	1	..	168	177	34	2	1	4	..	63	2	5	95	12	..	94	10
Reggio di Calabria	1 767	6	3	..	1	71	81	116	..	1	4	..	31	8	..	24	20	..	42	7
Caltanissetta	2 226	1	4	1	1	1	76	84	1	73	146	16	1	111	5	2	55	29	2	105	70
Catania	5 214	5	6	2	31	1	2	1	98	149	5	41	62	22	..	246	10	2	121	64	1	85	194
Girgenti	1 295	2	45	47	..	63	..	1	..	126	4	..	48	6	25	164	20
Messina	3 916	..	1	..	1	..	1	..	270	273	156	17	80	11	2	155	6	..	146	38	..	38	44
Palermo	6 603	5	6	4	1	..	4	..	280	300	1	70	25	44	15	470	9	..	278	76	..	76	35
Siracusa	2 016	5	1	2	85	93	..	3	2	8	..	114	5	3	40	135	..	92	40
Trapani	2 421	5	3	3	2	127	140	..	3	18	12	4	94	7	..	140	13	7	373	39
Cagliari	2 040	3	..	2	1	..	67	73	121	34	2	16	..	138	8	5	48	53	..	222	8
Sassari	1 530	..	4	..	1	..	1	..	41	47	..	2	6	15	..	55	1	..	11	1	..	60	6

DI MORTE

e contagiose				III. — Malattie costituzionali										IV. — Malattie del sistema nervoso																		
14	15	16	17	TOTALE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	TOTALE	1	2	3	4	5	6	7	8						
Colera asiatico	Sifilide	Setticemia	Pustola maligna, carbuncolo	Moccio	Lebbra	Rabbia	Altre	Tubercolosi gen-erale	Scrofola disseminata	Rachitide	Osteomalacia	Anemia	Clorosi	Leucocitemia	Porpora emorragica	Scorbuto	Marasmo senile	Pellagra	Gotta	Diabete melito	Tumori maligni diffusi	Apoplezia cerebrale	Meningite sempl.	Meningite tubercolare	Encefalite	Idrocefalo acquirito	Mielite, emorragia spinale	Paralisi infantile	Meningite spinale			
13	2	3	1	129	22	13	12	..	15	1	31	8	6	108	36	12	3	2	..	3	
4	13	1	1	177	12	13	11	..	14	..	1	1	..	75	1	..	4	4	136	107	26	17	1	4	3	..	2
..	5	2	2	107	12	5	4	..	23	1	..	1	2	59	1	..	2	2	117	108	14	1	4	2	3
..	6	112	15	2	30	..	2	41	1	1	1	1	94	78	35	5	5	2	8	..	1
39	3	1	142	15	1	17	1	24	..	3	58	4	..	1	4	128	54	12	11	8	1	3
1	86	8	6	3	..	27	..	1	..	1	24	4	..	1	..	75	82	6	2	2	1
20	4	3	..	2	105	14	14	14	..	21	2	..	70	24	..	1	3	163	77	5	6	9	3	1	3	1
..	38	7	7	..	1	..	622	37	6	27	1	44	..	1	5	..	145	22	..	7	14	309	245	47	25	18	3	4	1	3
31	87	27	1	..	1	..	2023	120	33	24	2	101	4	7	16	3	167	3	4	10	25	519	468	169	122	79	42	29	..	6
..	7	3	3	207	4	3	9	1	7	..	1	1	1	49	..	1	..	3	80	75	25	2	2	5	3	..	2
1	2	1	1	424	2	3	..	5	9	..	2	25	..	1	..	3	50	46	32	9	1	5	3	..	2
..	14	3	1	392	13	..	4	..	23	54	1	..	95	93	28	12	5	1	1	..	3
2	7	..	1	76	11	3	1	..	9	20	1	2	52	45	5	1	3	10	1	..	1
..	3	3	1	180	..	1	4	1	28	1	1	36	38	18	3	2	17	4	..	1
..	4	2	2	269	2	2	2	1	..	18	1	5	31	37	15	4	2	6	5	..	2
3	2	2	382	3	9	5	..	13	..	1	1	1	40	..	1	1	..	75	98	27	5	7	6	2	..	3
29	115	31	5	..	5	3	2192	78	58	42	..	78	2	13	21	3	471	..	7	21	48	842	632	609	114	40	134	71	4	3
..	3	5	1	1	520	3	17	2	..	7	1	..	1	1	50													

CAUSE

COMUNI CAPOLUOGHI
RIPARTITI
PER PROVINCE

Table with columns for causes of death: Segue IV. - Malattie del sistema nervoso, V. - Malattie degli organi dei sensi, VI. - Malattie dell'apparato respiratorio, and VII. - Malattie dell'apparato circolatorio. Rows list various municipalities like Massa e Carrara, Pisa, Siena, etc.

DI MORTE

Table with columns for causes of death: VII. - Malattie dell'apparato circolatorio, VIII. - Malattie dell'apparato digerente. Rows list various municipalities like Massa e Carrara, Pisa, Siena, etc.

COMUNI capoluoghi ripartiti per compartimenti	M E S I	CAUSE																							
		Segue IV. — Malattie del sistema nervoso																	V. — Malattie degli organi dei sensi		VI. — Malattie dell'apparato respi-				
		Tabe dorsale	Tumori cerebrali	Tumori spinali	Epilessia	Corea	Tetano e trisma traumatico	Tetano per altre cause	Convulsioni	Demenza paralitica	Successioni della pazzia	TOTALE	Degli occhi	Degli orecchi	TOTALE	Delle fosse nasali	Della trachea e laringe	Croup non difterico	Dei bronchi	Della pleura e mediastino	DEI POLMONI				
																					Congestione acuta	Pneumonia cronica	Tubercolosi polmonare		
Piemont	Gennaio	7	1	..	2	..	1	29	5	4	228	10	19	190	7	11	208	17	138			
	Febbraio	9	1	..	1	37	2	4	184	11	20	194	10	12	169	31	95			
	Marzo	6	3	..	1	38	4	4	205	..	1	..	12	7	231	12	7	234	33	149			
	Aprile	3	4	30	5	1	195	15	106	162	12	12	161	12	145			
	Maggio	6	39	2	1	185	12	89	111	12	8	121	23	151			
	Giugno	7	39	2	1	163	7	7	121	7	7	81	10	142			
	Luglio	9	10	43	2	1	139	8	54	54	8	8	54	10	151			
	Agosto	2	4	33	3	3	155	9	50	50	10	10	50	10	125			
	Settembre	2	25	3	3	148	4	65	65	6	6	63	11	99			
	Ottobre	6	3	21	3	3	137	9	92	92	7	9	92	6	112			
	Novembre	5	20	2	2	118	6	6	6	6	6	6	6	112			
	Dicembre	7	4	23	1	1	197	5	107	13	15	213	19	128				
	Anno	69	12	..	67	2	14	7	360	37	26.2134	5	5	10	8	61	142	1228	112	106	1515	191	1553		
Liguria	Gennaio	6	1	..	5	24	10	2	102	..	1	..	6	5	76	6	1	126	31	65			
	Febbraio	4	28	1	4	87	..	1	..	8	53	53	2	2	93	18	52			
	Marzo	5	4	35	6	1	119	12	77	77	4	5	156	34	78			
	Aprile	4	6	21	5	..	107	..	1	..	7	57	57	1	1	71	24	46			
	Maggio	4	1	..	3	24	4	4	88	5	51	4	2	57	19	57				
	Giugno	1	16	1	2	77	..	1	..	3	33	3	2	23	12	46				
	Luglio	1	23	1	..	86	1	29	2	2	4	24	15	70			
	Agosto	2	16	1	2	72	2	29	2	2	20	15	49				
	Settembre	1	1	..	1	23	1	..	74	2	22	1	1	4	10	57				
	Ottobre	1	1	..	1	19	1	3	74	3	20	4	3	13	8	48				
	Novembre	2	3	24	3	2	103	2	32	32	5	5	32	16	72			
	Dicembre	3	1	23	2	2	85	..	1	..	2	52	5	13	63	14	44				
	Anno	32	8	1	27	..	3	3	268	34	24.1034	1	4	5	31	53	531	38	43	705	216	682			
Lombardia	Gennaio	8	..	1	6	2	..	29	5	10	340	4	1	5	12	39	297	18	19	343	25	145			
	Febbraio	5	5	..	9	46	1	15	292	..	5	..	10	315	17	18	266	9	130				
	Marzo	5	3	..	7	..	2	40	4	7	334	..	2	..	4	29	219	23	24	278	17	131			
	Aprile	12	2	..	6	16	5	5	247	7	25	162	22	9	213	14	173			
	Maggio	10	9	1	..	26	3	5	314	..	2	..	3	20	134	23	11	186	10	166			
	Giugno	4	1	..	9	2	..	6	6	6	260	8	15	99	21	11	135	9	178			
	Luglio	7	3	30	4	9	277	..	1	..	7	12	66	22	5	114	11	194			
	Agosto	7	11	27	6	7	253	3	12	58	21	6	69	7	185			
	Settembre	7	1	..	8	1	..	11	1	2	207	..	4	..	6	7	59	6	6	64	11	177			
	Ottobre	4	3	1	6	1	3	20	2	2	228	..	1	1	4	9	59	17	5	90	13	191			
	Novembre	9	2	..	7	..	3	13	2	8	209	..	2	..	5	6	59	15	1	106	7	162			
	Dicembre	7	9	32	2	10	329	..	3	..	9	13	119	28	10	179	23	153			
	Anno	85	23	2	90	7	13	14	318	35	90.3270	20	9	29	3	78	230	1676	233	121	2043	153	2035		
Veneto	Gennaio	11	3	..	6	145	3	12	424	..	3	3	18	15	298	17	12	243	18	160			
	Febbraio	14	2	..	7	..	2	126	4	7	338	..	1	..	13	10	265	17	10	203	17	101			
	Marzo	12	2	..	3	..	4	162	4	8	412	..	1	1	12	17	305	19	15	277	14	172			
	Aprile	7	3	..	4	..	4	90	3	6	333	..	1	2	4	17	143	11	11	141	8	141			
	Maggio	6	4	..	5	1	3	71	3	7	285	..	1	..	5	8	125	20	6	131	11	163			
	Giugno	6	1	..	5	..	6	67	3	7	233	..	4	5	5	6	96	15	8	97	5	141			
	Luglio	10	2	..	9	1	3	84	3	3	334	..	1	1	5	3	119	11	3	96	12	151			
	Agosto	5	1	..	3	1	2	3	79	4	290	..	3	2	4	78	16	7	64	12	140				
	Settembre	4	4	..	4	..	5	67	..	4	245	1	6	6	57	12	7	54	6	137			
	Ottobre	1	1	..	5	..	4	63	..	5	236	8	3	94	8	8	61	19	126			
	Novembre	9	3	..	6	..	3	75	..	5	261	..	1	..	8	7	98	13	8	75	10	146			
	Dicembre	7	3	..	9	90	3	2	307	..	1	1	10	8	142	18	12	154	16	126			
	Anno	92	29	..	68	3	44	23	1119	24	70.3751	7	13	20	8	99	104	1820	177	107	1593	148	1707		
Emilia	Gennaio	16	1	..	9	39	3	1	275	2	1	3	2	4	251	9	9	230	18	121			
	Febbraio	11	6	..	1	36	2	2	214	..	3	..	6	3	259	9	6	187	10	128			
	Marzo	18	1	..	3	42	3	..	272	..	1	2	4	291	10	9	281	17	142				
	Aprile	6	1	..	7	17	2	2	217	..	2	..	5	5	219	12	7	182	12	145			
	Maggio	11	3	2	3	1	..	20	1	..	220	..	1	1	3	1	159	13	5	180	17	131			
	Giugno	10	4	..	10	..	1	2	4	2	213	..	1	1	5	1	97	5	8	91	4	133			
	Luglio	8	3	..	4	..	1	36	3	5	242	..	4	4	4	6	74	5	5	87	10	144			
	Agosto	10	3	..	2	33	1	1	213	..	1	1	3	5	64	5	7	89	8	135			
	Settembre	9	4	..	3	..	2	2	1	2	175	..	3	3	2	67	9	2	70	8	113				
	Ottobre	8	1	..	3	10	2	2	139	..	2	2	3	10	50	9	5	71	5	132			
	Novembre	8	1	..	1	..	2	15	2	2	165	..	1	1	7	100	9	5	101	13	103				
	Dicembre	18	4	..	1	25	4	..	239	..	2	3	4	6	159	8	9	164	21	111			
	Anno	133	19	2	55	1	9	17	317	26	19.2534	8	19	27	6	43	54	1797	102	77	1733	143	1538		

COMUNI capoluoghi ripartiti per compartimenti	M E S I	CAUSE																			
---	---------	-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Segue Tav. III. - MORTI CLASSIFICATI PER

Table with columns for Comuni (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise), Cause (I. Malattie fetali e vizi congeniti, II. Malattie infettive, miasmatiche e contagiose), and Morti (Mesi, Totale dei Morti, specific causes like Asfissia nel parto, Idrocefalo, etc.).

MESI E PER COMPARTIMENTI.

Table titled 'DI MORTE' with columns for cause of death (Colera asiatico, Sifilide, Setticemia, etc.) and compartments (I. Malattie costituzionali, IV. Malattie del sistema nervoso). Includes a sub-section '5. - Cause di morte' at the bottom.

CAUSE

Table showing mortality statistics for Toscana, Marche, Umbria, Lazio, and Abruzzi e Molise. Columns include months, districts (capoluoghi, ripartiti), causes (I-XI), and annual totals. Causes include diseases of the digestive apparatus, uropoietic apparatus, sexual apparatus, and pregnancy.

DI MORTE

Table showing mortality statistics by month and compartment. Columns include diseases (I-XV), and annual totals. Causes include diseases of the female genital tract, skin and subcutaneous tissue, locomotor apparatus, accidental deaths, and poisonings.

Segue Tav. III. — MORTI CLASSIFICATI PER

MESI E PER COMPARTIMENTI.

Anno 1886	COMUNI capoluoghi ripartiti per compartimenti	M E S I	CAUSE																				
			TOTALE DEI MORTI	I — Malattie fetali e vizi congeniti								II — Malattie infettive, miasmatiche											
				1 Asfissia nel parto	2 Idrocefalo	3 Ernie cerebrali, spina bifida	4 Cianosi	5 Atresia	6 Labbro leporino	7 Altre mostruosità	8 Atrofia in fetale	TOTALE	1 Vaiuolo	2 Morbillo	3 Scarlattina	4 Risipola	5 Febbre migliare	6 Febbre tifoide	7 Tifo petecchiale	8 Meningite cereb. spinale epid.	9 Difterite e croup difterico	10 Ipertosse	11 Influenza
Sardegna	Gennaio	272	14	6	1	1	1	1	14	14	1	1	1	1	11	9	1	4	10	17	15	2	2
	Febbraio	233	6	1	1	1	1	1	6	6	1	1	1	1	9	7	1	4	9	15	7	2	2
	Marzo	279	16	1	1	1	1	1	16	17	4	3	3	3	14	14	5	3	5	10	6	2	2
	Aprile	263	11	4	1	1	1	1	11	11	4	2	2	2	11	11	1	3	3	10	6	2	2
	Maggio	245	6	1	1	1	1	1	6	6	1	1	1	1	13	13	1	4	6	10	6	2	2
	Giugno	256	5	1	1	1	1	1	5	5	1	1	1	1	11	11	1	1	3	6	6	2	2
	Luglio	278	11	1	1	1	1	1	11	11	1	1	1	1	17	17	1	1	3	9	9	3	3
	Agosto	291	3	1	1	1	1	1	3	5	2	2	2	2	19	19	2	5	33	6	6	2	2
	Settembre	393	11	1	1	1	1	1	11	17	1	1	1	1	28	28	2	7	1	9	9	2	2
	Ottobre	373	13	1	1	1	1	1	14	14	4	2	2	2	25	25	2	4	4	6	6	2	2
	Novembre	349	12	1	1	1	1	1	12	14	5	1	1	1	15	15	2	12	5	4	4	2	2
	Dicembre	333	12	1	1	1	1	1	12	12	1	1	1	1	15	15	2	14	2	9	9	2	2
	Anno	3 570	3	4	2	1	1	1	108	120	121	36	8	31	193	9	5	59	54	291	14		

TOTALE

Gennaio	20 963	60	42	8	36	14	5	4	1475	1644	468	448	177	103	7	511	19	7	469	148	13	214	58
Febbraio	18 388	49	33	14	22	19	3	1	1361	1502	312	433	120	99	10	409	22	7	430	170	7	139	50
Marzo	21 100	63	38	6	43	27	6	3	1433	1679	292	506	132	123	10	446	23	7	448	227	12	184	48
Aprile	16 754	39	33	11	19	12	2	3	884	1003	251	345	135	71	13	486	27	7	415	210	4	177	57
Maggio	16 551	42	29	9	17	15	3	2	757	874	232	325	133	83	12	498	28	5	365	196	8	162	57
Giugno	15 706	40	24	12	16	17	8	4	701	822	193	342	140	73	23	489	29	3	275	194	7	157	108
Luglio	19 779	55	27	11	13	19	11	1	721	857	221	330	193	82	27	660	16	2	320	210	1	309	206
Agosto	20 929	46	23	4	10	20	5	3	800	911	335	248	261	76	17	749	33	4	345	178	1	520	240
Settembre	17 077	58	22	12	13	15	2	2	680	804	420	189	230	63	22	769	40	3	373	100	4	555	226
Ottobre	16 329	37	25	7	13	18	3	3	864	970	639	177	223	82	15	755	42	3	385	102	8	569	141
Novembre	16 984	48	29	6	15	7	5	1	1010	1121	645	186	280	113	11	651	27	1	467	87	1	432	107
Dicembre	19 155	62	21	2	17	11	2	2	1231	1378	630	290	274	150	8	549	17	3	559	97	2	330	57
Anno	219 715	599	346	102	234	194	55	28	12007	13565	4638	3849	2304	1128	175	6972	823	46	4851	1919	67	3748	1355

DI MORTE

e contagiose	III — Malattie costituzionali														IV — Malattie del sistema nervoso																	
	14 Colera asiatico	15 Sifilide	16 Setticemia	17 Pustola maligna, cav. bonchio	18 Moccio	19 Lebbra	20 Rabbia	21 Altre	TOTALE	1 Tubercolosi generale	2 Scrofoia disseminata	3 Rachitide	4 Osteomalacia	5 Anemia	6 Clorosi	7 Leucocitemia	8 Porpora emorragica	9 Scorbuto	10 Marasmo senile	11 Pellagra	12 Gotta	13 Diabete mellito	14 Tumori e altri diffusi	TOTALE	1 Apoplessia cerebrale	2 Meningite semipice	3 Meningite tubercolare	4 Encefalite	5 Idrocef. acquis.	6 Mielite, emorragia spinale	7 Paralisi infantile	8 Meningite spinale
65	11	6	5	3	3	1	1	911	44	35	42	1	33	2	3	3	79	3	1	9	258	128	78	15	11	6	13	1	1	1	1	1

GENERALE

4	78	30	4	1	1	4	1	2770	182	88	135	1	140	3	5	9	23	695	124	5	16	72	1498	1139	309	97	84	58	59	1	10
21	61	38	1	1	2	1	2362	155	72	89	5	112	9	6	13	11	5	5	126	8	15	49	1255	865	347	90	56	47	57	2	17
20	75	34	3	1	3	1	4	2604	183	81	126	3	132	5	13	10	20	651	170	9	27	55	1485	944	407	119	103	64	53	2	15
104	62	32	5	1	1	1	2404	207	66	84	2	107	5	6	17	21	503	159	7	18	48	1250	737	452	128	81	74	62	1	10	
514	77	29	5	1	2	2	2734	194	83	93	3	125	3	9	14	25	453	147	5	17	55	1226	832	406	120	90	66	54	1	11	
719	59	20	1	1	4	1	2836	180	80	85	3	130	3	5	14	41	395	160	9	20	50	1175	689	420	119	60	61	50	3	10	
1645	90	35	3	1	2	2	4354	210	98	72	2	169	2	9	11	34	458	195	4	11	52	1327	722	437	111	79	63	59	1	13	
3223	96	31	14	1	1	1	6374	228	86	112	6	167	2	5	16	31	432	156	5	11	56	1313	686	401	97	73	56	49	1	10	
1185	73	29	5	2	6	4	4295	215	74	74	3	155	3	4	6	12	421	110	4	17	51	1149	610	315	81	63	46	45	1	9	
252	71	21	11	1	1	2	3500	207	86	74	2	132	2	6	14	8	419	119	4	7	56	1136	657	278	68	50	34	48	1	8	
264	90	29	12	1	3	1	3407	198	77	48	4	123	3	10	20	20	492	112	6	13	65	1191	778	275	76	60	35	60	3	5	
16	96	29	2	1	2	2	3114	176	87	70	5	130	2	1	11	16	609	117	4	23	61	1312	1057	327	86	81	41	69	3	5	
7967	928	357	66	6	6	29	20	40754	2335	978	1062	39	1622	42	79	155	262	6113	1695	70	195	670	15317	9736	4374	1192	880	645	665	18	123

Seque TAV. III. — MORTI CLASSIFICATI PER

Anno 1886

Table with columns for Comuni (Sardagna), Mesi (Gennaio-Dicembre), and Cause (I-XI). Rows show monthly and annual mortality counts for various causes.

TOTALE

Summary table showing total mortality counts for each month and year across all causes.

MESI E PER COMPARTIMENTI.

Anno 1886

DI MORTE

Table with columns for Cause di morte (I-XIX) and rows for Mesi (Gennaio-Dicembre). Rows show monthly and annual mortality counts for specific causes.

GENERALE

Summary table showing total mortality counts for each month and year across all causes, mirroring the 'TOTALE' table on the left.

7. C us di morte.

Numero d'ordine	CAUSE DI MORTE	ETÀ																								TOTALE							
		Dalla nascita a 30 giorni				Da 1 mese a 1 anno				Da 1 anno a 5				Da 5 anni a 10		Da 10 anni a 15		Da 15 anni a 20		Da 20 anni a 40		Da 40 anni a 60		Da 60 anni a 80		Da 80 anni in su		Ignota		per sesso			
		Legitt.		Illegitt.		Legittimi		Illegitt.		Legittimi		Illegitt.		M.		F.		M.		F.		M.		F.		M.		F.		M.		F.	
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
1	Malattie delle ossa (*)	1	2	6	5	3	4	33	28	2	2	31	22	25	32	34	22	101	67	76	57	37	56	7	10	386	307		
2	Id. tumori maligni	2	1	..	1	3	16	8	31	22	27	22	1	2	77	59		
3	Malattie delle articolazioni.	1	3	4	11	11	2	..	27	21	12	21	18	13	64	35	35	28	30	21	3	1	205	156		
4	Male di Pott.	1	5	5	8	13	4	12	6	8	11	8	5	7	6	2	45	57		
5	Reumatismo articolare acuto.	1	1	5	3	4	..	2	8	4	8	8	7	5	50	33	49	48	41	44	8	8	176	161		
6	Id. cronico	2	2	2	1	1	2	8	9	12	17	56	78	6	20	85	131		
7	Psoite	3	..	3	..	2	1	10	8	3	5	4	2	2	27	16			
8	Atrofia muscolare progressiva	1	4	3	4	5	8	7	1	1	17	17		
	Classe XIII. — (Malattie dell'apparato locomotore).	2	5	6	5	7	14	52	50	4	4	78	62	55	74	68	55	264	171	215	189	239	232	28	43	1018	904		
1	Morti acciden. in stato d'ubriac.	5	..	4	1	..	10		
2	Altre cause accidentali	15	18	16	19	30	28	3	1	221	165	16	7	101	56	101	31	131	21	504	68	400	84	289	147	41	43	13	3	1891	691		
	Classe XIV. — (Morti accident.).	15	18	16	19	30	28	3	1	221	165	16	7	101	56	101	31	131	21	504	68	405	84	293	147	41	43	14	3	1901	691		
1	Avvelenamenti acuti accidentali.	1	2	4	5	2	3	..	1	1	..	4	3	3	2	1	16	16	..		
2	Id. cronici accident.	1	1		
3	Id. professionali.	7	1	10	1	17	2	..			
4	Alcoolismo	1	27	3	123	14	80	4	2	..	1	..	234	21		
	Classe XV. — (Avvelenamenti)	1	2	4	5	2	3	..	1	1	..	38	7	137	17	81	4	2	..	1	..	268	39		
	Classe XVI. — (Suicidi).	2	1	40	16	257	52	194	29	103	10	4	3	..	1	600	112			
	Classe XVII. — (Omicidi).	1	..	5	4	..	2	2	2	3	3	9	2	25	10	216	20	80	9	22	4	1	1	1	..	365	57		
	Classe XIX. — (Cause ignote o non specificate).	186	174	29	27	227	211	10	12	35	23	14	18	5	16	67	65	99	68	127	121	21	32	45	54	865	821		
	Totale generale	8518	6908	2414	2473	12597	10915	1806	2154	19463	18627	1425	1386	4188	4352	1782	2236	2613	2847	13958	13734	15986	13709	22994	21851	4975	5709	81	74	112745	106970		

APPENDICE

MORTI ACCIDENTALI E SUICIDI AVVENUTI NELL'ANNO 1886

IN TUTTI I COMUNI DEL REGNO

TAV. I. - MORTI ACCIDENTALI SECONDO

Anno 1886.

Table with columns for provinces (PROVINCIE), complex (Complesso), and various causes of death (Per ubbriachezza, Per annegamento, Per freddo, Per insolazione, Per fulminazione, Per caduta, Per di polvere o dinamite). Rows list provinces like Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Genova, etc.

LE CAUSE CHE LE PRODUSSERO.

Anno 1886.

Table with columns for causes of death: esplosione (d'armi da fuoco, di mine), Per ferite da taglio, Per lesioni da macchine agrarie ed industriali, Per schiacciamento, Per violenze di animali, Per ustione, Per inanizione, Per soffocamento, Per asfissia, Per morsi di vipera o di altri animali velenosi, Per avvelenamenti acuti, Per cause diverse o ignote. Rows list provinces like Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Genova, etc.

Anno 1886.

Segue TAV. I. — MORTI ACCIDENTALI SECONDO

LE CAUSE CHE LE PRODUSSERO.

Anno 1886.

PROVINCIE	Complesso			Per ubbriachezza		Per annegamento		Per freddo		Per insolazione		Per fulminazione		Per caduta		Per di polvere o dinamite	
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Lucca																	
Capoluogo della provincia . . .	21	11	10	1	6	7
Altri comuni	34	24	10	7	3	3	2	6	3
Massa e Carrara																	
Capoluogo della provincia . . .	7	3	4	1	2
Capoluoghi di circondario . . .	16	12	4	1	1
Altri comuni	40	35	5	3	2	11	3
Pisa																	
Capoluogo della provincia . . .	17	15	2	4	1	6	1
Capoluoghi di circondario . . .	2	2
Altri comuni	19	18	1	1	...	6	1	1	4
Siena																	
Capoluogo della provincia . . .	15	12	3	3	1	3
Capoluoghi di circondario . . .	12	6	6	4	2	2
Altri comuni	17	9	8	3	2	1	...	2	2
Ancona																	
Capoluogo della provincia . . .	13	8	5	3	3	3	1
Altri comuni	50	32	18	8	9	...	1	1	...	12	4
Ascoli Piceno																	
Capoluogo della provincia . . .	12	7	5	1	1	...	1	2	1
Capoluoghi di circondario . . .	9	8	1	2	1
Altri comuni	26	21	5	6	1	9	3
Macerata																	
Capoluogo della provincia . . .	6	4	2	1	1	3
Capoluoghi di circondario . . .	6	6	1	3	3
Altri comuni	37	29	8	7	3	3	...	6	1
Pesaro e Urbino																	
Capoluogo della provincia . . .	12	10	2	5	1	4	1
Capoluoghi di circondario . . .	2	2	1	...	1
Altri comuni	42	30	12	13	5	3	...	5	2
Perugia																	
Capoluogo della provincia . . .	16	14	2	2	9	...	1	...
Capoluoghi di circondario . . .	35	29	9	1	1	13	3
Altri comuni	83	58	25	13	5	7	4	17	6
Roma																	
Capoluogo della provincia . . .	176	159	17	2	...	13	69	5
Capoluoghi di circondario . . .	92	11	11	1	1	4	4
Altri comuni	112	76	36	1	...	9	3	6	...	28	3
Aquila degli Abruzzi																	
Capoluogo della provincia . . .	8	6	2	2	2
Capoluoghi di circondario . . .	12	6	6	1	2	2	2
Altri comuni	43	37	6	3	1	16	1
Campobasso																	
Capoluogo della provincia . . .	4	2	2	1
Capoluoghi di circondario . . .	6	3	3	2	1
Altri comuni	50	33	17	4	3	2	3	2	10	4	1	...
Chieti																	
Capoluogo della provincia . . .	7	5	2	1	2
Capoluoghi di circondario . . .	10	5	5	1	1	1	1
Altri comuni	45	29	16	1	...	11	6	2	1	8	5
Teramo																	
Capoluogo della provincia . . .	6	3	3	3	1
Capoluoghi di circondario . . .	3	3	2
Altri comuni	29	21	8	3	1	...	10	4
Avellino																	
Capoluogo della provincia . . .	7	5	2	1	1	2
Capoluoghi di circondario . . .	11	5	6
Altri comuni	41	30	11	4	1	1	13	6	1	...
Benevento																	
Capoluogo della provincia . . .	11	7	4	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	4	2	2	1
Altri comuni	22	15	7	2	1	2	...	7
Caserta																	
Capoluogo della provincia . . .	6	6	4	5
Capoluoghi di circondario . . .	15	8	7	1	5	2
Altri comuni	80	59	21	15	5	3	...	18	2

esplosione		Per ferite da taglio	Per lesioni da macchine agrarie ed industriali	Per schiacciamento	Per violenze di animali	Per ustione	Per inanizione	Per soffocamento	Per asfissia	Per morsi di vipera o di altri animali velenosi	Per avvelenamenti acuti	Per cause diverse o ignote	
d'armi da fuoco	di mine												
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
...	...	3	...	1
1	6	1	1	2
...	1	1	2
1	1	18	1	1	2
...	5
...	1	1	2	3	1
1	2	2	3	1	3	1	...	1
3	5	1	1	...	1	2	1	...
...	1	2	2	1	...
2	4	4	1
...	3	1	8	3	2	...
1	3	1	1	3
...	5	3	3	1	...	1
1	1	1	1	1
3	1	1	...	2	...	3	1	1	3	4	1
2	1	1	...	4	...	9	1	1	6	8	1
2	1	1	...	56	3	4	...	5	6	...	2	2	1
3	1	1	...	3	2	2	4	...	1	1	1
4	1	1	...	20	2	2	21	1	1	2	1
1	1	4	3
2	11	2	4	1	...
...	1	2
3	6	2	1	...	3	4	1	...
1	1	1
2	2	3
...	1	1
1	1	3	4	3
2	7	1	3	...	2	5	1

Anno 1886.

Segue TAV. I. — MORTI ACCIDENTALI SECONDO

Table with columns for PROVINCE, Complesso (Totale, M., F.), and various causes of death: Per ubbriachezza, Per annegamento, Per freddo, Per insolazione, Per fulminazione, Per caduta, Per di polvere o dinamite.

LE CAUSE CHE LE PRODUSSERO.

Anno 1886.

Table with columns for causes of death: esplosione (armi da fuoco, mine), Per ferite da taglio, Per lesioni da macchine agrarie ed industriali, Per schiacciamento, Per violenze di animali, Per ustione, Per inanizione, Per soffocamento, Per asfissia, Per morsi di vipera o di altri animali velenosi, Per avvelenamenti acuti, Per cause diverse o ignote.

Anno 1886.

Segue TAV. I. - MORTI ACCIDENTALI PER MESI SECONDO LE CAUSE CHE LE PRODUSSERO.

Anno 1886.

COMPARTIMENTI	Complesso		Per ubbriachezza		Per annegamento		Per freddo		Per insolazione		Per fulminazione		Per caduta		Per di polvere o dinamite		esplosione		Per ferite da taglio		Per lesioni da macchine agrarie ed industriali		Per schiacciamento		Per violenze di animali		Per ustione		Per inanizione		Per soffocamento		Per asfissia		Per morsi di vipera o di altri animali velenosi		Per avvelenamenti acuti		Per cause diverse o ignote		
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	d'armi da fuoco		di mine		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
																		M.	F.	M.	F.																				
Piemonte																																									
Capoluoghi di provincia . . .	146	107	39	2	...	17	9	39	12	1	1	1	...	27	3	1	...	13	7	1	2	2	1	...	3	4		
Capoluoghi di circondario . . .	123	93	30	16	5	39	9	18	2	3	...	10	10	2	3	1		
Altri comuni	384	287	97	3	...	98	35	3	...	1	1	2	94	30	5	2	1	...	2	1	55	6	2	...	15	17	1	1	1	3	1	...	2	3	
Liguria																																									
Capoluoghi di provincia . . .	93	74	19	19	1	22	8	2	1	19	2	1	...	6	4	1	1	1	1	1	1	
Capoluoghi di circondario . . .	54	48	6	8	1	3	16	3	12	1	3	1	4		
Altri comuni	92	77	15	22	4	38	6	10	2	4	3	1		
Lombardia																																									
Capoluoghi di provincia . . .	205	142	63	1	...	15	6	3	1	64	18	4	1	1	...	5	...	25	4	1	...	13	27	...	1	3	...	3	1	1	2	3	2	
Capoluoghi di circon. e distret.	79	63	16	19	2	1	18	2	2	1	1	7	3	1	...	6	4	1	4	2	3	3	1		
Altri comuni	500	382	118	2	...	157	54	3	2	5	91	18	8	3	2	...	79	16	2	...	11	18	6	3	5	1	...	1	6		
Veneto																																									
Capoluoghi di provincia . . .	141	104	37	1	...	39	9	7	1	...	1	1	25	7	2	1	1	13	3	2	...	6	9	1	1	2	1	1	1	3	3	
Capoluoghi di distretto . . .	176	127	49	2	...	25	18	8	2	48	12	4	12	2	1	...	10	8	2	1	3	1	2	1	1		
Altri comuni	345	237	108	1	...	103	63	5	4	2	61	25	6	1	...	32	6	2	...	10	9	11	1	...	1	...	1	...	1	...		
Emilia																																									
Capoluoghi di provincia . . .	154	111	43	28	10	2	1	35	13	1	1	...	4	...	1	16	...	4	...	15	15	2	...	1	1	1	2	1	...	
Capoluoghi di circondario . . .	83	53	30	13	8	2	1	2	19	6	12	1	4	13	1		
Altri comuni	280	204	76	91	38	4	1	6	44	9	1	2	1	...	36	6	4	...	12	15	2	1	1	2	1		
Toscana																																									
Capoluoghi di provincia . . .	141	100	41	1	...	15	2	4	1	...	1	1	49	21	1	3	...	1	14	1	...	8	13	3	1	1	
Capoluoghi di circondario . . .	45	31	14	1	1	7	1	9	2	7	3	1	1	3		
Altri comuni	237	183	54	1	...	41	14	1	8	49	11	6	2	3	1	54	5	1	...	9	14	1	...	5	2	2	1	1	
Marche																																									
Capoluoghi di provincia . . .	43	29	14	10	6	...	1	12	3	1	4	4	1	
Capoluoghi di circondario . . .	17	16	1	1	6	1	4	3	
Altri comuni	155	112	43	34	18	...	1	7	32	10	6	1	1	17	5	1	...	12	7	1	...	1	
Umbria																																									
Capoluogo di provincia . . .	16	14	2	2	9	...	1	1	...	1	
Capoluoghi di circondario . . .	35	26	9	1	13	3	3	1	...	4	
Altri comuni	83	58	25	13	5	7	4	17	6	3	1	2	9	1	...	3	4	
Lazio																																									
Capoluogo di provincia . . .	176	159	17	2	...	13	69	5	2	56	3	4	...	5	6	...	2	2	1	...	1	1	1	...	
Capoluoghi di circondario . . .	22	11	11	1	4	4	3	3	4	
Altri comuni	112	76	36	1	...	9	3	6	...	28	3	4	1	1	20	2	2	21	...	1	1	2	1	...	1	2	2	1	
Abruzzi e Molise																																									
Capoluoghi di provincia . . .	25	16	9	1	6	3	1	7	4	1	
Capoluoghi di circondario . . .	31	17	14	1	2	7	4	2	5	8	
Altri comuni	167	120	47	1	...	21	10	4	6	3	44	14	6	6	2	...	12	15	1	1	
Campania																																									
Capoluoghi di provincia . . .	228	168	60	13	2	91	27	1	...	2	2	1	...	2	...	21	5	6	...	22	23	1	...	1	...	2	1	1	1	...	
Capoluoghi di circondario . . .	53	31	27	5	11	9	7	11	18	1	
Altri comuni	263	199	64	37	11	11	1	71	18	1	...	7	1	40	7	6	...	21	24	1	...	1	...	1	1	1
Puglia																																									
Capoluoghi di provincia . . .	42	31	11	6	1	9	4	2	8	2	...	5	3	1	
Capoluoghi di circondario . . .	76	54	22	10	3	18	5	6	1	3	...	9	10	3	
Altri comuni	95	73	22	14	5	3	...	20	8	1	1	3	21	3	3	...	5	3	1	1	1	1
Basilicata																																									
Capoluogo di provincia . . .	6	6	5	
Capoluoghi di circondario . . .	8	6	2	1	1	1	
Altri comuni	68	50	18	8	4	7	3	18	4	7	5	2	...	3	
Calabria																																									
Capoluoghi di																																									

TAV. II. — MORTI ACCIDENTALI PER MESI

Anno 1886.

MESI	Complesso			Per ubbriachezza		Per annegamento		Per freddo		Per insolazione		Per fulminazione		Per caduta		Per di polvere o dinamite	
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Gennaio	411	303	108	3	...	46	8	22	4	2	...	93	23
Febbraio	325	239	86	1	...	38	7	9	5	69	21
Marzo	478	329	149	4	...	61	29	2	3	104	26
Aprile	367	235	102	3	...	63	25	1	84	29
Maggio	525	389	136	2	...	119	40	2	...	1	...	9	1	121	44	2	...
Giugno	552	414	138	118	55	1	36	11	136	29	1	...
Luglio	700	536	164	1	...	204	61	3	...	7	...	173	43	2	...
Agosto	571	429	142	3	...	107	39	18	7	153	46
Settembre	514	401	113	78	40	1	...	22	3	156	38	3	...
Ottobre	539	395	144	83	43	1	2	...	1	9	3	132	39	1	...
Novembre	421	301	120	2	...	45	18	3	2	3	...	108	38	1	1
Dicembre	454	333	121	1	...	73	18	21	5	3	...	108	26
Anno	5857	4334	1523	20	...	1088	382	61	21	6	1	109	28	1445	402	10	1

SECONDO LE CAUSE CHE LE PRODUSSERO.

Anno 1886.

esplosione		Per ferite da taglio	Per lesioni da macchine agrarie ed industriali		Per schiacciamento		Per violenze di animali		Per ustione		Per inanizione		Per soffocamento		Per asfissia		Per morsi di vipera o di altri animali velenosi		Per avvelenamenti acuti		Per cause diverse o ignote				
d'armi da fuoco	di mine		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
5	3	1	1	...	62	3	2	...	37	61	1	..	10	..	11	1	1	1	1	6
9	1	1	..	2	...	62	11	2	...	30	35	3	..	2	1	8	1	1	2	4
7	1	1	..	3	1	...	1	73	12	4	...	51	63	1	1	3	3	7	3	3	3	2	3
8	3	1	..	2	..	1	1	58	7	5	...	20	30	4	1	4	1	...	1	5	..	6	4
6	..	5	..	1	59	14	11	...	23	27	3	1	6	3	9	1	5	1	5	4
7	2	2	3	75	8	4	2	20	20	1	..	2	..	7	2	...	1	4	1	...	1
8	2	2	..	2	..	5	...	67	11	14	...	34	32	1	..	2	..	6	2	1	1	3	8	...	2
9	5	1	..	1	1	81	15	5	...	31	21	2	4	4	1	1	...	4	3	4	...
15	3	3	..	2	1	1	...	67	10	9	...	31	14	2	..	2	1	5	3	3	1	...
20	2	2	..	3	..	3	1	78	18	9	1	34	25	1	1	3	2	10	1	3	5	3	...
8	1	5	..	3	...	84	12	5	...	28	38	..	1	1	3	1	3	3	3	1	...
7	3	3	..	3	..	3	...	62	7	2	2	35	55	6	2	3	3	1	..	2	...
109	23	18	..	28	6	19	4	823	128	72	5	374	421	13	4	41	22	75	18	2	3	36	29	30	24

TAV. III. — Morti accidentali per sesso e stato civile, secondo le cause che le produssero.

CAUSE delle morti accidentali	Complesso			Celibi			Coniugati			Vedovi			Stato civile ignoto		
	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.

TOTALE DEL REGNO.

Per ubbriachezza	20	20	..	5	5	..	9	9	..	3	3	..	3	3	..
Per annegamento	1421	1038	383	1026	730	296	272	221	51	82	51	31	41	36	5
Per freddo	82	61	21	50	33	17	24	21	3	5	5	..	3	2	1
Per insolazione	7	6	1	5	4	1	1	1	..	1	1
Per fulminazione	137	109	28	52	44	8	73	57	16	12	8	4
Per caduta	1847	1445	402	730	581	149	805	671	131	272	157	115	40	36	4
Per esplosione di polvere o dinamite	11	10	1	4	4	..	6	6	..	1	..	1
Id. d'armi da fuoco	132	109	23	94	75	19	35	32	3	2	1	1	1	1	..
Id. di mine	18	18	..	4	4	..	11	11	..	2	2	..	1	1	..
Per ferite d'arma da taglio	34	28	6	20	16	4	11	9	2	1	1	..	2	2	..
Per lesioni da macchine agrarie ed industriali	23	19	4	13	9	4	9	9	..	1	1
Per schiacciamento	956	828	128	490	420	70	358	318	40	65	47	18	43	43	..
Per violenze d'animali	77	72	5	42	40	2	31	30	1	4	2	2
Per ustione	795	374	421	617	294	323	95	51	44	78	25	53	5	4	1
Per inanizione	17	13	4	13	10	3	3	2	1	1	1
Per soffocamento	63	41	22	54	34	20	7	6	1	2	1	1
Per asfissia	93	75	18	60	46	14	20	20	..	11	7	4	2	2	..
Per morsi di vipera o di altri animali velenosi	5	2	3	3	2	1	1	..	1	1	..	1
Per avvelenamenti acuti	6	36	29	45	25	20	15	7	8	4	3	1	1	1	..
Per cause diverse o ignote	54	30	24	45	24	21	5	3	2	2	2	..	2	1	1
Totale	5857	4334	1523	3372	2400	972	1791	1484	307	550	318	232	144	132	12

TAV. IV. — Morti accidentali per sesso e per età, secondo le cause che le produssero.

CAUSE delle morti accidentali	Complesso			Dalla nascita a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Da 5 a 15 anni	Da 15 a 30 anni	Da 30 a 40 anni	Da 40 a 50 anni	Da 50 a 60 anni	Da 60 a 70 anni	Da 70 anni in su	Età ignota
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.

TOTALE DEL REGNO.

Per ubbriachezza	20	20	1	..	1	..	5	..	4	..	3	..	4	..	1	..	1
Per annegamento	1421	1038	383	2	4	253	170	194	65	235	38	85	26	77	17	66	22	83	24	38	14	5	3	
Per freddo	82	61	21	19	16	..	1	..	2	1	9	..	10	1	7	1	5	2	8
Per insolazione	7	6	1	1	..	1	..	1	1	1	1
Per fulminazione	137	109	28	..	1	1	..	10	3	34	6	18	2	14	4	20	7	7	2	5	3
Per caduta	1847	1445	402	7	9	56	32	146	26	271	47	167	27	182	36	188	50	233	70	187	105	8
Per esplosione di polvere o dinamite	11	10	1	1	..	4	..	2	..	2	1	1
Id. d'armi da fuoco	132	109	23	4	5	18	9	46	5	22	1	6	2	8	..	4	..	1	1
Id. di mine	18	18	1	..	4	..	8	..	4	..	1
Per ferite d'arma da taglio	34	28	6	1	..	3	1	5	3	4	1	3	1	4	..	4	..	4
Per lesioni da macchine agrarie ed industriali	23	19	4	..	1	1	8	3	5	2	..	2	..	1
Per schiacciamento	956	828	128	4	2	46	21	118	30	238	13	131	11	104	9	81	13	71	14	31	12	4
Per violenze d'animali	77	72	5	4	..	3	1	9	..	21	..	6	1	4	1	11	..	11	..	3	2
Per ustione	795	374	421	23	15	194	185	38	71	24	36	17	11	21	17	15	17	21	27	21	42
Per inanizione	17	13	4	5	1	2	1	..	2	..	2	1	..	1	1
Per soffocamento	63	41	22	15	11	11	6	3	3	3	..	2	..	6	1	1	..	1
Per asfissia	93	75	18	3	4	9	6	9	1	18	1	13	1	8	1	6	2	5	..	4	2
Per morsi di vipera o di altri animali velenosi	5	2	3	1	1	1	1	..	1
Per avvelenamenti acuti	65	36	29	4	2	8	11	7	6	5	3	2	3	2	2	2	2	2	1	4	1	2
Per cause diverse o ignote	54	30	24	16	21	1	..	1	..	3	1	4	1	1	1	2	2
Totale	5857	4334	1523	105	87	593	443	564	218	924	156	499	85	450	92	418	113	457	143	203	183	18	3	..

Segue **TAV. V. — SUICIDI SECONDO I MEZZI DI DISTRUZIONE.**

Anno 1886.

Anno 1886.

PROVINCIE	Complesso			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio		Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferroviari		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Napoli																					
Capoluogo della provincia . . .	52	43	9	2	2	24	..	3	..	1	..	9	3	4	4
Capoluoghi di circondario . . .	2	2	2
Altri comuni	2	2	2
Salerno																					
Capoluogo della provincia . . .	5	4	1	1	..	1	1	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	1
Altri comuni	6	5	1	1	..	2	2	1
Bari delle Puglie																					
Capoluogo della provincia . . .	2	2	2
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	..	1
Altri comuni	10	7	3	1	3	4	..	1	1
Foggia																					
Capoluogo della provincia . . .	1	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	1
Altri comuni	6	5	1	1	1	2	2
Lecco																					
Capoluogo della provincia . . .	1	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	3	3	..	3
Altri comuni	5	4	1	2	1	1	1
Potenza																					
Capoluogo della provincia
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	4	2	2	..	1	1	..	1	..	1
Catanzaro																					
Capoluogo della provincia
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	1
Altri comuni	3	1	2	1	2
Cosenza																					
Capoluogo della provincia . . .	1	1	1
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	8	7	1	..	1	5	1	..	1
Reggio di Calabria																					
Capoluogo della provincia . . .	1	1	..	1
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	2	2	..	1	..	1
Caltanissetta																					
Capoluogo della provincia . . .	3	2	1	1	..	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	2	2	..	1	1	1	1
Altri comuni	3	2	1	1	1	1
Catania																					
Capoluogo della provincia . . .	11	9	2	4	..	2	..	1	..	1	..	1	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	2	1	1	1	1
Altri comuni	6	3	3	1	2	1	1	1
Girgenti																					
Capoluogo della provincia . . .	3	3	3
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	1
Altri comuni	4	4	2	1	..	1
Messina																					
Capoluogo della provincia . . .	6	4	2	1	1	2	1	1
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	3	2	1	1	1	1
Palermo																					
Capoluogo della provincia . . .	10	6	4	4	2	1	1	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	1
Altr. comuni	9	9	2	..	1	..	2	..	1	..	1	..	2
Siracusa																					
Capoluogo della provincia . . .	2	2	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	1
Altri comuni	4	4	..	1	1	..	1	1
Trapani																					
Capoluogo della provincia . . .	1	..	1	1
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	4	4	3	..	1
Cagliari																					
Capoluogo della provincia . . .	3	2	1	..	1	1	1
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	7	4	3	1	3	3
Sassari																					
Capoluogo della provincia . . .	1	1	1
Capoluoghi di circondario . . .	2	2	2
Altri comuni	4	4	2	2

Segue TAV. V. — SUICIDI SECONDO I MEZZI DI DISTRUZIONE.

Anno 1886.

Anno 1886.

COMPARTIMENTI	Complesso			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio		Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferroviari		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Piemonte																					
Capoluoghi di provincia . . .	61	56	5	6	2	14	..	1	..	10	2	13	1	3	..	3	..	4	..	2	..
Capoluoghi di circondario . . .	24	21	3	4	2	7	3	1	4	..	2	..	1
Altri comuni	77	63	14	16	8	9	..	2	1	18	1	6	2	6	..	3	1	3	1
Liguria																					
Capoluoghi di provincia . . .	35	30	5	1	..	10	..	4	..	3	..	7	2	3	2	2	1
Capoluoghi di circondario . . .	12	12	..	1	..	3	..	3	..	2	..	3
Altri comuni	20	18	2	3	2	7	..	2	..	4	..	1	..	1
Lombardia																					
Capoluoghi di provincia . . .	97	80	17	12	5	28	..	3	..	16	3	7	4	2	..	4	1	8	4
Capoluoghi di circond. e distr.	16	12	4	1	2	4	1	1	..	2	..	2	1	1	..	1	..
Altri comuni	70	58	12	15	6	17	..	4	1	13	3	1	..	7	..	2	1
Veneto																					
Capoluoghi di provincia . . .	60	46	14	7	5	14	..	5	1	6	1	5	3	2	..	3	3	3	..	1	1
Capoluoghi di distretto . . .	22	21	1	9	..	3	..	1	..	7	1	1
Altri comuni	51	41	10	14	7	11	..	1	..	10	1	3	1	2	1
Emilia																					
Capoluoghi di provincia . . .	66	52	14	19	8	17	..	1	7	3	4	1	..	3	1	1	..	1	..	1	..
Capoluoghi di circondario . . .	25	21	4	4	2	8	..	2	..	2	2	3	1	..	1	..
Altri comuni	71	50	21	22	12	7	..	1	1	16	6	2	..	2	1	..	1
Toscana																					
Capoluoghi di provincia . . .	72	60	12	13	1	19	..	2	..	4	1	11	6	1	..	5	1	5	3
Capoluoghi di circondario . . .	5	4	1	1	1	2	1
Altri comuni	51	43	8	4	3	6	..	2	..	18	4	5	1	3	..	3	..	2
Marche																					
Capoluoghi di provincia . . .	16	16	4	..	1	..	2	..	5	2	..	2
Capoluoghi di circondario . . .	3	2	1	2	1
Altri comuni	21	19	2	1	1	8	..	3	..	3	1	2	1	..	1
Umbria																					
Capoluogo di provincia . . .	5	4	1	..	1	1	2	..	1
Capoluoghi di circondario . . .	8	8	..	2	..	3	1	..	2
Altri comuni	9	5	4	1	1	1	2	1	2	1	1	1
Lazio																					
Capoluogo di provincia . . .	46	39	7	5	1	16	1	2	8	3	3	2	4	..	1	..
Capoluoghi di circondario . . .	5	5	1	..	1	1	1	1	..
Altri comuni	10	8	2	4	..	1	..	1	..	2	2
Abruzzi e Molise																					
Capoluoghi di provincia . . .	4	4	1	2	..	1
Capoluoghi di circondario . . .	4	4	..	2	..	1	1
Altri comuni	24	16	8	3	6	7	..	1	1	3	1	2
Campania																					
Capoluoghi di provincia . . .	60	49	11	2	3	27	..	4	1	1	..	10	3	5	4
Capoluoghi di circondario . . .	5	5	3	2
Altri comuni	27	22	5	3	3	10	..	1	..	4	1	4	1
Puglie																					
Capoluoghi di provincia . . .	4	4	4
Capoluoghi di circondario . . .	5	5	..	4	..	1
Altri comuni	21	16	5	4	5	7	..	1	..	2	2
Basilicata																					
Capoluogo di provincia
Capoluoghi di circondario
Altri comuni	4	2	2	..	1	1	..	1	..	1	..	1
Calabrie																					
Capoluoghi di provincia . . .	2	2	..	1	..	1
Capoluoghi di circondario . . .	1	1	1
Altri comuni	13	10	3	1	1	6	1	..	2	2
Sicilia																					
Capoluoghi di provincia . . .	36	26	10	5	1	9	2	1	1	3	2	2	2	..	2	4	2	..
Capoluoghi di circondario . . .	7	6	1	1	..	2	2	1	1	..
Altri comuni	33	28	5	2	2	9	1	3	..	6	1	1	..	2	..	5	1
Sardegna																					
Capoluoghi di provincia . . .	4	3	1	..	1	1	1	1	..
Capoluoghi di circondario . . .	2	2	2
Altri comuni	11	8	3	1	3	5	2
REGNO																					
Capoluoghi di provincia . . .	568	471	97	71	28	166	3	24	4	54	7	75	28	11	..	33	18	29	8	8	1
Capoluoghi di circon. e distr.	144	129	15	28	6	40	2	10	..	21	4	17	2	3	..	2	1	4	..	4	..
Altri comuni	518	407	106	90	61	115	1	23	4	103	21	31	8	25	1	18	8	7	2
Totale	1225	1007	218	189	95	321	6	57	8	178	32	123	38	30	1	48	27	40	10	12	1

TAV. VI. — SUICIDI SECONDO LO STATO CIVILE DELLE PERSONE.

Anno 1886.

Anno 1886.

COMPARTIMENTI	Complesso			Celibi			Coniugati			Vedovi			Stato civile ignoto		
	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.
Piemonte	162	140	22	74	67	7	51	43	8	25	18	7	12	12	...
Liguria	67	60	7	35	32	3	18	16	2	7	6	1	7	6	1
Lombardia	183	150	33	88	75	13	73	57	16	20	16	4	2	2	...
Veneto	133	108	25	63	55	8	48	36	12	19	15	4	3	2	1
Emilia	162	123	39	62	46	16	77	64	13	22	12	10	1	1	...
Toscana	128	107	21	55	43	12	45	41	4	17	14	3	11	9	2
Marche	40	37	3	19	18	1	17	16	1	4	3	1
Umbria	22	17	5	11	9	2	10	7	3	1	1
Lazio	61	52	9	27	25	2	23	18	5	3	3	...	8	6	2
Abruzzi e Molise	32	24	8	13	12	1	14	10	4	5	2	3
Campania	92	76	16	45	35	10	33	29	4	5	5	...	9	7	2
Puglie	30	25	5	14	12	2	13	10	3	3	3
Basilicata	4	2	2	1	...	1	2	2	...	1	...	1
Calabria	16	13	3	7	6	1	7	5	2	2	2
Sicilia	76	60	16	42	33	9	28	22	6	4	3	1	2	2	...
Sardegna	17	13	4	8	6	2	7	6	1	2	1	1
Regno	1225	1007	218	564	474	90	466	382	84	140	104	36	55	47	8

TAV. VII. — SUICIDI SECONDO LO STATO CIVILE DELLE PERSONE

E I MEZZI DI DISTRUZIONE.

MEZZI D DISTRUZIONE	Complesso			Celibi			Coniugati			Vedovi			Stato civile ignoto		
	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.
Per annegamento	234	189	95	92	58	34	131	97	34	51	26	25	10	8	...
Con armi da fuoco	327	321	6	208	204	4	82	81	1	22	22	...	15	14	1
Con armi da taglio	65	57	8	24	22	2	33	27	6	5	5	...	3	3	...
Per impiccamento	210	178	32	81	69	12	90	77	13	32	25	7	7	7	...
Per precipitazione	161	123	38	66	50	16	68	51	17	16	13	3	11	9	2
Per schiacciamento sotto conv. ferr.	40	39	1	19	19	...	14	13	1	6	6	...	1	1	...
Per avvelenamento	75	48	27	42	25	17	28	20	8	2	2	...	3	1	2
Per asfissia	50	40	10	22	18	4	19	15	4	5	4	1	4	3	1
Per mezzi ignoti	13	12	1	10	9	1	1	1	...	1	1	...	1	1	...
Totale	1225	1007	218	564	474	90	466	382	84	140	104	36	55	47	8

TAV. VIII. — SUICIDI PER MESI, IN CIASCUN

Anno 1886.

M E S I	REGNO		Piemonte		Liguria		Lombardia		Veneto		Emilia		Toscana		
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
Gennaio	88	72	16	6	1	4	10	4	10	1	7	2	9	2	
Febbraio	87	69	18	9	3	5	6	3	13	9	3	3	3	3	
Marzo	100	87	13	16	9	1	13	1	7	2	8	6	7	1	
Aprile	105	88	17	16	7	10	2	5	1	11	6	15	2	2	
Maggio	126	106	20	13	3	2	14	7	14	1	18	3	8	3	
Giugno	126	100	26	7	2	6	23	4	8	4	18	4	10	1	
Luglio	145	118	27	18	2	5	14	7	11	1	14	2	19	4	
Agosto	122	108	14	21	2	4	13	1	10	2	15	3	9	1	
Settembre	91	75	16	12	2	1	12	11	3	6	2	9	1	1	
Ottobre	79	56	23	5	3	6	11	1	9	4	4	6	5	2	
Novembre	81	67	14	12	1	6	15	3	3	4	7	1	7	1	
Dicembre	75	61	14	5	3	5	9	7	2	6	1	6	6	6	
Anno	1225	1007	218	140	22	60	7	150	33	108	25	123	39	107	21

TAV. IX. — SUICIDI SECONDO I MEZZI DI

M E S I	CONPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Gennaio	88	72	16	10	9	29	1	1	1
Febbraio	87	69	18	10	10	11	1	3	1
Marzo	100	87	13	20	4	22	1	6	1
Aprile	105	88	17	23	5	23	4	4	6
Maggio	126	106	20	24	8	32	1	7	2
Giugno	126	100	26	17	10	29	5	5	1
Luglio	145	118	27	33	9	26	11	11	6
Agosto	122	108	14	18	7	37	6	6	6
Settembre	91	75	16	9	6	32	1	1	1
Ottobre	79	56	23	5	12	24	7	7	2
Novembre	81	67	14	14	9	26	4	4	4
Dicembre	75	61	14	6	6	27	2	2	2
Anno	1225	1007	218	189	95	321	6	57	8

COMPARTIMENTO E NEL REGNO.

Anno 1886.

Marche		Umbria		Lazio		Abruzzi e Molise		Campania		Puglie		Basilicata		Calabrie		Sicilia		Sardegna	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
3	1	1	6	3	1	4	3	1	1	1	1	1	1	1	6	1	1	1	1
1	1	1	7	1	1	6	3	1	1	1	1	1	1	3	3	1	3	1	3
7	2	1	6	2	2	6	6	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1
5	1	1	2	5	2	5	5	1	1	1	1	1	1	1	6	2	1	1	1
7	1	1	4	2	2	8	8	1	3	1	1	1	1	3	1	6	3	3	3
5	1	1	5	1	1	4	4	1	1	1	1	1	1	3	1	7	3	1	1
2	1	2	4	3	1	10	2	3	3	1	1	1	1	1	10	3	3	3	1
3	1	3	3	2	1	7	1	11	1	1	1	1	1	1	6	1	1	1	1
2	5	1	2	1	2	8	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	1	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	1	1	1
1	1	1	3	1	1	6	1	1	1	1	1	1	1	1	6	1	1	1	1
1	1	1	8	3	2	8	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	1	1	1
37	8	17	52	9	24	76	16	25	5	2	2	13	3	60	16	13	4	4	4

DISTRUZIONE, PER MESI, IN TUTTO IL REGNO.

Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferroviari		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
Maschi	Femm.	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.
12	1	8	2	2	1	6	3	4	1	1	1
20	5	10	1	1	1	4	1	7	1	1	1
21	12	3	1	1	1	2	1	3	2	1	1
14	4	11	2	2	1	6	3	5	3	1	1
16	6	12	1	3	1	7	1	3	1	2	1
23	7	10	4	1	1	9	2	6	1	1	1
16	3	11	10	8	1	6	4	2	1	2	1
19	13	5	7	7	1	2	2	3	1	3	1
14	1	11	2	7	1	1	5	1	1	1	1
7	1	4	4	3	1	1	3	4	1	1	1
10	2	9	2	4	1	1	1	1	1	1	1
6	2	9	3	2	1	4	1	3	1	2	1
178	82	123	38	39	1	48	27	40	10	12	1

TAV. X. — SUICIDI SECONDO L'ETÀ IN

Anno 1886.

E T À	REGNO			Piemonte		Liguria		Lombardia		Veneto		Emilia		Toscana	
	Totale	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Da 10 a 15 anni	7	6	1	2	1
> 15 a 20 >	81	59	22	8	2	6	7	4	4	6	5	4	2
> 20 a 25 >	176	142	34	20	5	7	2	20	6	14	2	17	4	9	4
> 25 a 30 >	119	90	29	13	2	8	12	6	9	2	7	4	9	4
> 30 a 40 >	213	178	35	26	2	11	30	6	17	4	19	7	18	2
> 40 a 50 >	203	166	37	18	3	16	2	27	4	15	7	22	7	24	3
> 50 a 60 >	197	170	27	28	3	4	1	24	4	22	6	23	5	18	3
> 60 a 70 >	157	137	20	19	3	6	21	2	15	3	20	4	19	1
> 70 a 80 >	62	53	9	8	1	2	1	7	11	1	8	2	6	1
> 80 in su	9	6	3	1	1	1	1	1
Età ignota	1	1	1
Complesso	1225	1007	218	140	22	60	7	150	33	108	25	123	39	107	21

TAV. XI. — SUICIDI SECONDO L'ETÀ

E T À	COMPLESSO			Per annegamento		Con armi da fuoco		Con armi da taglio	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Da 10 a 15 anni	7	6	1	1	2
> 15 a 20 >	81	59	22	9	7	27
> 20 a 25 >	176	142	34	17	13	77	2	3	1
> 25 a 30 >	119	90	29	10	8	45	2	3	2
> 30 a 40 >	213	178	35	19	15	65	2	12	1
> 40 a 50 >	203	166	37	29	17	39	13	3
> 50 a 60 >	197	170	27	47	13	34	11	1
> 60 a 70 >	157	137	20	40	12	24	9
> 70 a 80 >	62	53	9	16	8	7	4
> 80 in su	9	6	3	1	2	1	2
Età ignota	1	1
Complesso	1225	1007	218	189	95	321	6	57	8

CIASCUN COMPARTIMENTO E NEL REGNO.

Anno 1886.

Marche		Umbria		Lazio		Abruzzi e Molise		Campania		Puglie		Basilicata		Calabrie		Sicilia		Sardegna	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
....	3	1
1	1	1	2	1	1	1	10	3	1	7	3	1
8	3	7	1	1	8	4	10	3	1	13	3	2	2
3	2	2	5	1	1	6	2	1	1	1	11	5	2
7	1	1	1	15	4	7	1	12	2	4	1	2	1	1	7	3	1
7	4	8	3	1	11	2	3	1	1	2	2	7	1	2
6	4	7	4	1	14	1	5	1	2	7	1	2	1
3	1	1	2	7	5	2	10	1	1	3	5	3
1	1	1	2	1	2	1	2	2	1
1	2	1
....
37	3	17	5	52	9	24	8	76	16	25	5	2	2	13	3	60	16	13	4

E I MEZZI DI DISTRUZIONE.

Per impiccamento		Per precipitazione		Per schiacciamento sotto convogli ferroviari		Per avvelenamento		Per asfissia		Per mezzi ignoti	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
2	1	1
7	4	2	5	6	5	5	3	1
11	2	17	4	3	5	10	6	2	3
14	3	8	6	2	4	4	2	3	2	1
30	7	20	4	11	1	11	2	8	3	2
37	4	24	7	10	5	6	9
37	7	19	5	2	7	9	1	4
23	5	19	3	4	9	3	1
11	13	1	1	1
1	1	1
....	1
178	32	123	38	39	1	48	27	40	10	12	1

PROVVEDIMENTI A FAVORE DEI FANCIULLI ESPOSTI

OD ALTRIMENTI ABBANDONATI DAI GENITORI

negli anni 1885, 1886 e 1887

Con lettere circolari del 28 giugno 1888 ai sindaci dei comuni ed ai direttori dei brefotrofi il Ministro dell'interno ordinava un'inchiesta statistica e morale sui provvedimenti adottati a favore dei fanciulli esposti od abbandonati dai genitori.

Lo studio fu diretto a far conoscere:

1° In quali comuni sia ancora aperta la ruota ed in quali sia stata soppressa. Quanti bambini siano stati esposti nelle ruote nei tre anni 1885-86-87; quanti vi siano stati trovati vivi e quanti morti.

2° In quali provincie si provveda al mantenimento ed all'educazione degli esposti, facendoli ricoverare in ospizi speciali (brefotrofi). Se il ricovero entro questi ospizi si prolunghi per tutto il periodo dell'allevamento o sia momentaneo, cioè si procuri nel più breve tempo possibile il collocamento dei bambini a balia o esterno. Quale sia il movimento annuo d'entrata e d'uscita in siffatti istituti ed il grado di mortalità dei lattanti.

3° Quanti bambini siano stati riportati ogni anno dalle balie agli ospizi e per quali motivi.

4° Quali siano i provvedimenti presi nelle provincie che mancano di brefotrofi.

5° Se l'assistenza sia limitata ai bambini di nascita illegittima o di origine ignota o si estenda anche ad altre categorie di infanti.

6° Fino a quale anno d'età si continui l'assistenza, a spese della carità pubblica; quali salari si diano alle balie per il periodo d'allattamento e quali per assistenza prestata ai fanciulli da pane.

7° Se oltre al mantenimento e all'assistenza nei primi anni d'età vi siano altri provvedimenti a favore di questa classe di popolazione; sia per scopo d'istruzione, sia per avviarla all'esercizio di qualche arte o mestiere, sia con sussidi dotali alle ragazze.

8° Quanti siano i bambini illegittimi riconosciuti almeno da uno dei genitori e quanti i legittimati per susseguente matrimonio o per R. Decreto.

Sono riassunti qui appresso i risultati dell'inchiesta affidata, per la parte statistica, alla direzione generale della statistica.

1° Nel 1866 la ruota per l'accettazione dei bambini esposti era aperta in 1179 comuni. Nel 1888 questo sistema funzionava in soli 590 comuni; negli altri esso era stato sostituito dalla *consegna diretta* presso gli ospizi o le case succursali di deposito, fatta per mezzo delle levatrici o di donne che ne assumono speciale incarico (in alcuni luoghi denominate *pie ricevitrice*, in altri *madri della rosa* ecc.) (Veggansi le tavole I e II.)

La chiusura delle ruote si venne facendo gradatamente, per modo che nel 1870 esse funzionavano ancora in 921 comuni, nel 1875 in 803, nel 1880 in 687 e nel 1885 in 625. Nell'Italia settentrionale e centrale esse sono scomparse quasi del tutto; per la massima parte si trovano in comuni degli Abruzzi, delle Puglie e della Sicilia.

Nei tre anni 1885-87 vi furono esposti 29,624 bambini (media annua 9,875), dei quali 599 furono ritirati morti (media annua 200).

Nei tre anni 1879-80-81 erano stati esposti nelle ruote 32,093 bambini (media annua 10,698), dei quali 541 morti. (1)

Al seguito della soppressione delle ruote avvenuta nella massima parte dei comuni, non si ebbe a lamentare un aumento nel numero dei reati per infanticidio e per procurato aborto. Infatti le statistiche penali per gli anni dal 1880 al 1887 danno le seguenti cifre di reati pei quali provvidero gli uffici del pubblico ministero. (Veggasi la tavola III.)

A N N I	Infanticidi		Procurati aborti (consumati)
	consumati	tentati o mancati	
1880	303	19	213
1881	320	28	222
1882	310	22	218
1883	303	19	222
1884	272	25	250
1885	266	31	223
1886	249	26	268
1887	268	..	179

Nei distretti di Corti d'appello dove sono i comuni che tengono tuttora aperta la ruota, le denunce di reato di infanticidio e di aborto procurato non sono in generale meno numerose, per rispetto alla popolazione, che in quelli nei quali la ruota è stata soppressa.

2° Gli ospizi per gli esposti sono in numero di 115, ripartiti in 51 provincie. Mancano di brefotrofo le provincie di Sondrio, Belluno, Aquila, Campobasso, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Bari, Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro, Caltanissetta, Girgenti Trapani, Cagliari e Sassari. (Veggasi la tavola IV.)

In complesso, al 1° gennaio 1887 erano assistiti a cura dei 115 brefotrofi 101,761 fanciulli d'ambo i sessi, sia da latte che da pane (cioè al di sotto e al di sopra di un anno di età). Ne furono ammessi durante l'anno 24,006; ne morirono 12,907; altri 9,267 cessarono di essere assistiti perchè ritirati dai parenti, o adottati, o per compiuta età e 103,593 rimasero in fin d'anno.

Se si ragguaglia il numero dei lattanti morti durante l'anno 1887 nei brefotrofi od a balatico esterno, a mille lattanti ammessi nell'anno all'assistenza, il quoziente di mortalità risulta di 381 per mille; cioè più di un terzo dei bambini assistiti a cura dei brefotrofi muore entro il primo anno d'età.

La tavola di mortalità della popolazione italiana, costrutta sui dati del periodo d'osservazione 1877-86, dà per quoziente di mortalità nel primo anno di età 196 su 1000; propor-

(1) Dei provvedimenti a favore dell'infanzia abbandonata in Italia ed in alcuni altri Stati di Europa. *Annali di statistica*, serie 3ª, n° 12, anno 1884.

zione che è circa la metà di quella trovata per i lattanti assistiti a cura dei brefotrofi, a spese dei comuni o delle provincie.

I bambini inviati dai comuni ai brefotrofi nel triennio 1879-81 erano stati in numero di 69.012 (media annua 23,004), (1) mentre nel 1887 ne furono inviati 24,006, coll'aumento di circa un migliaio rispetto al primo periodo d'osservazione.

3° Si è visto che i bambini assistiti alla fine del 1887 per cura dei brefotrofi sia entro gli istituti sia a baliatico esterno, erano in numero di 103,593. Di questi, 2,797 erano ricoverati entro gli istituti e 100,796 erano collocati presso allevatori esterni. Cosicchè i brefotrofi attuali si debbono considerare come luoghi di deposito temporaneo o come luoghi di cura, piuttosto che come veri ospizi.

Infatti ogni anno (sulla media del triennio 1885-86-87) sono stati riportati dagli allevatori agli ospizi 2,563 bambini, dei quali 849 in età inferiore ad un anno, 995 fra 1 e 5 anni, e 719 di oltre cinque anni. Queste restituzioni sono state per la massima parte motivate da malattia del bambino; in alcuni casi da malattia o da morte della balia o da emigrazione all'estero della famiglia degli allevatori.

4° Nelle provincie sprovviste di brefotrofo, sono assistiti annualmente 31,309 fanciulli (media annuale del triennio 1885-86-87, sommati insieme quelli da latte con quelli da pane), e ne sono ammessi annualmente alla assistenza circa 7,200. (2) Nel triennio 1879-81, i bambini affidati direttamente a balia dai comuni, senza l'intervento delle direzioni dei brefotrofi, erano stati 12,483 in media ogni anno.

Fra tutte le provincie, comprese quelle che non hanno brefotrofo, secondo la media annuale del triennio 1885-86-87, furono ammessi all'assistenza a spese dei comuni e delle provincie 31,200 bambini e ne furono assistiti, di qualunque età, 130,862. (Veggasi la tav. II.) Nel periodo 1879-81 furono ammessi all'assistenza annualmente 35,487 fanciulli. Con la soppressione di molte ruote avvenuta nei nove anni dal 1879 al 1887 è diminuito non solamente il numero delle esposizioni ma anche il numero dei fanciulli ammessi all'assistenza a spese dei comuni e delle provincie.

Se si ragguaglia il numero dei fanciulli assistiti alla fine del 1887 al totale della popolazione, si trovano nella media del regno 44 fanciulli assistiti ogni 10,000 abitanti. Disponendo i compartimenti in cui si suol dividere il regno in ordine decrescente del numero dei fanciulli assistiti, in rapporto alla popolazione, si ha: Umbria 99, Marche 66, Emilia 65, Calabria 52, Lazio 49, Piemonte 48, Liguria 48, Lombardia 44, Basilicata 44, Sicilia 43, Toscana 42, Puglie 38, Veneto 33, Abruzzi 29, Campania 18, Sardegna 7. Come vedremo, i compartimenti nei quali è relativamente più grande il numero dei fanciulli assistiti hanno anche cifre più grandi di nati illegittimi.

5° Non tutti i brefotrofi distinguono gli ammessi all'assistenza, secondo che sono di nascita legittima od illegittima. Dalle notizie non interamente complete che si ebbero a questo riguardo risulterebbe che fra i 24,006 bambini ammessi nel 1887 nei brefotrofi, 1919 erano legittimi. Questi ultimi sono accolti in caso di indigenza assoluta dei genitori, o che hanno i genitori in carcere, oppure sono orfani privi di persone che abbiano obbligo di mantenerli. L'assistenza si limita per lo più al periodo d'allattamento; infatti dei 1741 bambini legittimi assistiti al 31 dicembre 1887 nelle 51 provincie che hanno brefotrofi, due terzi (cioè 1113)

(1) Dei provvedimenti a favore dell'infanzia abbandonata in Italia ed in alcuni altri Stati di Europa. *Annali di statistica*, serie 3^a, n° 12, anno 1884.

(2) Quest'ultima cifra non fu ottenuta direttamente, ma venne calcolata supponendo che la proporzione fra gli ammessi all'assistenza ed il totale degli assistiti di qualunque età fosse identica a quella determinata per le provincie che hanno brefotrofi.

avevano meno di un anno di età. (Veggasi la tav. IV.) Per le 18 provincie che mancano di brefotrofi non furono distinti i bambini assistiti secondo l'origine della nascita.

6° Il limite d'età al quale si estende l'assistenza a carico della provincia e dei comuni essendo fissato da regolamenti speciali di ciascun brefotrofo o stabilito dalle Deputazioni provinciali, varia notevolmente da provincia a provincia; e varia pure secondo che si riferisce a maschi od a femmine. Nelle due ultime colonne della tavola IV, data a pagina 104, sono indicati questi limiti per ciascun brefotrofo. Per esempio a Padova ed Udine l'assistenza si estende fino a 18 anni per i maschi ed a 21 per le femmine, a Faenza sono rispettivamente di 18 e 25 anni, ad Ancona di 16 e 20 anni, a Perugia di 12 e 14, a Cremona, Mantova, Reggio Emilia, Milano di 15, a Verona e Forlì di 14, a Torino, Novara, Alessandria, Treviso di 12, a Cuneo, Lucca, Siena e Roma di 10, a Chieti, Teramo, Catanzaro e Reggio Calabria di 8 per i maschi e di 10 per le femmine, a Napoli di 7 per i maschi e 25 per le femmine, a Salerno 7 per i maschi e 21 per le femmine, a Catania, Messina, Siracusa di 7 anni per ambo i sessi, a Cosenza di 6 anni per i maschi e 8 per le femmine, a Pontremoli di 4 anni.

Così pure variano da provincia a provincia i salari mensili dati alle balie sia per allattamento, sia per assistenza, ai fanciulli da pane. In generale questi sono alquanto più elevati nelle provincie settentrionali che nelle meridionali.

Per esempio, il salario mensile corrisposto durante l'allattamento, cioè nel primo anno d'età dell'infante, è fissato dall'ospizio a Milano nella somma di lire 18, a Belluno è di lire 16; a Brescia, Verona, Treviso, Pisa, Perugia, Cagliari di lire 15; a Mantova di lire 14; a Bologna di lire 13,30; a Cuneo, Torino, Porto Maurizio, Como, Pavia, Padova, Livorno di lire 12; a Alessandria, Genova, Cremona, Sondrio, Rovigo, Venezia, Vicenza, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia, Siracusa, Sassari di lire 10; a Novara di lire 9,50; a Piacenza, Arezzo, Palermo di lire 9; Foggia, Lecce, Cosenza, Catania (fuori città) di lire 8,50; a Siena, Ancona, Aquila di lire 8; Avellino di lire 7,50, a Salerno, Potenza, Girgenti di lire 7; Trapani di lire 6,40; a Messina di lire 6,30; Campobasso, Reggio Calabria, Caltanissetta di lire 6; di Chieti, Caserta, Benevento, Bari, Catanzaro di lire 5,10; a Teramo di lire 4,25.

Per i bambini da pane il salario delle balie si riduce a 5 od a 3 lire mensili, od anche a meno, secondo i luoghi; ma mentre in alcune provincie (particolarmente della Lombardia, del Piemonte, del Veneto e della Toscana) vi sono molte gradazioni di salario, da quello più alto per i lattanti a quelli dei fanciulli che hanno oltrepassato i 5 o 6 anni, per molte altre (particolarmente dell'Italia meridionale ed insulare) vi sono soltanto due tariffe per salari; la prima per i bambini che non hanno oltrepassato il 12° o al più il 18° mese; l'altra per quelli d'età più avanzata.

Oltre il salario mensile e le indennità di viaggio alle nutrici che vengono a ritirare infanti dagli ospizi, le provincie danno alle nutrici compensi in denaro od in oggetti, per corredo degli infanti loro affidati e alcune volte anche premi d'allevamento. Per esempio, nella provincia di Alessandria le nutrici ricevono lire 6 per i due primi anni di balatico e lire 4 per gli anni successivi fino al 14°, a titolo di corredo. Inoltre le famiglie che si assumono la cura dei fanciulli dopo il 12° anno ricevono un sussidio annuo (al massimo di lire 50) fino alla loro maggiore età. L'ospizio di Cuneo dà per una sola volta lire 18 alle balie per il corredo degli infanti; quello di Mondovì lire 60 a chi tiene i fanciulli dopo il 10° anno fino alla maggiore età. L'ospizio di Novara fornisce un corredo del valore di lire 12 per ogni infante, e corrisponde dei premi d'allevamento di lire 15 (per i fanciulli tenuti dal 7° al 12° anno), di lire 30 al compimento del 12° anno (lire 50 se il fanciullo sa leggere e scrivere correntemente). La provincia di Torino concede, oltre la spesa di primo corredo, dei premi d'allevamento di lire 50 per i fanciulli tenuti bene fino al compimento del 12° anno. Gli ospizi di Genova, Chiavari, Albenga concedono

premi di allevamento di lire 10 al compimento del 1° anno e di lire 70 per i fanciulli che hanno compiuto il 12° anno e sanno leggere e scrivere. Quelli di Bergamo, Padova, Rovigo e Vicenza forniscono soltanto il primo corredo; quello di Brescia, paga una così detta tassa di abdicazione di lire 26 per i maschi e lire 69 per le femmine. Quelli di Como e di Mantova forniscono due corredi; uno al momento della consegna, l'altro al 6° mese per Como, al 1° anno per Mantova. L'ospizio di Cremona dà premi di allevamento di lire 30 al compimento del 15° anno, se il fanciullo è stato tenuto bene e sa leggere, scrivere e far conti; se l'allevatore si assume di tenere il fanciullo fino alla maggiore età il premio è di lire 80. Quello di Milano assegna premi di allevamento in ragione di lire 30 all'epoca dell'abdicazione degli esposti. Quello di Pavia assegna premi graduali alle balie durante il periodo di allevamento (lire 5 alla consegna, lire 16 al 18° mese compiuto, lire 3 ogni semestre fino al 3° anno, lire 5 fino al 6°, lire 6,50 fino all'8° e lire 8 fino al nono). Quelli di Treviso e di Venezia assegnano premi di lire 31,53 per i maschi al 18° anno di età e di lire 62,64 per le femmine al 21°.

Nella stessa provincia di Venezia si danno anche assegni ai parroci che sorvegliano il modo in cui sono allevati gli esposti. Piccoli premi d'allevamento sono pure fissati da molti ospizi dell'Italia centrale; invece in quelli dell'Italia meridionale e della Sicilia non si corrisponde altro sussidio all'infuori del salario e di piccole indennità per viaggio o per vestiario.

Molti ospizi, segnatamente nell'Italia settentrionale e centrale (Alessandria, Cuneo, Alba, Saluzzo, Novara, Torino, Genova, Albenga, Chiavari, Oneglia, Milano, Pavia, Forlì, Rimini, Livorno, Pistoia, Firenze, Prato, Lucca, Pisa, Siena, Ancona, ecc.) danno sussidi alle balie, in caso di malattia del bambino.

7° La massima parte dei bambini collocati a balatico esterno sono affidati a famiglie della campagna ed occupati nell'agricoltura. Nessun istituto ha laboratorii per avviarli all'esercizio di arti o di industrie. Tutto al più, in quegli istituti nei quali l'assistenza interna ha ancora qualche importanza (come sarebbe l'ospizio di Napoli), i fanciulli ricevono l'istruzione elementare e sono più tardi collocati a bottega. L'ospizio di Reggio Emilia concede qualche sussidio ai padroni di bottega per avviamento di esposti nella loro arte. Quello d'Imola lascia alle ragazze due terzi degli utili provenienti dai lavori di cucito.

Parecchi istituti dell'Italia settentrionale e centrale concedono premi d'istruzione ai fanciulli che frequentano le scuole, in libri, oggetti di cancelleria, o danaro (a Bergamo lire 25 annue, a Milano lire 20; in minori proporzioni a Pavia, Verona, Bologna, Forlì, Reggio Emilia Ancona, ecc.).

Molti sono gli istituti che accordano sussidi dotali alle ragazze che si maritano prima del 25° anno. Anche questa disposizione si trova più frequentemente nei regolamenti degli ospizi dell'Italia settentrionale e centrale. Non è indicata in quelli degli ospizi di Chieti, Teramo, Cotrone, Catanzaro, Cosenza, Reggio di Calabria, Catania, Acireale, Caltagirone, Nicosia, Messina, Modica, Noto e Palermo.

8° Il numero annuo delle nascite illegittime tende in Italia ad aumentare, mentre nella maggior parte degli altri Stati d'Europa la proporzione è stazionaria o in via di diminuzione. Riunendo assieme i nati illegittimi riconosciuti dai genitori con quelli non riconosciuti e con gli esposti, nel quinquennio 1863-67 essi erano nel rapporto di 52 ogni mille nati; la proporzione è aumentata gradatamente fino a raggiungere il 75 per mille nati nella media del quinquennio 1883-87.

La riluttanza che per molti anni ebbe una parte della popolazione, specialmente nei comuni rurali dell'antico Stato Pontificio, ad accettare il matrimonio civile, il rapido aumento di popolazione di alcune grandi città, determinato particolarmente dall'affluenza di numerose schiere di operai, i quali non vi prendono stabile dimora, il diffondersi in alcune regioni ed in alcune classi di popolazione di idee avverse al vincolo del matrimonio, hanno fatto aumentare il numero delle

famiglie non legalmente costituite (*faux-ménages*); ma non si può affermare che in queste famiglie si provveda con minor cura e con minore affetto al mantenimento ed all'educazione della prole.

Infatti più dell'a metà dei nati illegittimi sono riconosciuti fin dalla nascita, almeno da uno dei genitori, e questi si assumono anche la cura di mantenerli (583 su mille).

Nella tavola che segue è indicato il numero dei nati (esclusi i nati morti), quello degli illegittimi riconosciuti e non riconosciuti e quello dei legittimati, in ciascun compartimento, secondo la media annuale del triennio 1885-86-87.

MEDIE ANNUALI DEL TRIENNIO 1885-86-87.

COMPARTIMENTI	Nati vivi	Nati illegittimi		Per 1000 nati si ebbero		Illegittimi riconosciuti su 1000 nati illegittimi	Per 1000 nati illegitt. furono legittimati	
		riconosciuti almeno da uno dei genitori	non riconosciuti ed esposti	illegittimi riconosciuti	illegittimi non riconosciuti ed esposti		sotto l'anno d'età	sopra l'anno d'età
Piemont.	110 018	886	2 713	8.06	24.66	246	24.63	52.32
Liguria.	29 978	745	838	24.86	27.94	471	51.80	126.34
Lombardia.	143 552	1 351	2 874	9.41	20.02	320	53.89	120.33
Veneto.	108 318	4 327	2 670	39.94	24.65	618	129.67	163.50
Emilia.	84 711	11 330	3 168	133.75	37.39	781	49.09	118.23
Toscana.	82 518	5 296	2 684	64.18	32.53	664	79.91	186.80
Marche.	36 141	3 510	1 255	97.96	34.73	738	70.55	202.77
Umbria.	21 522	3 081	1 317	143.17	61.19	701	40.39	139.97
Lazio.	35 887	7 054	1 619	196.55	45.12	813	62.95	147.93
Abruzzi e Molise.	54 861	1 060	1 313	19.32	23.93	447	29.22	111.97
Campania.	114 949	1 492	3 157	12.98	27.46	321	12.26	46.03
Puglie.	71 492	804	1 880	11.25	26.29	300	27.32	54.89
Basilicata.	20 549	398	755	19.35	36.73	345	2.02	8.68
Calabrie.	50 450	1 649	2 712	32.68	53.76	378	5.81	22.09
Sicilia.	131 432	3 607	5 697	27.44	43.10	388	15.37	55.84
Sardegna.	25 570	2 457	460	96.07	17.98	842	40.58	98.41
Regno . . .	1 121 948	49 077	35 112	43.74	31.80	583	49.93	114.69

La natività illegittima è alta specialmente nelle provincie dell'Italia centrale in confronto di quelle dell'Italia settentrionale. Secondo i dati del triennio 1885-87, tiene il primo posto il Lazio con 242 illegittimi su 1,000 nati; vengono in seguito in ordine decrescente l'Umbria (204), l'Emilia (171), le Marche (133), la Sardegna (114), la Toscana (97), le Calabrie (86), la Sicilia (71), il Veneto (65), la Basilicata (56), la Liguria (53), gli Abruzzi (43), la Campania (40), le Puglie (37), il Piemonte (33) e la Lombardia (29).

Le differenze si osservano specialmente nella categoria degli illegittimi riconosciuti, la quale è molto numerosa nelle provincie dell'Italia centrale per i motivi sopra accennati. Per esempio, su 1,000 nati illegittimi nei tre anni 1885-86-87 ne furono riconosciuti 842 in Sardegna, 813 nel Lazio, 781 nell'Emilia, 738 nelle Marche e solamente 246 in Piemonte, 320 in Lombardia, 300 nelle Puglie, 321 in Campania.

Inoltre un numero considerevole di nati illegittimi sono legittimati per il susseguente matrimonio, dei genitori, o per regio decreto. Nei tre anni 1885-86-87 vennero legittimati nel regno 41,585 bambini (media annua 13,862): soltanto per 436 (media annua 145) la legittimazione fu autorizzata con regio decreto; per gli altri avvenne in seguito a matrimonio posteriore alla nascita dei figli. Fra i legittimati nel triennio, 12,617 avevano meno d'un anno e 28,968 avevano superato questo limite d'età. (Veggasi la tav. V).

Mettendo in rapporto fra di loro il numero annuo delle legittimazioni col numero annuo dei nati illegittimi od esposti, si trova che per 1,000 nati illegittimi si hanno 165 legittimati, di cui 50 prima d'aver compiuto l'anno di età. Le proporzioni variano di molto secondo le regioni, ed in generale le legittimazioni, come i riconoscimenti, sono numerosi particolarmente nelle provincie dell'Italia centrale, che hanno molti nati illegittimi. Così per 1000 nati illegittimi od esposti nel triennio 1885-87, si ebbero nel Lazio 211 legittimazioni, nel Veneto 293, nelle Marche 273, in Toscana 267, e in Piemonte appena 77, in Campania 58, nelle Puglie 82, in Basilicata 10, in Calabria 28, (1).

Per il mantenimento degli esposti i comuni e le provincie spendono ogni anno complessivamente quasi 12 milioni di lire (lire 11,692,464, secondo i bilanci preventivi del 1885). Inoltre i 91 bretrofofi che sono eretti in Opera pia, avevano nel 1880 una rendita patrimoniale lorda di lire 2,882,336.

Si è visto che gli esposti di qualunque età, mantenuti in tutto o in parte a spese della carità pubblica, sono in numero di 130,862; ognuno di essi costa perciò in media circa 110 lire all'anno.

Non si può dire che da questa grande spesa si ottenga tutto il profitto che è da desiderarsi per sollievo di una classe di popolazione che ha bisogno più di qualsiasi altra di essere assistita. La mortalità dei lattanti assistiti è doppia di quella che si osserva fra i viventi d'età inferiore ad un anno nel complesso della popolazione del regno, e sono scarsi i provvedimenti intesi a migliorare la condizione sociale ed economica di quelli che sopravvivono.

Come indizio di miglioramento in questo ramo di pubblico servizio si debbono citare la soppressione delle ruote, il quale provvedimento si viene attuando in un numero sempre maggiore di provincie, e il pronto collocamento degli infanti a baliatico esterno.

La soppressione delle ruote ha fatto diminuire il numero dei bambini di stato civile ignoto; mentre per l'addietro questo numero veniva ingrossato da una forte proporzione di bambini di nascita legittima, abbandonati dai genitori.

Oltre il vantaggio d'ordine morale, di non allentare i vincoli del sangue, tale soppressione ha prodotto anche il beneficio di limitare le spese d'assistenza e di impedire nelle provincie di confine (a Genova, Torino, Como, Milano, Bergamo, Venezia) l'accettazione di bambini esteri. A Milano, per esempio, il numero annuo dei fanciulli assistiti, da circa 6000 quanti erano prima della chiusura della ruota è sceso 1600. La spesa effettiva non è diminuita, ma le si è potuto dare una destinazione più proficua, coll'aumentare i salari delle balie, le spese per corredo, i premi di allevamento e di istruzione, ecc.

Il collocamento degli infanti a baliatico esterno, pochi giorni dopo la loro ammissione all'assistenza, ne ha fatto diminuire notevolmente il quoziente di mortalità.

(1) In Francia i bambini legittimati per susseguente matrimonio furono in numero di 18531 nel 1883, di 19333 nel 1884 e di 19362 nel 1885; nella media del triennio si contarono, ogni 1000 nascite illegittime, 255 legittimazioni.

Nel Belgio avvennero nel 1884, 2785 riconoscimenti e 6373 legittimazioni d'infanti, nel 1885 2868 riconoscimenti e 6811 legittimazioni e nel 1886, 2821 riconoscimenti e 7164 legittimazioni. Nella media del triennio si contarono, ogni 1000 nascite illegittime, 187 riconoscimenti e 449 legittimazioni.

Fra gli inconvenienti lamentati dai direttori dei brefotrofi nel sistema vigente, meritano di essere indicati i seguenti:

1° Che per disposizione del Codice civile sia permessa l'irresponsabilità della procreazione, l'abbandono della prole. Si desidererebbe perciò che venisse modificata la nostra legislazione, nel senso di rendere obbligatoria in tutti i casi la dichiarazione della maternità agli uffici di Stato civile, con gli effetti legali del riconoscimento (Voto del Congresso internazionale di pubblica beneficenza tenuto in Milano nel 1880, su proposta dei dottori Romolo Griffini, già direttore del Brefotrofio di Milano, A. Agostini, direttore del Brefotrofio di Verona, A. Tasani, direttore del Brefotrofio di Como, G. Boetti, direttore del Brefotrofio di Torino. Lo stesso voto fu ripetuto nel Congresso internazionale di igiene e di demografia tenuto nello stesso anno in Torino).

2° Che gli esposti, per motivo appunto della loro posizione giuridico-sociale, non possano in molti casi partecipare alle beneficenze ordinate nel luogo che è sede dell'ospizio, e in quello di loro dimora; allegandosi dagli amministratori delle Opere pie la mancanza del domicilio d'origine, o della decennale dimora.

3° Per lo stesso motivo, riesce impossibile ripartire le spese di mantenimento degli esposti fra provincia e comuni, senza commettere un'ingiustizia verso le città maggiori, nelle quali vengono a partorire molte donne non coniugate, appartenenti ad altri comuni della provincia, o anche ad altre provincie. Non essendo permessa l'indagine sulla maternità, che sotto le condizioni indicate nell'art. 190 del codice civile, i nati da queste donne dovrebbero essere mantenuti a carico dei comuni nei quali ebbe luogo il parto. Ciò fa sì che in molte provincie si trascuri l'assistenza alle gestanti illegittime.

4° In tutte le provincie si è riconosciuto utile il pronto collocamento degli infanti a baliatico esterno. Ma questo sistema di allevamento trova in molte di esse (particolarmente nell'Italia meridionale, a Salerno e Cosenza, per esempio) difficoltà ad essere attuato, in causa dei salari troppo bassi che vengono corrisposti alle balie. Cinque o sei lire al mese non sono un compenso sufficiente per una donna, che, massime nel periodo di allattamento, deve rinunciare a qualsiasi altra occupazione da cui possa ritrarre i mezzi di sostentamento per sé e per il bambino. E non basta fare assegnamento sulla bontà di cuore della donna, che si assume il peso e le responsabilità dell'allevamento di un bambino. Una donna mal nutrita, malgrado tutto il suo buon volere, fornirà al bambino un latte scarso e poco nutriente.

I salari mensili delle balie sono stati in questi ultimi anni accresciuti in quasi tutti i Brefotrofi dell'alta e media Italia; lo stesso dovrebbe farsi anche nel resto del regno. I salari poi devono essere continuati per tutto il periodo della fanciullezza, scemandoli gradatamente col crescere d'età del fanciullo assistito. Sono utilissimi anche i premi d'allevamento e di istruzione per rendere più solerti le cure delle balie. Anche per questo riguardo molto resta da farsi, particolarmente nelle provincie meridionali.

5° Parecchi direttori di brefotrofi raccomandano che si provveda ai mezzi per avviare una parte dei fanciulli assistiti all'esercizio di arti e mestieri. Ora, per gli scarsi salari dati alle balie, i fanciulli sono quasi tutti ritirati da famiglie della campagna, ed avviati perciò all'agricoltura.

6° Fanno difetto in quasi tutte le provincie i Comitati locali per l'assistenza dell'infanzia abbandonata (a Venezia si danno piccoli premi ai parroci che sorvegliano questo servizio). Tale mancanza di Comitati locali dà luogo a tre gravi inconvenienti:

a) Molti esposti nati in piccoli comuni, nei quali potrebbero facilmente essere collocati a balia, devono essere trasportati all'ospizio, soffrendo i disagi del viaggio, del cambiamento di vita ecc., e rimanere ivi più giorni, o talvolta anche più settimane, prima che si presentino le balie per ritirarli. Se poi l'affluenza e l'agglomerazione dei bambini nell'ospizio si fa maggiore

di quella consueta, le nutrici interne non bastano per allattarli tutti, e molti muoiono d'infezione prima che si sia potuto provvedere al loro collocamento.

b) La sifilide ereditaria manifestandosi in molti casi tardivamente (anche dopo il terzo mese), gli esposti già dati a balia e non più sorvegliati sono causa di diffusione di questa infezione alla nutrice e alla famiglia di questa e talvolta anche in altre famiglie del vicinato. Nell'anno 1885 furono curate negli ospedali del regno 97 nutrici per sifilide acquistata coll'allattamento.

c) Malgrado tutte le garanzie di moralità richieste per le donne che si offrono come nutrici, è impossibile, senza una continua ed intelligente sorveglianza, impedire la turpe industria di quelle che allattano contemporaneamente parecchi infanti, per averne maggiore lucro; oppure che l'allevamento non sia fatto colle debite cure per ignoranza o per malattia della balia.

Le disposizioni adottate in Francia colla legge del 23 dicembre 1874, detta Roussel dal nome del suo promotore, in virtù della quale tutti i bambini, siano legittimi od illegittimi, affidati a nutrice mercenaria fuori del domicilio dei loro genitori sono soggetti a sorveglianza per parte della pubblica autorità, fino al compimento del secondo anno di vita, meriterebbero di essere imitate. In ogni comune dovrebbero essere istituiti dei Comitati di sorveglianza, formati da dame patronesse, dai parroci e dal medico comunale. Ogni anno dovrebbe essere inviata al Governo una relazione circa lo stato degli esposti per ciascuna provincia.

7° Nei capitolati dei medici condotti dovrebbe essere introdotto l'obbligo della cura gratuita degli esposti e delle visite settimanali ai bambini ed alle nutrici.

8° Gli esposti dovrebbero essere ammessi a fruire delle beneficenze ospitaliere, ritenendo la competenza in ragione di dimora.

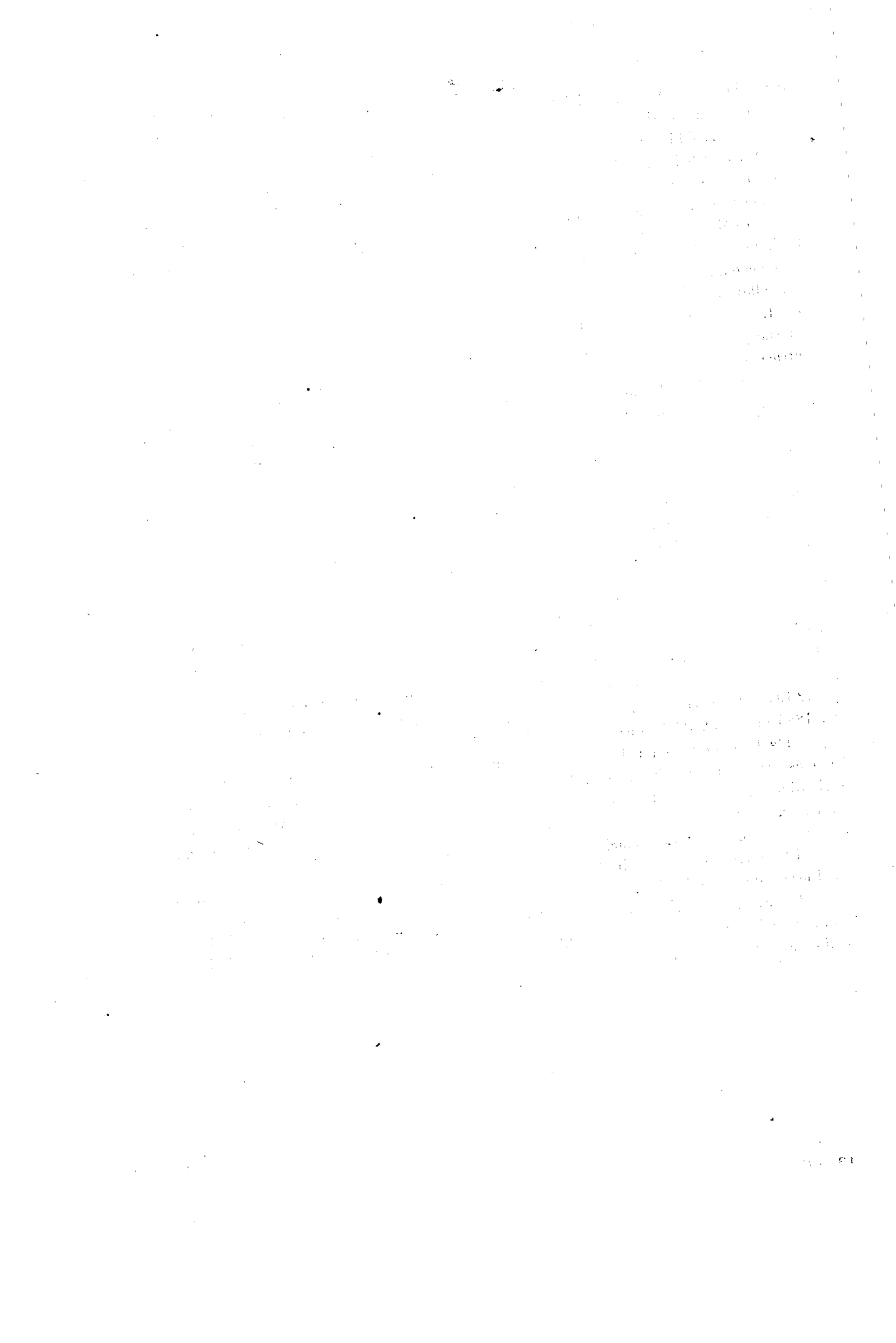
9° Colla legge sugli esposti dovrebbe essere regolata e coordinata la competenza per il ricovero delle gestanti illegittime.

10° Perchè sia incoraggiato il riconoscimento della prole, occorre che le porte della beneficenza siano aperte ai figli naturali riconosciuti ed ai loro genitori, con un bene ordinato sistema di soccorsi a domicilio. Tale sistema è stato largamente adottato in Francia e vi ha dato buoni frutti. In quello Stato il numero dei trovatelli assistiti direttamente dagli ospizi da 42,194, quanti se ne contavano nel 1861, è disceso a 1,250 nel 1884; ma al 1° gennaio del 1885 erano 39,536 i fanciulli soccorsi a domicilio, presso i loro genitori.

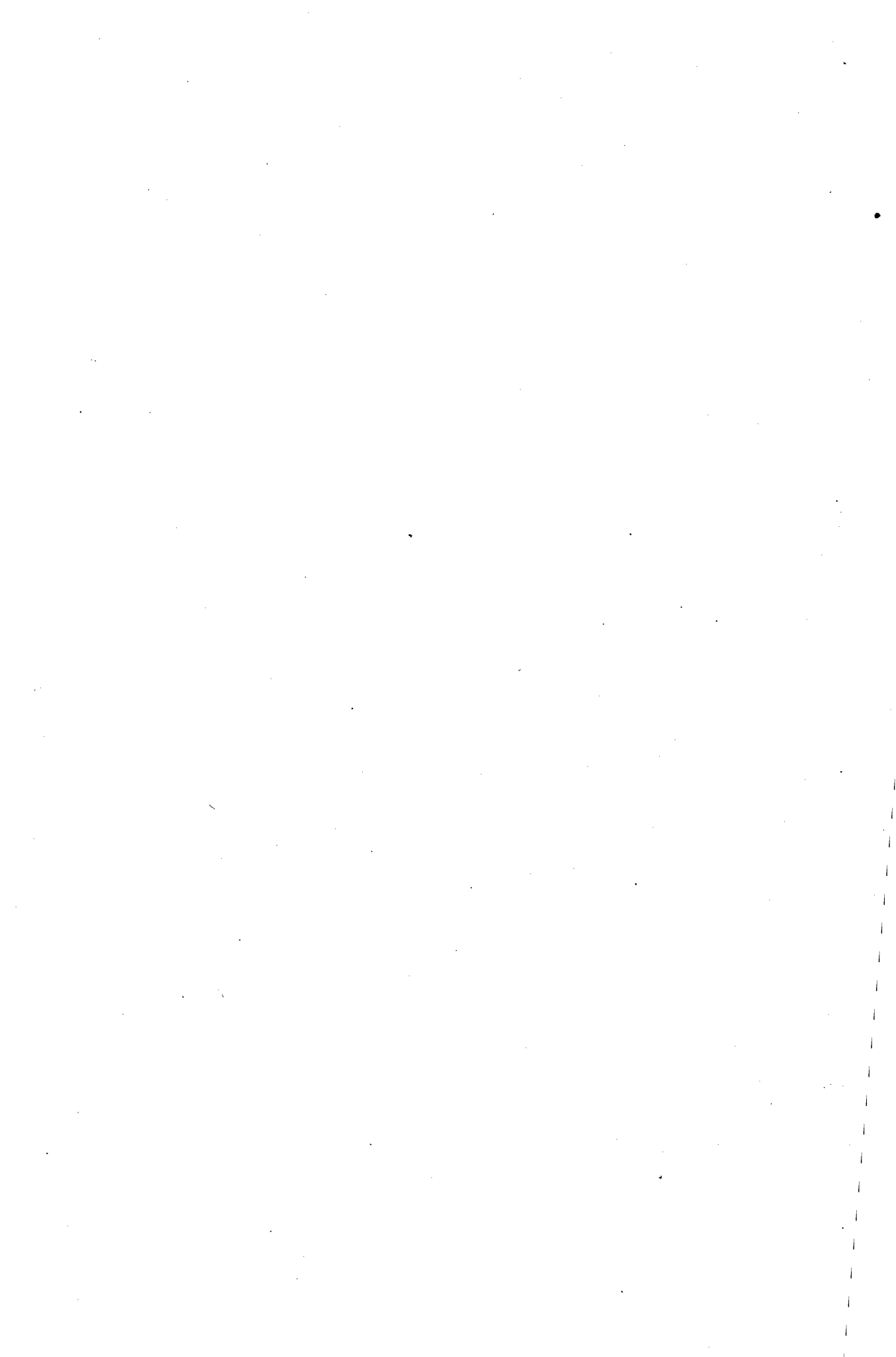
11° Importa che sia definito più precisamente per legge quali categorie d'infanti debbano essere ammesse all'assistenza. In molte provincie, per forza di consuetudine, si sono aggiunti ai figli di genitori ignoti altri fanciulli, ai quali non dovrebbe provvedere la carità legale, ma la pubblica beneficenza. Per esempio, si è visto che nel 1887 furono ammessi alla assistenza nei brefotrofi 1919 fanciulli legittimi.

12° Dovrebbe essere fissato il limite d'età, sia per la prima accettazione degli infanti, sia per il loro distacco dall'ospizio.

13° Finalmente dovrebbero stabilirsi norme fisse per la reciprocità fra tutti i brefotrofi, perchè fossero tolte di mezzo le frequenti questioni di competenza per ragione d'origine, di dimora o di domicilio.



TAVOLE.



Segue tavola I.

CIRCONDARI o Distretti	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886	NUMERO DEI COMUNI						Numero dei bambini trovati nella ruota nei tre anni 1885-86-87				Bambini assistiti direttamente dai comuni nei tre anni 1885- 86-87.		
		Totale	nei quali è ancora aperta la ruota	nei quali la ruota fu chiusa					Vivi		Morti			
				prima del 1870	dal 1870 al 74	dal 1875 al 79	dal 1880 all'84	dal 1885 in poi	M.	F.	M.			F.
									M.	F.	M.			F.
Venezia	145 378	3	1
Chioggia	57 217	4	1
Mestre	25 677	7	28	30	...
Portogruaro	40 389	11	1
Verona	132 257	25	1
Bardolino	20 001	8	1	1	...
Isola della Scala	40 185	12	1	...
Legnago	43 869	10	1
Sanguinetto	24 921	7	...	1
Tregnago	22 182	6	3
Vicenza	103 364	24	1
Asiago	24 953	7	6
Bassano	53 314	15	1
Lonigo	38 475	10	2	1	...
Schio	55 708	16	1
Bologna	354 584	39	1
Imola	75 963	10	3	2	...	1	77	82	4	4	33	47
Ferrara	165 154	6	...	1
Cento	39 880	4	6	8	...
Forlì	77 789	9	1	112	105
Cesena	94 650	14	1	131	130
Rimini	92 024	17	1	112	98
Modena	153 107	20	2
Mirandola	71 702	10	1	1	172	167	...
Pavullo nel Frignano	69 051	15	292	345	...
Parma	158 314	27	1	2	3	...
Borgo San Donnino	85 149	16	10	7	...
Borgotaro	34 374	7	29	25	...
Piacenza	170 024	32	1	1	1420	1641	...
Fiorenzuola d'Arda	65 914	15	1	117	160	...
Ravenna	86 533	4	2
Faenza	70 057	7	1	2	1	...	8	6
Lugo	70 089	7	2	...	1	1	2	...	46	53

Segue tavola I.

CIRCONDARI o Distretti	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886	NUMERO DEI COMUNI						Numero dei bambini trovati nella ruota nei tre anni 1885-86-87				Bambini assistiti direttamente dai comuni nei tre anni 1885- 86-87		
		Totale	nei quali è ancora aperta la ruota	nei quali la ruota fu chiusa					Vivi		Morti		M.	F.
				prima del 1870	dal 1870 al 74	dal 1875 al 79	dal 1880 all'84	dal 1885 in poi	M.	F.	F.	F.		
peggio nell'Emilia . . .	190 586	33	2	689	704	
Guastalla	66 356	12	74	75	
Arezzo	250 980	40	1	...	4	5	19	22	...	10	16	
Firenze	545 054	38	...	4	3	5	1	
Pistoia	109 690	10	2	
Rocca San Casciano . .	50 221	12	...	1	...	2	
San Miniato	121 258	14	...	1	...	1	
Grosseto	121 806	20	...	2	2	27	24	
Livorno	99 600	1	1	
Portoferraio	24 976	6	3	
Lucca	298 851	24	2	1	17	24	...	3	2	
Massa e Carrara	103 033	12	...	2	
Castelnuovo di Garfag.	40 786	17	1	41	46	
Pontremoli	36 053	6	1	3	8	
Pisa	230 651	26	2	1	5	9	2	
Volterra	68 295	14	1	...	1	43	39	2	
Siena	142 616	22	...	3	...	4	
Montepulciano	72 321	15	...	1	1	
Ancona	280 678	51	6	1	...	197	186	8	10	65 90	
Ascoli Piceno	106 754	29	1	2	1	
Fermo	115 391	41	1	8	6	...	1	2	
Macerata	202 908	34	5	2	...	114	117	4	2	1173 1833	
Camerino	49 385	20	1	
Pesaro	111 288	31	5	1	2	
Urbino	121 863	42	...	1	2	
Perugia	234 122	29	1	4	1	1	
Foligno	70 018	9	2	
Orvieto	52 463	15	1	1	
Rieti	92 682	56	1	1	
Spoleto	76 136	19	1	
Terni	77 724	24	3	
Roma	507 504	98	1	
Civitavecchia	30 349	7	2	
Frosinone	159 510	43	...	1	1	2	1	
Velletri	78 752	18	...	1	
Viterbo	170 779	61	2	1	3	...	1	...	58	40	...	1	...	

Segue tavola I.

CIRCONDARI o Distretti	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886	NUMERO DEI COMUNI							Numero dei bambini trovati nella ruota nei tre anni 1885-86-87				Bambini assistiti direttamente dal nonni nei tre anni 1885- 86-87	
		Totale	nei quali è ancora aperta la ruota	nei quali la ruota fu chiusa					Vivi		Morti			
				prima del 1870	dal 1870 al 74	dal 1875 al 79	dal 1880 all'84	dal 1885 in poi	M.	F.	M.	F.		
Aquila degli Abruzzi .	117 777	48	3	3	17	9	92	102
Avezzano	111 909	35	4	2	51	46	202	216
Cittaducale	54 469	17	6	5	12	12	119	163
Solmona	90 913	27	9	5	63	93	419	676
Campobasso	136 343	42	9	4	1	1	772	677	1	1048	987
Isernia	136 198	57	4	4	1	87	94	162	219
Larino (1).	113 494	34	3	7	1	1	2	1	7	12	437	423
Chieti	122 409	40	2	2	1	5	849	898
Lanciano	119 047	40	4	6	5	468	614
Vasto	121 750	40	1	2	5	4	418	504
Teramo	161 824	38	23	4	1	129	133	228	247
Penne	110 115	36	22	3	2	2	1	170	140	33	51	485	468
Avellino	194 126	66	11	4	2	1	19	34	145	150
Ariano di Puglia . . .	97 204	26	8	6	1	1	1	1	75	83	227	201
Sant'Angelo dei Lomb.	128 368	36	5	5	1	1	58	44	289	331
Benevento	111 813	35	2	3	2	5	5	1	133	127
Carreto Sannita	80 433	22	1	1	15	24	215	222
San. Bartolommeo in G.	61 525	16	3	2	23	22	244	242
Caserta	298 396	69	6	3	1	1	1	276	316	7	5	321	352
Gaeta	152 822	33	6	1	2	2	1	180	305	527	699
Nola	99 621	23	2	2	25	26	30	17
Piedimonte d'Alife. . .	54 053	22	3	2	30	20	1	196	158
Sora	148 171	39	2	3	1	49	42	4	5	191	169
Napoli	615 061	13	2
Casoria	146 481	23	2	1	2
Castellammare di Stab.	187 022	19	5	2	4	3
Pozzuoli	79 346	13	2	6
Salerno	280 931	43	25	4	1	1129	1313	338	734	424	332
Campagna	110 004	35	8	3	1	1	47	30	115	103
Sala Consilina	83 069	27	8	3	1	1	32	34	15	23	76	61
Vallo della Lucania. .	104 746	53	13	2	6
Bari delle Puglie . . .	329 758	32	17	2	1	452	458	17	15	1860	1974
Altamura	109 773	10	7	2	145	141	1	841	929
Barletta	281 173	11	10	1	301	411	16	25	1331	1851

Segue tavola I.

CIRCONDARI o Distretti	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1886	NUMERO DEI COMUNI								Numero dei bambini trovati nella ruota nei tre anni 1885-86-87				Bambini assistiti d'irrettamente dai comuni nei tre anni 1885- 86-87	
		Totale	nei quali è ancora aperta la ruota	nei quali la ruota fu chiusa						Vivi		Morti			
				prima del 1870	dal 1870 al '74	dal 1875 al '79	dal 1880 all' '84	dal 1885 in poi	M.	F.	M.	F.			
													M.	F.	M.
Foggia	169 638	17	9	...	2	...	1	...	205	230	6	6	565	799	
Bovino	57 226	11	5	3	1	1	1	...	41	25	97	129	
San Severo	144 192	25	14	2	3	1	131	124	4	1	624	697	
Lecce	150 868	43	17	3	...	1	216	221	1	1	1125	1233	
Brindisi	128 045	16	12	1	1	...	230	242	29	18	656	741	
Gallipoli	140 450	46	12	4	1	1	157	146	...	1	725	791	
Taranto	160 169	25	13	2	371	351	10	2	1003	1096	
Potenza	192 328	44	7	4	...	1	213	292	1287	1361	
Lagonegro	121 318	39	4	5	1	2	...	1	38	39	669	761	
Matera	117 109	22	9	1	...	1	142	143	3	1	620	688	
Melfi	115 131	19	10	1	...	237	234	...	2	875	925	
Catanzaro	142 003	53	4	2	1	1	2	...	16	13	460	493	
Cotrone	72 723	26	3	1	1	...	8	...	3	2	
Monteleone di Calabria .	131 210	46	4	1	...	4	1	1	69	74	643	528	
Nicastro	104 163	27	4	1	51	55	...	1	978	1124	
Cosenza	184 510	62	2	2	18	22	
Castrovillari	123 722	41	2	5	...	2	17	16	
Paola	98 646	30	(1)	1	17	14	
Rossano	69 057	18	2	...	1	448	395	3	4	
Reggio di Calabria . . .	141 576	33	20	1	6	381	389	6	3	397	453	
Gerace	12 3980	39	23	1	3	286	293	4	1	1173	1197	
Palmi	12 5634	34	19	244	266	766	846	
Caltanissetta	120 997	15	10	1	1	1	275	336	20	20	1067	828	
Piazza Armerina	101 963	8	8	374	383	15	23	846	706	
Terranova di Sicilia (2).	65 295	5	5	150	155	...	1	361	216	
Catania	244 967	25	...	11	4	6	1	
Acireale	139 134	14	...	5	2	5	1	
Caltagirone	116 099	12	1	8	
Nicosia	102 835	12	...	2	2	6	2	5	
Girgenti	208 302	22	15	1	443	585	18	25	820	755	
Bivona	69 313	13	10	1	1	170	162	17	8	398	374	
Sciacca	63 664	6	6	227	215	495	402	
Messina	231 130	27	7	4	...	1	705	805	1	1	233	278	
Castroreale	98 919	30	7	3	2	...	1	...	27	20	394	467	
Mistretta	57 801	12	3	2	1	1	83	101	5	1	337	376	
Patti (3)	101 490	28	6	4	1	...	1	...	98	91	1	...	291	240	

(1) Tre comuni dichiararono di non aver ruota, ma una donna incaricata di ritirare gli esposti.

(2) Per i bambini assistiti nella ruota si pagano lire 38,25 al mese alle balie.

(3) Compreso il comune di Ucria che ne fa le veci la casa della levatrice.

TAV. II. — Notizie relative alle ruote per accettazione degli esposti. — Numero dei fanciulli assistiti in ciascun compartimento e nel totale del regno.

COMPARTIMENTI	Comuni in cui è aperta la ruota	Comuni nei quali la ruota fu soppressa					Numero dei bambini				Numero dei fanciulli di qualunque età				Totale	Bambini assistiti per 1000 abitanti
		prima del 1870	1870-74	1875-79	1880-84	1885 in poi	Trovati vivi nella ruota nel triennio 1885-87		Trovati morti nella ruota nel triennio 1885-87		fatti collocare diretta- mente a baliatico dai comuni per mez- zo delle pie ricevi- trici.		inviati ai brefotrofi e da questi mantenuti nell' interno degli istituti o collocati a baliatico esterno			
							Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		
Piemonte	5	7	6	5	92	90	2	3	2	5	7 513	7 978	15 491	4.8
Liguria	8	2	2	1	2 249	2 209	4 458	4.8
Lombardia	8	9	4	3	399	363	7 655	8 643	17 060	4.4
Veneto	1	4	8	8	3	89	90	6	4	15	14	4 745	5 072	9 817	3.3
Emilia	9	3	8	10	3	486	474	4	4	943	1 061	6 157	6 600	14 766	6.5
Toscana	8	15	10	21	1	128	148	13	16	6 195	6 644	12 839	5.6
Marche	12	1	8	3	1	319	309	12	12	414	476	2 498	3 160	6 548	6.6
Umbria	9	5	1	1	2 786	3 193	5 980	9.9
Lazio	2	3	5	2	1	58	40	1	1	2 075	2 551	4 626	4.9
Abruzzi e Molise	84	45	6	15	19	2	1 308	1 216	34 51	51	1 653	1 839	303	304	4 094	2.9
Campania	90	64	11	16	11	7	1 963	2 298	584 584	607	1 891	2 115	743	756	5 500	1.8
Puglie	116	20	6	2	5	2	2 249	2 349	84	69	2 942	3 403	6 345	3.8
Basilicata	30	10	1	4	1	1	630	703	3	3	1 150	1 245	2 395	4.4
Calabria	83	13	3	7	13	4	1 550	1 537	13	9	3 070	2 854	541	424	6 889	5.2
Sicilia	153	42	15	28	7	2	5 205	5 667	114	104	2 640	2 300	3 797	4 762	13 499	4.3
Sardegna	1	1	1	...	14	8	155	211	366	0.5
Regno	594	286	143	121	72	26	14 081	14 934	308	296	15 295	15 914	47 257	52 296	130 553	4.4

100

TAV. III. — REATI D'INFANTICIDIO E DI ABORTO PROCURATO.

DISTRETTI DI CORTI D'APPELLO	Popolazione al 31 dicembre 1881	Reati di infanticidio (consumati) pei quali provvidero gli uffici del Pubbico Ministero									Procurati aborti (consumati) pei quali provvidero gli uffici del Pubbico Ministero									Infanticidi per 1,000,000 d'abitanti	Aborti per 1,000,000 di abitanti
		1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	Totale	1880	1881	1882	1883	1884	1885	1886	1887	Totale		
Torino	2 340 540	37	31	24	42	31	30	27	31	253	11	7	15	17	20	20	18	8	116	13.5	6.2
Casale Monferrato	1 072 999	9	8	4	8	4	7	8	7	55	9	8	1	1	2	3	7	1	32	6.4	3.7
Genova	1 061 842	11	14	10	11	11	12	8	9	86	4	10	6	5	8	3	12	2	50	10.1	5.9
Milano	1 877 117	20	15	11	13	13	8	15	9	104	5	10	8	4	20	16	20	10	93	6.9	6.2
Brescia	1 460 209	13	7	18	13	5	4	8	8	76	6	5	9	6	7	3	4	9	49	6.5	4.2
Venezia	2 814 173	15	38	24	19	28	27	20	34	205	14	13	12	11	21	10	17	9	107	9.1	4.8
Parma con Modena	1 018 236	12	7	10	6	7	8	5	8	63	4	5	4	1	1	...	2	5	22	7.7	2.7
Bologna	1 165 155	16	8	18	10	6	6	9	10	83	9	...	6	3	5	6	6	4	39	8.9	4.2
Ancona con Macerata e Perugia	1 511 339	18	16	25	18	12	16	12	12	129	8	18	14	8	18	20	13	13	112	10.7	9.3
Firenze	1 349 741	11	14	18	18	10	13	13	10	107	8	14	8	27	3	9	15	8	92	9.9	8.5
Lucca	689 659	3	3	8	8	3	7	3	4	39	3	4	2	6	6	4	5	5	35	7.1	6.3
Roma	903 472	11	10	11	10	16	13	7	17	95	8	11	15	15	10	9	13	13	94	13.1	13.0
Aquila	951 781	14	18	21	14	17	17	9	12	122	6	11	19	18	7	8	11	8	88	16.0	11.6
Napoli con Potenza	3 786 515	37	58	42	42	39	41	44	30	333	32	45	40	39	46	47	49	30	323	11.0	10.8
Trani	1 589 064	16	20	15	12	21	10	10	16	120	13	5	6	10	6	8	6	8	62	9.4	4.9
Catanzaro	1 257 883	15	24	13	25	13	22	12	13	137	36	25	13	13	20	19	21	15	162	13.6	16.1
Palermo	1 561 994	21	10	16	14	7	5	9	17	99	19	14	18	20	20	19	19	11	140	7.9	11.1
Messina	904 983	6	7	3	4	3	4	6	2	35	4	4	10	6	9	2	7	2	44	4.8	6.1
Catania	460 924	3	4	8	10	11	5	10	4	55	7	5	3	4	12	7	15	8	61	9.5	16.5
Cagliari	682 002	15	8	11	11	15	11	14	15	100	7	8	9	8	9	10	8	10	69	18.3	12.6
Regno . . .	28 459 628	303	320	310	308	272	266	249	268	2 296	213	222	218	222	250	223	268	179	1 795	10.1	7.9

TAV. IV. — Movimento dei bambini assistiti a cura dei brefotrofi, sia nell'interno degli istituti, sia a balatico esterno nell'anno 1887.

Anno 1887.

Anno 1887.

SEDE DEI BREFOTROFI	Numero dei bambini																				Dei rimasti al 31 dicembre si trovavano				Età massima dei fanciulli che rimangono a carico dell'istituto Maschi Femmine	
	Presenti nell'istituto o presso allevatori esterni al 1° gennaio				Ammessi all'assistenza durante l'anno				Che cessarono di essere assistiti				Rimasti nell'istituto o presso balie al 31 dicembre				entro l'istituto		presso allevatori esterni							
	legittimi		illegittimi		legittimi		illegittimi		per morte		per compiuta età, o perchè riconosciuti e restituiti ai parenti, o adottati		legittimi		illegittimi		legittimi		illegittimi		da latte	da pane	da latte	da pane		
	da latte (1)	da pane (2)	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane		
	(1)	(2)																								
Alessandria (1)	233	2729	365	121	82	287	235	2632	235	2632	12	12		
Cuneo	251	506	183	17	...	93	11	22	40	...	182	609	10	2	172	607	10	10		
Alba	104	444	96	35	2	48	...	109	450	109	450	12	12		
Mondovì	24	50	172	455	17	1	123	2	2	27	23	1	6	1	46	25	186	469	2	...	209	525	10	10		
Saluzzo	64	548	146	56	20	14	64	...	66	538	4	...	62	538	10	10		
Novara	...	31	214	1650	...	7	342	97	47	134	38	245	1683	6	57	239	1664	12	12		
Biella	...	14	95	692	1	2	137	2	...	47	30	1	43	17	99	706	...	8	99	715	12	12		
Vercelli	...	10	68	455	...	2	76	1	...	20	15	...	1	...	52	9	60	453	...	45	60	417	12	12		
Torino	2	33	1148	3505	2	2	911	46	1	8	328	149	1	9	82	243	1	19	1034	3774	18	24	1017	3769	12	12
Aosta	2	4	153	549	1	...	152	54	26	4	32	1	6	164	574	165	580	12	12	
Ivrea	2	3	86	413	78	2	16	9	...	1	7	35	2	113	397	113	399	12	12	
Pinerolo	...	3	80	249	70	21	13	3	34	3	74	254	74	257	12	12		
Susa	2	2	79	300	73	14	26	3	39	1	99	271	100	274	12	12		
Genova	24	27	251	1815	25	...	429	2	4	3	172	50	4	19	12	134	17	29	245	1884	10	10	252	1903	12	12
Albenga	90	209	2	...	47	...	1	...	24	10	1	20	1	113	178	2	...	112	178	12	12	
Chiavari	3	...	172	299	78	29	11	...	1	...	39	2	234	236	234	238	12	12		
Savona	3	4	154	452	2	...	96	1	1	...	43	22	...	1	4	37	3	4	136	461	2	...	137	465	12	12
Spezia	1	2	61	304	79	19	16	5	26	3	62	316	1	...	61	319	12	12		
Oneglia	97	493	115	59	25	2	39	...	83	497	6	...	77	497	12	12		
Bergamo	5	2	247	680	53	...	220	...	11	...	104	35	45	...	3	117	2	2	233	655	7	23	228	634	12	18
Brescia	12	5	164	1633	38	...	324	...	15	...	187	36	17	...	3	124	18	5	168	1603	30	21	156	1587	14	16
Malegno	...	1	45	360	70	25	10	1	33	1	53	353	1	1	52	353	14	16		
Como	9	...	227	1225	16	...	198	1	11	...	82	24	9	...	89	5	...	249	1207	18	50	236	1157	14	14	
Cremona	32	...	82	781	45	...	138	4	13	...	32	28	35	3	1	96	26	...	108	740	7	23	127	717	15	15
Crema	28	1	94	109	59	...	33	...	26	...	17	4	43	18	18	1	110	87	1	15	127	73	15	15
Mantova	135	1135	2	...	412	67	2	...	197	58	41	141	236	1076	14	36	222	1040	15	15
Viadana	41	316	55	16	16	2	22	...	37	319	...	9	37	310	15	15		
Milano	208	252	573	5629	408	58	1234	6	187	7	532	156	44	138	17	539	290	260	533	5665	49	114	774	5811	15	15
Pavia	62	1	115	1248	181	...	152	...	25	...	60	21	145	...	7	95	73	1	102	1230	19	10	156	1221	12	12
Bobbio	11	73	17	4	1	2	...	13	81	13	81	12	12		
Vigevano	5	...	27	235	4	...	27	...	1	...	6	5	1	3	...	22	4	...	24	232	3	12	25	220	12	12
Voghera	31	...	54	334	37	...	70	...	12	...	29	12	27	...	3	38	29	...	88	288	2	...	115	288	12	12
Padova	102	...	220	1680	198	...	405	...	18	...	143	72	155	...	15	102	127	...	247	1726	28	34	346	1692	(1) 18	(2) 21
Rovigo	60	711	136	44	20	18	46	...	82	607	6	3	76	694	12	12		
Treviso	3	5	117	696	29	...	181	1	9	...	76	66	6	14	1	78	5	3	103	671	25	38	83	636	12	12
Udine	3	10	97	833	6	...	199	...	1	...	108	25	2	3	6	60	3	10	99	831	3	10	99	831	18	21
Venezia	206	1926	282	101	94	2	168	...	176	1883	23	41	153	1842	12	12		
Verona	...	1	326	1618	349	92	44	1	202	...	305	1649	17	30	288	1620	14	14		
Vicenza	11	5	177	1018	25	...	227	...	8	...	85	29	11	2	...	147	17	3	172	989	12	31	177	961	12	15
Schio	18	4	3	3	16	16	12	15	
Bologna	443	3047	600	314	132	25	306	...	356	2967	38	13	318	2944	15	(4) 15		
Imola	77	740	125	64	18	7	24	...	76	753	5	69	71	684	14	14		
Ferrara	287	2079	412	1	...	163	15	7	196	...	292	2066	21	31	271	2035	18	21		
Forlì	56	588	65	19	18	34	...	46	592	46	592	14	14			
Cesena	49	441	1	...	79	36	23	1	...	32	...	44	434	4	...	40	434	14	15			
Rimini	35	284	76	50	9	24	...	32	280	3	...	29	280	14	15			
Modena	144	1052	183	44	53	2	90	...	139	1051	5	...	134	1051	14	16		
Parma	301	1253	377	2	...	132	40	72	129	...	206	1354	12	...	194	1354	12	12		
Piacenza	21	2	58	14	43	2	...	22	6	...	16	...	12	14		
Ravenna	...	6	35	370	73	34	12	...	1	...	2	...	33	392	...	14	38	383	12	15		
Faenza	52	754	84	38	11	35	...	53	753	2	52	51	701	18	25			
Reggio nell'Emilia	124	749	161	6	...	77	21	4	42	...	105	791	3	...	102	791	15	15		

(1) D'età inferiore ad 1 anno. — (2) D'età superiore ad 1 anno. — (3) Notizie complessive dei brefotrofi di Alessandria, Acqui, Asti, Novi Ligure e Tortona. — (4) Avvertendosi, che per i due sessi, la corresponsione cessa al giungere degli anni 12, quando si trovano all'esterno, fermo però l'obbligo dell'Istituto del loro mantenimento, quando ritornano al pio luogo fino ai due periodi d'età sopraindicati. — (5) A seconda poi delle speciali condizioni si accolgono nell'Istituto, si curano negli ospedali e si sussidiano i maschi sino a 18 anni e le femmine sino a 21.

SEDE DEI BREFOTROFI

	Numero dei bambini																				Dei rimasti al 31 dicembre si trovavano				Età massima dei fanciulli che rimangono a carico dell'istituto			
	Presenti nell'istituto o presso allevatori esterni al 1° gennaio				Ammessi all'assistenza durante l'anno				Che cessarono di essere assistiti								Rimasti nell'istituto o presso balie al 31 dicembre				entro l'istituto		presso allevatori esterni					
	legittimi		illegittimi		legittimi		illegittimi		per morte		per compiuta età, o perchè riconosciuti e resituiti ai parenti, o adottati				legittimi		illegittimi		legittimi		illegittimi		da latte	da pane			da latte	da pane
	da latte (1)	da pane (2)	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane	da latte	da pane			da latte	da pane
Arezzo	4	155	560	1	..	225	..	1	..	65	45	76	..	4	176	578	9	2	167	580	10	10		
Castiglion Fiorentino	11	..	13	47	33	..	22	..	2	..	10	3	..	22	..	15	20	..	10	41	30	44	16	14		
Cortona	112	169	62	26	4	2	32	81	206	3	..	78	206	10	10		
S. Sepolcro	83	440	122	3	..	69	2	6	24	84	455	84	455	10	14		
Firenze	196	25	445	2890	238	5	682	5	64	6	243	153	120	22	2	319	222	30	413	2892	26	87	609	2335	10	14		
Prato	29	193	27	15	6	21	31	176	..	2	31	174	10	14		
Pistoia	13	..	73	381	36	..	116	..	7	..	41	29	14	..	17	25	28	..	80	378	6	44	102	334	10	14		
S. Miniato	25	..	17	289	31	..	30	12	8	29	..	5	6	27	..	14	291	41	291	3) 14	3) 14		
Livorno	135	781	97	30	23	5	42	141	752	4	2	137	750	10	14		
Porto Ferraio	22	91	11	4	3	16	23	78	23	78	14	16		
Lucca	5	..	119	1092	8	..	208	..	4	..	90	37	5	..	2	51	4	..	108	1131	16	131	96	1000	4) 10	4) 12		
Massa	31	150	32	6	2	20	31	154	31	154	14	14		
Castellnuovo di Garfagnana	1	..	25	165	30	9	2	..	1	1	15	22	171	1	1	21	170	14	14		
Fivizzano	37	260	39	10	6	2	39	279	39	279	14	14		
Pisa	5	1	155	962	21	..	117	..	12	..	76	7	9	..	3	50	5	1	150	948	18	9	137	940	(5)	(5)		
Volterra	126	258	82	43	14	1	30	60	318	6	5	54	313	10	12		
Siena	37	4	87	1025	65	..	137	..	14	..	61	33	25	6	..	69	53	8	93	993	3	6	143	995	10	10		
Montepulciano	83	291	85	10	46	6	38	93	286	2	13	91	273	10	10		
S. Gimignano	1	2	7	58	2	..	17	..	2	..	4	2	9	1	2	15	52	16	54	10	14		
Ancona	50	448	64	16	17	1	37	47	444	4	10	43	434	6) 16	6) 20		
Fabriano	107	347	57	14	17	7	34	143	324	..	38	143	286	16	18		
Iesi	28	309	41	14	11	25	27	301	1	..	26	301	15	18		
Osimo	30	204	19	2	13	10	36	196	36	196	20	20		
Senigallia	42	414	55	18	12	15	37	429	..	20	37	409	16	25		
Ascoli Piceno	137	624	118	60	28	6	148	637	2	30	146	607	12	12		
Fermo	64	511	95	27	11	34	102	496	..	149	102	347	12	12		
Camerino	108	297	82	39	22	52	72	297	6	8	66	289	10	12		
Gingoli	14	158	19	1	5	8	19	158	19	158	12	13		
S. Severino Marche	19	85	27	7	6	5	39	74	39	74	10	10		
Pesaro	50	188	48	32	7	11	37	199	37	199	12	14		
Cagli	31	241	41	13	9	18	26	247	26	247	7) 12	7) 14		
Fossombrone	59	68	28	16	11	76	52	6	..	70	52	8) 12	8) 14		
Fano	23	162	35	18	11	8	17	166	17	166	16	16		
Urbino	176	527	99	33	11	42	242	474	13	25	229	449	15	21		
Gubbio	14	171	44	14	4	20	30	161	3	12	27	149	12	14		
Narni	350	969	233	88	35	4	59	339	1027	10	25	329	1002	12	14		
Orvieto	85	539	141	66	11	24	89	560	4	..	85	560	12	14		
Perugia	20	38	278	1631	40	..	392	40	1	5	165	41	..	13	2	126	15	64	262	1745	26	23	251	1786	12	14		
Spoletto	1	83	538	162	80	28	31	..	1	150	594	21	40	129	555	12	14		
Todi	84	505	129	3	72	27	50	56	515	3	17	53	498	12	14		
Roma	809	3052	16	..	1231	453	339	16	181	816	3303	39	18	777	3285	10	10		
Viterbo	137	584	178	116	12	28	119	624	18	57	101	567	14	21		
Chieti	36	306	102	35	14	40	62	293	3	..	59	293	8	10		
Teramo	139	129	183	63	183	205	5	..	178	205	8	10		
Napoli (9)	12	5	1466	12	129	..	1415	..	31	5	251	82	17	8	67	300	50	35	1417	776	55	14	1412	797	7	25		
Catanzaro	129	283	207	70	85	42	207	215	207	215	8	10		
Cotrone	56	40	47	24	10	74	35	2	..	72	35	8	10		
Cosenza (10)	608	2609	997	292	162	334	750	2676	39	..	711	2676	6	8		
Catania	650	566	485	367	97	3	167	760	307	22	1	7	306	7	7		
Acireale	143	192	135	108	21	2	31	95	213	6	..	89	213	7	7		
Caltagirone	341	351	286	121	51	2	503	298	11	..	492	298	6	7		
Nicosia	76	279	151	38	86	5	95	282	1	..	94	282	7	7		
Messina	453	587	8</																							

TAV. V. — NUMERO DEI FANCIULLI LEGITTIMATI.

PROVINCIE	1885								1886								1887							
	d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore a 1 anno				d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore ad 1 anno				d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore ad 1 anno			
	per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Alessandria	10	3	25	11	6	10	15	18	8	5	26	14	2
Cuneo	7	2	8	8	6	12	8	9	5	9	1	18	11
Novara	7	9	14	12	1	1	8	6	19	14	1	14	14	29	19
Torino	25	15	34	35	16	17	47	41	1	29	22	61	63
Genova	34	33	76	65	34	48	95	100	45	28	110	105	1	1
Porto Maurizio	4	1	5	7	4	6	9	4	5	4	9	13
Bergamo	8	13	1	13	25	5	1	21	15	1	7	4	9	12	19	11
Brescia	47	31	1	50	35	3	2	44	40	1	1	40	53	6	5	49	31	3	70	41	5	2
Como	4	3	4	3	4	4	4	2	4	11	6
Cremona	3	3	1	10	16	5	4	10	15	6	7	22	16
Mantova	41	24	50	67	1	25	34	64	56	55	33	80	71
Milano	3	9	42	118	3	1	10	10	4	56	114	1	7	11	68	125	1
Pavia	5	6	6	10	3	3	1	4	11	9	1	8	14	10
Sondrio	4	1	6	1	3	5	3	3	4	4	7
Belluno	28	19	62	52	21	24	15	21	29	18	44	30
Padova	102	100	92	121	2	79	69	1	82	82	103	89	75	98
Rovigo	77	57	84	70	1	1	48	38	1	56	58	52	51	3	84	72
Treviso	49	42	60	75	42	30	34	42	50	45	1	28	28
Udine	154	118	198	217	2	118	110	2	1	132	150	1	2	124	83	1	1	131	110	1
Venezia	88	69	153	124	68	56	2	96	81	2	1	76	72	3	89	100
Verona	19	11	22	29	16	17	11	11	2	19	20	2	7	17
Vicenza	36	24	1	66	49	34	31	1	3	53	43	1	50	29	29	33
Bologna	153	149	317	236	125	136	291	257	158	132	317	167	8	2
Ferrara	37	35	171	144	61	32	165	177	55	34	169	130
Forlì	9	6	17	16	6	4	16	9	9	3	39	23
Modena	80	64	167	130	1	67	50	121	112	1	74	71	202	140
Parma	39	21	81	67	35	38	93	103	30	34	86	92	2	1
Piacenza	3	2	14	8	2	4	9	8	2	3	15	7
Ravenna	25	30	83	85	25	26	121	84	31	21	78	70	4
Reggio nell'Emilia	25	37	65	53	32	23	40	37	47	50	147	144
Perugia	97	91	322	273	91	72	1	290	210	1	82	97	2	404	346
Ancona	41	35	185	135	53	40	143	136	58	45	167	133	6	2
Ascoli Piceno	49	43	81	56	35	31	91	81	36	46	80	53	1
Macerata	36	42	107	113	43	36	100	85	23	33	89	87
Pesaro e Urbino	42	33	152	120	55	38	201	192	61	50	4	7	183	138
Arezzo	47	36	112	102	50	46	114	99	55	38	121	101	1	1
Firenze	106	97	199	106	4	2	81	67	1	215	180	2	1	105	92	44	44	161	136	2
Grosseto	20	13	54	54	22	26	54	48	17	25	42	38
Livorno	13	16	56	62	2	30	13	55	75	10	18	59	37
Lucca	31	29	67	72	29	13	98	97	1	40	28	79	72
Massa e Carrara	37	23	71	75	1	39	30	83	63	33	24	95	83
Pisa	48	39	128	131	31	17	149	116	48	40	138	121	1	2
Siena	37	39	67	54	1	52	29	68	53	29	16	59	42
Roma	363	242	642	529	1	1	270	235	740	680	1	320	208	637	615	2	1
Aquila degli Abruzzi	9	11	87	64	12	11	125	81	14	17	109	88
Campobasso	4	5	7	4	3	1	14	7	8	7	19	20
Chieti	13	4	22	24	8	6	20	27	4	4	22	17
Teramo	7	4	10	12	9	3	2	2	5	5	5	3	5	1	2	3	11	6	9	3
Avellino	4	2	4	2	1	1	2	1	1	1	4	2	3
Benevento	2	2	10	7	3	2	10	8	2	3	4	8
Caserta	13	11	45	35	1	10	8	40	33	2	5	48	44
Napoli	14	10	33	24	9	9	53	34	13	7	37	29
Palermo	7	9	26	17	1	3	2	3	2	13	9	2	2	5	30	26

Segue TAV. V. — NUMERO DEI FANCIULLI LEGITTIMATI.

PROVINCIE	1885								1886								1887								
	d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore ad 1 anno				d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore ad 1 anno				d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore ad 1 anno				
	per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonie		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.
Bari delle Puglie	14	11	7	2	29	10	2	2	14	9	11	3	31	30	1	4	16	13	3	1	24	17	15	4	
Foggia	8	4	9	18	4	9	13	21	6	3	8	7	1	1	
Lecce	14	14	25	28	13	17	40	39	12	12	28	26	
Potenza-Basilicata	2	9	3	1	2	1	4	4	11	
Catanzaro	3	2	11	6	5	2	19	7	5	2	18	13	
Cosenza	4	7	19	22	6	6	23	14	7	6	10	19	16	
Reggio di Calabria	2	5	16	12	5	4	13	20	4	3	10	19	
Caltanissetta	2	5	16	9	3	27	21	4	4	14	14	
Catania	17	11	37	27	16	23	47	20	1	2	22	14	52	40	
Girgenti	2	5	52	39	1	3	8	32	24	9	7	32	38	
Messina	15	12	56	48	13	17	57	51	2	18	16	55	60	3	
Palermo	15	16	69	55	14	13	80	75	1	16	22	81	53	
Siracusa	8	4	32	28	8	10	23	22	2	10	2	1	30	22	
Trapani	11	7	31	16	6	8	28	11	7	5	15	8	
Cagliari	46	41	4	109	88	3	2	41	40	2	99	86	4	1	50	46	6	120	96	3	
Sassari	14	17	47	40	1	13	9	42	40	1	18	8	34	44	1	

Segue Tav. V. — NUMERO DEI FANCIULLI LEGITTIMATI.

COMPARTIMENTI	1885								1886								1887								Totale d i fanciulli legittimat nel triennio 1885-87	
	d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore ad 1 anno				d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore a 1 anno				d'età inferiore ad 1 anno				d'età superiore a 1 anno				In età inferiore ad 1 anno	In età superiore ad 1 anno
	per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale		per susseguente matrimonio		per decreto reale							
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		

RIASSUNTO PER COMPARTIMENTI

Piemonte	49	29	81	66	1	1	36	45	89	82	2	56	50	1	134	107	2	236	565
Liguria	38	34	81	72	38	54	104	104	50	32	119	118	1	1	246	600
Lombardia	115	90	2	1	181	275	15	4	112	106	7	5	197	258	6	6	132	110	3	288	287	5	3	683	1525
Veneto	553	440	1	..	737	737	1	5	426	370	6	5	479	488	6	3	503	407	10	1	487	488	1	2722	3432
Emilia	371	344	915	739	..	1	353	313	856	737	1	406	348	1053	773	14	3	2135	5142
Umbria	97	91	322	273	91	72	1	290	210	1	82	97	2	404	346	533	1846
Marche	168	153	525	424	186	145	535	494	178	174	4	7	519	411	7	2	1015	2917
Toscana	339	292	754	746	7	3	334	241	1	836	731	2	2	337	281	44	44	754	630	4	3	1913	4172
Roma	363	242	642	529	1	1	270	235	740	680	1	320	208	637	615	2	1	1638	3349
Abruzzi e Molise	33	24	10	12	125	95	2	..	23	20	5	5	164	118	5	1	28	31	11	6	159	128	208	797
Campania	40	34	118	85	..	2	26	22	3	2	118	85	2	1	20	24	121	110	171	642
Puglie	36	29	7	2	63	56	2	2	31	35	11	3	93	90	1	4	34	28	3	1	60	50	16	5	220	412
Basilicata	2	9	8	1	2	1	4	4	11	7	30
Calabrie	9	14	46	40	15	11	60	41	7	14	13	47	48	76	289
Sicilia	70	60	293	222	1	..	60	82	294	224	4	4	86	70	1	279	235	3	429	1559
Sardegna	60	58	4	..	156	123	3	3	54	49	2	141	126	5	1	68	54	6	154	140	4	355	861
Regno	2943	1934	24	15	5048	4490	33	23	2056	1800	35	21	4098	4519	42	23	2318	1927	77	67	5219	4497	59	18	12617	28968

BREFOTROFI

NOTIZIE CIRCA I SALARI DELLE BALIE ED I SUSSIDI DATI AI FANCIULLI ASSISTITI

Alessandria. 1° *Compensi alle balie.* L'ammontare del baliatico od assegno mensile che si corrisponde alle balie od allevatori, è stabilito come segue:

Per il 1° anno di età dell'infante lire 10 mensili.		
Id. 2°, 3°, 4° e 5°	id. »	8 id.
Id. 6°, 7° e 8°	id. »	5 id.
Id. 9° e 10°	id. »	4 id.
Id. 11° e 12°	id. »	3 id.

Oltre il salario, la provincia corrisponde alle nutrici per il 1° e 2° anno di età lire 6 ogni anno a titolo di corredo; e per gli anni successivi, cioè fino al 12° lire 4 pure in denaro ogni anno; abolita la somministrazione degli indumenti in natura. Corrisponde pure un sussidio di lire 50 al massimo, a quelle famiglie che si assumono la cura dell'infante dal 12° anno al raggiungimento della maggiore età.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Quando i fanciulli maggiori di 12 anni si trovano, per infere mità, incapaci di procacciarsi il sostentamento, la Deputazione provinciale provvede alla loro sorte, continuando, e all'occorrenza aumentando, l'assegno mensile alle famigli-allevatrici, oppure collocandoli presso un istituto di beneficenza.

Cuneo. 1° *Compensi alle balie.* Gli assegni mensili corrisposti alle nutrici degli infanti consegnati in campagna sono di lire 8 tanto per quelli da latte quanto per quelli da pane. Oltre al salario, l'Istituto sostiene la spesa per corredo corrisposto ad ogni infante concesso a balia, consistente in un fardellino che in media costa lire 18; corrisponde pure ai nutrizi che restituiscono all'Istituto un infante dal comune l'indennità di centesimi 8 per chilometro.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Se i fanciulli, in causa di difetti fisici, non sono in grado di potersi guadagnare il pane, l'Istituto continua a soccorrerli anche dopo il periodo dell'allevamento, corrispondendo ai tenutari di detti fanciulli, un'assegno mensile che varia secondo le condizioni fisiche più o meno gravi dei medesimi.

Alba. *Compensi alle balie.* Per il 1° anno di età lire 10 — pel 2° lire 8 — dal 3° al 5° anno lire 7 — dal 6° al 12° anno lire 5.

Inoltre fa la spesa per corredo, consistente in 10 pezzuole, 4 fasce, 2 maglie di lana, 4 camicini, 4 cuffiotti, 1 corpettino del valore complessivo di lire 18. 10. Dal 2° al 5° anno fornisce il vestiario del costo complessivo di lire 8 all'anno. Al 5°, 6°, 7° e 8° di

lire 10, al 9°, 10°, 11° e 12° di lire 12. Si concede una indennità alle balie quando i bambini sono indisposti o cadono infermi, ed una gratificazione di lire 12 per buona tenuta di fanciulli giunti all'anno 12° e di li 50 o più se sono affetti da malattie croniche, per il loro collocamento definitivo. Si paga l'indennità del viaggio quando i bambini sono domandati d'ufficio all'amministrazione.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Accorda sussidi per infermità, dalle 5 alle 10 lire al mese, ma non premi d'istruzione, nè sussidi dotali.

Mondovi. *Compensi alle balie.* La mercede per baliatico, mantenimento e custodia degli infanti, compreso il vestiario, è regolata sulle basi seguenti: dalla nascita ai due anni compiuti lire 12, dal 3° al 5° lire 9, dal 6° al 10° lire 10 mensili.

Eccezionalmente si concede qualche indennità per malattia e per viaggio.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Si concede una gratificazione di lire 60 a chi si obbliga di mantenere ed educare un trovatello dai 10 anni fino alla maggiore età.

Saluzzo. 1° *Compensi alle balie.* Dalla nascita al 1° anno compiuto lire 10 mensili, dal 2° al 4° compiuto lire 9 mensili, dal 5° al 10° compiuto lire 6 mensili. Da inoltre alle nutrici al compimento del 1° anno degli infanti un compenso di lire 10 ed alla fine del 10° uno di lire 60 pel definitivo collocamento, oltre ad un corredo completo del valore di lire 16.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'Istituto dopo il periodo dell'allevamento continua solo a soccorrere quelli che per indisposizione fisica sono inabili al lavoro.

Novara. 1° *Compensi alle balie.* Le mercedi mensili sono le seguenti: fino al 18° mese d'età, lire 12 mensili, dal 18° mese al terzo anno lire 8, dal 3° al 7° anno lire 6, dal 7° al 12° lire 5. Oltre alle mercedi l'Istituto sostiene le seguenti altre spese: Un corredo del valore di circa lire 12, composto di 3 fasce, di metri 3,60 di tela e di 3 metri di panno bianco. Indennità di viaggio, in ragione di lire 0,12 per chilometro; premi di allevamento di lire 15 al compimento del 7° anno del bambino, se questo è tenuto dagli allevatori sino all'età di 12 anni e di lire 30 al compimento del 12° anno, quale collocamento definitivo. Se il fanciullo sappia leggere e scrivere correttamente il premio è di lire 50.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Compiuti i 12 anni, agli esposti che non sono collocati presso i loro allevatori, o che sono malaticci provvede l'ospedale con sussidi caritativi da lire 5 a 15 mensili. Avendo la provincia, col regolamento del 1870 soppresso l'assegno delle doti alle esposte in occasione del loro matrimonio, l'ospedale con fondi suoi speciali continua a fornire alle nubende nate prima del luglio 1861 il promesso assegno dotale di lire 80.

Biella. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili corrisposti alle nutrici ed agli allevatori sono i seguenti: Sino al compimento del 18° mese di età lire 12, dal 19° mese al 2° anno compiuto lire 10, nel 3° anno lire 9, dal 4° al 6° anno compiuto lire 6, dal 7° al 12° anno compiuto lire 5. In occasione della prima consegna di un bambino alla nutrice viene a questa consegnato un fardellino consistente in 2 fasce lunghe metri 3, metri 7,20 di tela bianca divisa in 8 pezzi, centimetri 90 di panno verde per coperta. Al compimento del 7° anno di età dei bambini viene corrisposta agli allevatori la gratificazione di lire 15; agli stessi allevatori viene inoltre corrisposto un premio di lire 25

al compimento del 12° anno di età degli infanti loro affidati, quando questi diano saggio di saper leggere, scrivere, e far conti.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Col compimento del 12° anno di età dei fanciulli cessa ogni ingerenza dell'Ospizio a loro riguardo, nè si corrispondono sussidi dopo tale età per causa qualsiasi anche di infermità o di matrimonio.

Vercelli. 1° *Compensi alle balie.* 1° I neonati consegnati all'Ospizio vengono immediatamente affidati a nutrici provvisorie, le quali ricevono il salario di lire 0,60 al giorno. Le nutrici definitive percepiscono lire 12 mensili durante il 1° anno di età dell'infante, lire 10 pel 2°, lire 9 pel 3°, lire 6 per gli anni 4, 5, 6, lire 5 sino al 12° anno. I lattanti sono inoltre provvisti di un corredo del valore di lire 12 circa. Alle nutrici foresi viene corrisposta l'indennità di viaggio di lire 0,12 per ogni chilometro di distanza dall'Ospizio. Cessando col 12° anno ogni sussidio, l'Ospizio assegna agli allevatori dei premi di allevamento tra le lire 30 e le lire 50, secondo il grado d'istruzione degli esposti, lo stato di salute ecc. Oltre a ciò l'Ospizio stabilisce, secondo i casi, sussidi speciali alle nutrici di esposti sifilitici, scrofolosi od affetti da malattie croniche.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Non è stanziata alcuna somma per premi d'istruzione, nè per sussidi dotali.

Torino. 1° *Compensi alle balie.* Notizie per tutta la provincia. I salari mensili alle nutrici sono stabiliti secondo la tariffa seguente, approvata dalla Deputazione provinciale il 1° luglio 1886.

Pel 1° anno di età lire 12, pel 2° lire 9, pel 3° e 4° lire 6, pel 5°, 6° e 7 lire 5, dall'8° al 12° lire 4. Oltre al salario, si corrisponde alle nutrici che ritirano infanti l'indennità di viaggio in ragione di distanza chilometrica dal comune di residenza e si dà loro un piccolo corredo composto di una culla, 2 cuffiotti, 4 pezze di tela, 2 fasce, una coperta di lana e 2 camicini. Alle nutrici che prendono bambini lattanti e li tengono senza interruzione sino al 12° anno di età si corrisponde per buona tenuta un premio di lire 50, con che la domanda sia scritta di pugno dell'infante. Per i bambini infermi si corrisponde un maggiore assegno di baliatico oltre la tariffa.

È istituita una speciale categoria di sussidi di baliatici alle madri nubili di bambini illegittimi legalmente riconosciuti e da esse tenuti. Il sussidio cessa al 3° anno di età dell'infante; per essi la tariffa è di lire 10 pel 1° anno, di lire 8 per il 2° e di lire 6 per il 3°.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Al 12° anno di età vengono collocati per lo più presso gli stessi nutrizi, od altre famiglie di campagna, con atto cosiddetto di collocamento, mediante il quale ricevono, per una volta tanto la somma di lire 50, assumendosi l'obbligo di tenerli fino alla maggiore età e mantenerli, istruirli, educarli ed iniziarli a qualche utile lavoro. Per gl'infanti infermi da malattie croniche e che non possono venir collocati, si continua il sussidio mensile ai tenutari fino alla maggiore età, o si provvede al ricovero in adatti stabimenti. Alle ragazze che passano a matrimonio prima del 25° anno di età si corrisponde un sussidio dotale di lire 75, previa domanda d'assenso accompagnata da dichiarazione di moralità degli sposi.

Genova. *Compensi alle balie.* Per i lattanti lire 11 al mese e lire 10 di premio al compimento dell'anno, se l'infante è ben allevato. Per i bambini da 1 anno a 2, lire 7,50, dai 3 ai 5 lire 4,50, dai 5 ai 7 lire 4, dai 7 ai 12 lire 3,20. Al compimento del 12° anno lire 70 quando l'infante sa leggere e scrivere. Alle balie che tolgono bambini da

latte si accorda un'indennità di via ed un corredo di 10 pannolini, 2 drappetti di lana, 3 fasce, 2 camicini, 2 cuffiette ed un pagliericcio.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Si assistono con speciali sussidi gl'infanti affetti da infermità croniche.

Una dote di lire 100 è accordata dall'Ospizio alle ragazze che vanno a marito.

Albenga. 1° *Compensi alle balie*. I salari mensili alle balie sono stabiliti come segue: dalla nascita ad un anno lire 11 mensili, da 1 a 2 anni lire 7,50, da 2 a 3 lire 7,25, da 3 a 5 lire 4,50, da 5 a 7 lire 4 e da 7 a 12 lire 3,20. Quando il bambino viene dato a balia si concede all'allevatore un corredo che attualmente costa lire 14,74, e al compimento al 1° anno di età dell'infante viene corrisposto agli allevatori un premio di lire 10; quando poi gli allevatori in certi casi vengono chiamati all'Ospizio dalla Commissione, viene corrisposta ai medesimi un'indennità di via in ragione della distanza.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Quando gl'infanti hanno compiuto il 12° anno vengono collocati definitivamente presso allevatori ai quali non viene corrisposto alcun salario, e se gli stessi infanti danno prova di saper leggere e scrivere correttamente, viene concesso agli allevatori un premio d'istruzione di lire 70 a mente dell'articolo 139 del vigente regolamento.

Vengono corrisposti, previa autorizzazione dell'onorevole Deputazione provinciale in casi rarissimi, sussidi per infermità. Nel bilancio di questo istituto non figura alcuna somma destinata per sussidi dotati.

Chiavari. 1° *Compensi alla balie*. I salari mensili che si corrispondono alle balie sono i seguenti: Nel 1° anno di età lire 11, nel 2° lire 7,50, nel 3° lire 7,25, nel 4° e 5° lire 4,50, nel 6° e 7° lire 4 e nei successivi sino al 12° anno compiuto lire 3,20. Oltre ai salari mensili, l'Ospizio sostiene la spesa del primo corredo. Non si corrispondono alle balie indennità di via, se non nel caso in cui queste siano chiamate d'ufficio. In questo caso si accorda un biglietto di 3^a classe sulle ferrovie, e mezzo pel fanciullo se ha oltrepassato i 3 anni. Sulle vie ordinarie centesimi 7 per chilometro se la distanza non è maggiore di 3 chilometri non si accorda nulla. Per ogni giornata di permanenza della balia lire 1 e centesimi 40 per il fanciullo se ha compiuti i 3 anni. Dopo il primo anno si accorda un premio di lire 10 per buono allevamento.

2° *Sussidi ai fanciulli*. L'Ospizio continua a soccorrere dopo il periodo dell'allevamento con sussidi, che variano a seconda dei casi, quei fanciulli che trovansi affetti da malattie croniche che li rendono inabili al lavoro proficuo. Inoltre concede un premio di lire 70 agli allevatori di quei fanciulli che al compiere dell'anno 12° di loro età danno prova di saper leggere e scrivere correttamente.

Savona. 1° *Compensi alle balie*. I salari alle balie sono di lire 11 mensili nel 1° anno di età, di lire 7.50 nel 2°, di lire 7.25 nel 3°, di lire 4.50 dal 3° al 5°, di lire 4 dal 5° al 7°, di lire 3.20 dal 7° al 12°. Havvi spesa di corredo di lire 14.74 alla 1^a consegna alla balia. Premio di lire 10 al 1° anno di età e premio di istruzione di lire 70 al 12°.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Dopo il 12° anno di età non si corrisponde più ai fanciulli sussidio alcuno, eccettuato che, essendo cronici, la Deputazione provinciale non autorizzi la continuazione di mercede oltre il 12° anno.

Spezia. 1° *Compensi alle balie.* Il salario mensile pei bambini lattanti è di lire 11; per quelli da pane è di lire 7.50 al 2° anno di età, di lire 7.25 al 3° anno, lire 4.50 al 4° e 5°, lire 4 al 6° e 7°, lire 3.20 dall'8° al 12° anno. L'Istituto, oltre al salario sostiene per ciascun bambino da latte la spesa del 1° corredo valutata lire 16 circa, paga indennità di viaggio agli allevatori in ragione di lire 0.07 al chilometro, nel solo caso che siano richiamati dall'Ospizio per restituzione o visita dei bambini e lire 10 per premio al 1° anno di allevamento; qualche sussidio per gravi infermità per provvista di medicinali e lire 70 al compimento del 12° anno, quando sappiano leggere e scrivere.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'Istituto non corrisponde sotto verun titolo soccorsi ai fanciulli dopo il compimento del 12° anno di età.

Oneglia. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili delle balie addette alla balieria dell'Ospizio sono di lire 60 con mantenimento a loro carico, quelli delle balie provvisorie fuori Ospizio di lire 15 e di lire 12 delle balie definitive, sino al compimento del 1° anno di età. I salari per gli allevatori variano dal 2° sino al 12° anno inclusivo. Al 2° anno lire 9, al 3°, 4° e 5° lire 6, al 6° lire 5, al 7° lire 4, dall'8° al 12° lire 2.50. Lo Istituto sostiene inoltre la spesa dei corredi dalla nascita al 12° anno di età che si distribuiscono in natura, accorda un'indennità in denaro per le scarpe, una gratificazione straordinaria per gli esposti cronici od altrimenti infermi, una gratificazione ordinaria al loro 12° anno ed un premio pagabile al loro 15° anno compiuto. Nessuna indennità per viaggio viene accordata agli allevatori. La spesa del corredo nel 1° anno d'età si calcolò nel 1887 in lire 12.86 e per gli altri anni in media lire 4.92. L'indennità delle scarpe è pel 2° anno di lire 0.81, pel 3° e 4° di lire 0.99, pel 5° e 6° di lire 1.26, pel 7° e 8° di lire 1.57, pel 9° e 10° di lire 1.80 e per l'11° e 12° di lire 2.34.

La gratificazione straordinaria varia secondo l'età: pel 1° e 2° anno è di lire 1.25 mensili, pel 3°, 4° e 5° di lire 2.25, pel 6° anno lire 3.50, pel 7° lire 4.50 e dall'8° al 12° di lire 6. La gratificazione ordinaria è di lire 25 per gli allevatori che custodiscono gli infanti dal 1° al 12° anno, di sole lire 12.50 per quelli ai quali furono consegnati dopo il compimento del 1° anno di età.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Si danno sussidi per infermità allorchè non si trovano a collocare definitivamente i fanciulli dopo il 12° anno di età, ogni sussidio è limitato a lire 102 annue.

Bergamo. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili delle nutrici e dei custodi sono così distribuiti: Nel 1° anno lire 10, nel 2° lire 7, nel 3° e sino al 7° lire 4.50, nell'8° e 9° lire 2.50, dal 10° fino al 12° lire 1.50. Inoltre viene accordata un'indennità di viaggio alle nutrici al momento del ritiro di un lattante e concessa agli infanti una volta all'anno la somministrazione di effetti di vestiario.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Ai fanciulli nel periodo dell'età dell'allevamento, che dimostrano amore allo studio e che provano di avere appreso con profitto l'insegnamento elementare, vengono accordati annualmente dei premi di lire 25 a ciò disposti da un benefattore all'Istituto. Alle fanciulle che contraggono matrimonio prima del compimento del 18° anno di età, è concessa una dote di lire 80; altri due legati dispongono delle doti alle esposte nubende, che comprovano di avere sempre tenuto una condotta regolare, di avere approfittato dell'istruzione o di aver ben meritato dell'Istituto. Queste doti vengono assegnate per concorso e per estrazione. L'Istituto soccorre con sussidi giornalieri i fanciulli, anche dopo il periodo dell'allevamento, che trovansi in condizioni fisiche tali da renderli impotenti a qualunque lavoro e quando nessun'altra Istituzione vi provveda.

Brescia. 1° *Compensi alle balie.* Nel 1° anno di età la mercede è di lire 12 mensili; per i fanciulli da pane fra il 1° e l'8° anno è di lire 6,67; dall'8° al 12° è di lire 6; per quelli fra il 12° e il 14° anno se maschi e 16° se femmine, lire 4,67. Per i lattanti l'Istituto accorda la fasciatura per una volta, consistente in metri 3 di panno bianco, metro 1 di traliccio e 2 fasce di tela greggia; più un'indennità di viaggio alla balia, che varia dalle lire 2 alle lire 4 a seconda delle distanze.

1° *Sussidi ai fanciulli.* Quando gli esposti hanno compiuto il periodo dell'allevamento l'Istituto paga ai medesimi una tassa, che chiamasi d'abdicazione, ed è di lire 26 per i maschi e lire 69 per le femmine. Tale tassa, se richiesta nella minore età dell'esposto viene pagata al suo tutore, se richiesta nell'età maggiore, nelle mani dell'esposto stesso.

Malegno. 1° *Compensi alle balie.* Salari mensili: Dalla nascita ad un anno lire 10,50; da 1 a 4 lire 7,50; dai 4 ai 10 lire 6; dai 10 in avanti lire 3,60. — Corredo per gli esposti da latte: fasce metri 9, tela metri 3,75 e panno metro 1,70. A tutte le nutrici ed allevatori per indennità lire 3. Alle nutrici dal maggio al settembre lire 10.

1° *Sussidio ai fanciulli.* Si continua a soccorrere gli infermi con sussidi. Quando cessano di stare a carico dell'Ospizio, si concede un premio di lire 30 ai maschi e lire 60 alle femmine.

Como. *Compensi alle balie.* Dalla nascita ad 1 anno lire 12, da 1 a 2 lire 6,30, da 2 a 4 lire 4,80, da 4 a 6 lire 3,80, da 6 a 8 lire 2,60, da 8 a 14 lire 1. Viene poi corrisposto ai lattanti due corredi, uno all'atto che passa presso la nutrice forese, l'altro al compimento del suo 6° mese di vita. Alle nutrici foresi viene corrisposta un'indennità di viaggio in ragione di lire 0,10 ogni chilometro.

1° *Sussidio ai fanciulli.* L'Ospizio corrisponde una dote di lire 100 alle esposte nel caso di primo collocamento in matrimonio.

Cremona. *Compensi alle balie.* Salari mensili: lire 10 dalla nascita ad 1 anno; lire 8 da 1 a 2; lire 5,50 da 2 a 5; lire 4,50 da 5 a 10; lire 2,50 da 10 a 15 anni. Viene corrisposta agli allevatori una indennità di lire 0,20 per chilometro. A rimeritare il buon allevamento ed a promuovere la istruzione degli esposti d'ambo i sessi viene accordato un premio di lire 30 agli allevatori di fanciulli che abbiano compiuto il 15° anno di età, oltre la buona condotta morale, provino di saper leggere e scrivere e far di conti. Corredi: Pei figli da latte consta di 2 fasce di tela cotone di metri 3; 2 lattaruole di fustagno greggio da lire 0,75 l'una; due pannolini da lire 0,55 l'uno, del valore complessivo di circa lire 6. Quando gli esposti hanno compiuto il 1° anno di età, agli allevatori viene fornito un secondo corredo consistente in un paio di stivalini di pelle ed un pannicello di lana del valore complessivo di lire 3,50. Agli allevatori presso i quali muore un esposto viene accordata una indennità in ragione della età degli esposti, e cioè: Dalla nascita a 5 anni lire 1,50; da 5 a 10 lire 2; da 10 in avanti lire 3.

Ai tenutari che assumono l'obbligo di mantenere in perpetuo, senza compenso, gli esposti loro affidati, viene corrisposta la somma di lire 80 per una volta sola.

1° *Sussidio ai fanciulli.* Di regola gli esposti cessano di essere a carico dell'Ospizio quando hanno compiuto il 15° anno. È fatta però eccezione per gli esposti i quali in causa di infermità permanenti o di rilevanti difetti fisici siano incapaci a guadagnarsi il vitto, e sia riuscita vana ogni pratica per ottenere il gratuito collocamento. Questi disgraziati vengono all'esterno assistiti a seconda dello stato fisico ed in una misura che

varia dalle 6 alle 30 lire mensili. Alle esposte che vanno a marito è assegnata una dote di lire 100 se interne; di lire 50 se esterne.

Si danno premi di lire 20 agli esposti che hanno compiuto il 15° anno d'età e provano, oltre all'aver tenuto buona condotta di saper leggere, scrivere e conteggiare.

Crema. 1° *Compensi alle balie.* Salari: dalla nascita ad 1 anno lire 10; da 1 a 2 lire 8; da 2 a 5 lire 5,50; da 5 a 10 lire 4,50; da 10 a 15 lire 2,50.

All'atto di consegna di un bambino da latte, viene somministrato un corredo del valore di lire 10. Per gli esposti che hanno raggiunto il 1° anno di età viene somministrato un corredo del valore di lire 6,50. L'indennità di via viene corrisposta in lire 0,10 a chilometro di distanza, tenuto conto del viaggio di andata e ritorno. A rimeritare il buono allevamento ed a promuovere la istruzione degli esposti, viene accordato un premio di lire 30 agli allevatori e lire 20 agli esposti, quando questi ultimi al compimento del 15° anno di età, oltre la buona condotta morale, provino di saper leggere, scrivere e far di conti.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Dopo il pericolo di allevamento di regola cessa ogni spesa. È fatta eccezione soltanto per gli esposti, i quali da causa di infermità permanente o di rilevanti difetti fisici risultino incapaci di guadagnarsi il vitto: per questi viene provveduto per il ricovero gratuito o semi gratuito presso qualche istituto o presso tenutari privati. A ciascuna esposta che contragga un 1° matrimonio durante la sua dimora nell'Ospizio, vengono corrisposte lire 100. A ciascun esposto idem lire 60. A ciascuna esposta che contragga un 1° matrimonio quando abbia abbandonato l'ospizio lire 50. A ciascuno esposto od esposta che abbandoni l'ospizio prima dell'età prescritta lire 40. Idem, idem, all'epoca stabilita dal regolamento lire 40. A ciascuno esposto o esposta che abbandoni l'Ospizio dopo aver passata eccezionalmente l'età stabilita lire 25. Ai tenutari che assumono o l'obbligo di mantenere in perpetuo senza compenso gli esposti maschi e femmine loro affidati lire 80.

Mantova. 1° *Compensi alle balie.* Alle nutrici stabili addette al Brefotrofio viene corrisposto il salario in ragione di centesimi 66,66 al giorno oltre l'alloggio, e il vitto, e lire 17,80 a titolo di premio per quelle che hanno prestata l'opera loro per un tempo non inferiore ai 9 mesi, e lire 30 alle nutrici che servirono per un anno. Detti premi sono pagati quando le nutrici sono licenziate dall'Istituto. A quelle avventizie si corrisponde solo l'alloggio ed il vitto.

Alle nutrici esterne e ad allevatori esterni di Esposti si corrispondono:

Dalla nascita ad un anno lire 9 mensili, più lire 5,18 per indennità di viaggio pel 1° mese solo.

Da 1 anno a 2 anni lire 7 mensili.

Per il 3° e 4° anno lire 6 mensili. Da 5 a 12 anni, lire 5,50 mensili.

Da 13 a 15 anni, in cui cessa l'Esposto d'appartenere alla Pia Casa lire 2,60.

L'indennità di viaggio soltanto per gli Esposti da latte e pane richiamati alla Pia Casa d'ufficio, si corrisponde a norma delle tariffe ferroviarie, di quelle vigenti presso le imprese di tramways, di omnibus ecc., a seconda dei tratti percorsi con taluno di detti mezzi di trasporto. Ciò dal 1° gennaio c. a.; per l'addietro si corrispondevano centesimi 15 per chilometro.

Corredo pei figli da latte per tutto il primo anno:

Numero 2 fasce tela canape (m. 2,88).

» 4 pannolini tela canapina (nell'inverno si sostituiscono con 2 di lana).

Corredo per gli esposti da anni 1:

Numero 1 paio stivalini pelle, 1 paio calzettine, 1 vestina colorata, 1 pannicello, 1 fascia tela canape, 1 camiciolino, 2 corpettini, 3 sottovesti, 1 fazzolettino cotone bianco.

Corredo per gli Esposti da pane, che abbandonano la Pia Casa definitivamente.

Maschi. Giacchetto, gilet, pantaloni a seconda stagione numero 2 camicie, numero 3, calze paia 3, fazzoletti da naso numero 3, detti da collo numero 3, corpetti numero 2, un berretto, scarpe paia 2.

Femmine. Sopravesti rigate numero 2, sottovesti numero 2, camice numero 3, fazzoletti da collo numero 2, detti da testa n. 1, detti da naso n. 3, calze paia 3, pannelle paia 1, sciarpe da testa numero 1, corpetti frustagno numero 2, grembiuli numero 2.

Spese funerarie accordate agli allevatori esterni per Esposti decessi:

Dalla nascita ai 5 anni . . . lire 1,50

Dai 5 ai 10 anni . . . » 2,75

Dai 10 ai 15 anni . . . » 4,00

} Risarcimento delle spese per casse funebri.

Premi d'allevamento: Nulla.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Vengono mantenuti Esposti dall'ospizio oltre il 15° anno nei casi eccezionali d'infermità permanente, o di rilevanti difetti fisici, pei quali rendansi, incapaci a guadagnarsi il vitto, e siano rimasti a carico del P. L. esaurita antecedentemente ogni pratica pel loro gratuito collocamento.

Viadana. 1° *Compensi alle balie*. I salari mensili sono: dalla nascita sino al 1° anno lire 9 dal 1° al 2° lire 7, dal 3° al 4° lire 6, dal 5° al 12° lire 5,50, dal 13° al 15° lire 2,60. L'istituto per corredo di baliatico sostiene la spesa di 4 pezze e 3 fasce, così pure sostiene quella della cassa mortuaria, e cioè lire 1,50 pei decessi dalla nascita ai 5 anni, di lire 2,75 dai 5 ai 10 anni, lire 4 dai 10 in avanti.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Negativamente.

Milano. 1° *Compensi alle balie*. I salari mensili sono i seguenti: dall'età di un giorno al 12° mese lire 9,90 al mese, da 1 anno ai 2 lire 6,30, dai 2 ai 5 lire 4,80 dai 5 ai 10 lire 3,30 dai 10 ai 15 lire 1,80. Oltre il salario paga per indennità di viaggio centesimi 12 per chilometro, e fornisce la prima fornitura di corredo, la quale varia a seconda dell'età degli Esposti e delle stagioni e conferisce premi di buono allevamento in ragione di lire 30 caduna all'epoca dell'abdicazione degli Esposti.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Soccorre i fanciulli dopo il periodo dell'allevamento con sussidi per istruzione di lire 20 caduno con sussidi per infermità che variano dalle lire 3 mensili a lire 16,50 a secondo della gravità dell'infermità, e con doti di matrimonio di lire 100 caduno.

Pavia. 1° *Compensi alle balie*. Il salario mensile delle balie è di lire 9 al mese fino al compito 18° mese di età del bambino; quello degli allevatori è come segue: Dai 18 mesi agli anni 3 lire 6, dagli anni 3 ai 6 lire 5,10, nel settimo anno lire 4,50, nell'ottavo lire 3,60, nel nono lire 2,70, dal 10° anno al 12° lire 2,10. Le cifre furono così costituite per poterle suddividere in parti eguali senza frazioni nel conteggio delle giornate. Oltre al salario l'Istituto sostiene le spese di corredo di baliatico, d'indennità di viaggio alle nutrici ed allevatori in ragione di centesimi 12 per chilometro, e dei premi di allevamento in lire 5 all'atto della consegna di un lattante ed in lire 16 al compito 18° mese del lattante stesso. Inoltre si corrisponde agli allevatori un'assegno anticipato ogni semestre per il vestiario nella seguente proporzione. Dai 18 mesi agli anni 3 lire 3, dagli anni 4 ai 6 lire 5, nel 7° ed 8° anno lire 6,50, nel 9° anno lire 8.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'Istituto continua a soccorrere i fanciulli dopo il periodo dell'allevamento in varie guise, cioè; con mercedi eccezionali agli allevatori per coloro che hanno imperfezioni fisiche tali da riuscire impotenti a qualsiasi lavoro: con sussidi ad invalidi quando non sia conveniente trattenerli nell'ospizio per motivi disciplinari od altro: con pensioni per ricovero in altri Istituti di cronici, epilettici, sordo-muti, ciechi e simili: con premio di lire 100 a quelli allevatori che procurano l'istruzione elementare agli Esposti, e quando costoro compito il 12° anno di età danno saggio dietro apposito esame di saper ben leggere, scrivere e fare le prime operazioni di aritmetica: con un assegno denominato vestiario di licenziamento quando gli Esposti cessano di appartenere al P. L., e precisamente i maschi al compito 16° anno di età, e le femmine al compito 18° anno, nella misura di lire 28,35 per i primi, e lire 27,10 per le seconde: con una regalia di lire 30 ai maschi se chiamati al servizio militare quali soldati di 1ª categoria: con dote di lire 100 alle esposte che si maritano.

Bobbio. 1° *Compensi alle balie.* Indistintamente si corrisponde alle balie lire 8,10 mensili dalla nascita all'ottavo anno compiuto: quindi fino al 12° anno compiuto per i maschi lire 4,50, per le femmine lire 5 mensili. Oltre al salario si corrisponde il corredo di circa dieci lire per ogni esposto. Al compimento del 12° anno di età si corrisponde all'esposto la somma di lire 50 a titolo di collocamento definitivo.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Negativamente.

Vigevano. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili sono di lire 12 nel primo anno di vita dell'esposto: di lire 9 dal 2° al 5° compiuti: di lire 5 dal 6° al 7° compiuti: di lire 4 dall'8° al 12° compiuto. Le nutrici ricevono l'infante munito di competente fardello, ed altro fardello minore si dà a mesi 6: successivamente poi percepiscono nell'ottobre di ogni anno un'indennità di vestiario in contanti, che varia secondo l'età da lire 8 a lire 20: quando levano l'infante od occorrono richiami d'ufficio, le nutrici hanno l'indennità di trasferta, hanno anche diritto a gratificazioni di lire 15 al 2° anno di vita dell'esposto, di lire 10 al 7° e di lire 25 al 12°: al compimento del 12° anno l'ospizio corrisponde poi all'esposto lire 50 a titolo di definitivo collocamento, con altro premio agli allevatori fino a lire 20 se venne istruito nel leggere, scrivere e far conti.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'istituto soccorre sempre gli esposti che si trovano in bisogno senza loro colpa e ciò senza limite d'età: a sue spese mantiene e provvede del necessario quelli infermi o cronici nel locale Pio Istituto dei Poveri, ovvero presso famiglie con mercedi così dette di baliatico provvisorio: tali mercedi non superarono fin qui lire 0.70 al giorno tutto compreso. Presentandosi soggetti capaci, l'Istituto si adopera pure di procurare una istruzione speciale. Le nubende non hanno diritto a doti, nè vi sono fondi per ciò in bilancio: esse dispongono di lire 50 loro assegnate per definitivo collocamento, accresciute dei relativi frutti, essendo uso d'investirle a nome degli esposti presso la Cassa di risparmio: tuttavia se nacquero in Vigevano sono ammesse a far domanda della dote presso l'opera Pia locale e vengono favorite secondo il numero delle petenti in ragione di lire 40 od 80 circa.

Voghera. 1° *Compensi alle balie.* Lire 10 nei primi due anni di età; lire 7 dai 2 ai 5; lire 6.25 dai 5 ai 7; lire 4.50 dai 7 ai 12. Corredo in natura fino al compimento di un anno di età. Apposita tabella stabilisce le indennità di viaggio in ragione delle distanze e solo per la prima volta che si levano esposti da latte. Per la buona tenuta degli esposti si ac-

cordano i seguenti premi: lire 15 al compimento del 2° anno di età, lire 10 al 7° e lire 25 al 12°.

2° *Sussidi ai fanciulli*. L'Istituto accorda sussidi straordinari sia per istruzione che per infermità, cioè di lire 30 una volta tanto per istruzione; per infermità secondo il bisogno, vengono pure ricoverati per cura sia nell'ospizio che nell'ospedale Infermi della città. Non si accordano doti per matrimoni. All'età di 12 anni vengono depositate lire 50 alla Cassa di risparmio tanto per i maschi quanto per le femmine, ed il libretto relativo viene loro consegnato al compimento della maggiore età, ed alle femmine prima in caso di matrimonio.

Padova. 1° *Compensi alle balie*. I salari vengono corrisposti nelle seguenti misure: primo anno di età lire 9 mensili; dal 1° al 4° anno di età lire 6.50, dal 4° al 9° lire 5.50; dal 9° al 12° lire 3.46. Ai lattanti viene consegnato un corredo di baliatico del valore di lire 12; non vengono rifuse le spese di viaggio agli allevatori, nè distribuiti premi di allevamento.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Meno casi eccezionalissimi l'Istituto non concede sussidi nè per istruzione, nè per infermità: alle esposte invece che si maritano viene corrisposta una dote che per le prime 7 dell'anno è di lire 99 caduna in dipendenza di una benefica istituzione testamentaria, e per le altre di lire 93 pure caduna.

Rovigo. 1° *Compensi alle balie*. I salari cessano normalmente al compimento del 12° anno di età. Essi sono nel primo anno di età di lire 9 mensili, dal 2° al 4° anno di lire 7, dal 5° al 9° anno lire 4.50, dal decimo al 12° lire 3.50. A ciascun lattante si dà un primo corredo di baliatico, i premi, le indennità ed altro sono affatto eccezionali.

2° *Sussidi ai fanciulli*. Sino al 12° anno si corrisponde la dozzina normale. Passato questo periodo si sussidiano in via eccezionale con corrisposte variabili a seconda dei casi. Ad ogni esposta che contrae matrimonio legittimo si corrisponde la dote di lire 93.06. A tutti i maschi fino al 18° anno e le femmine fino al 21° si corrisponde le medicine in caso di malattia.

Treviso. 1° *Compensi alle balie*. Alle nutrici interne salario mensile lire 24 oltre il vitto. Alle balie e famiglie all'esterno dozzina mensile pel 1° anno di età lire 8.64, dal 2° al 12° anno lire 5.19. Alla consegna di un lattante all'esterno viene dato il corredo di baliatico cioè: nei mesi d'inverno, tela di canape m. 1.69; flanella m. 1.69 e fasce m. 6.09. D'estate, tela di canape m. 3.38 e fasce m. 6.09. Si corrispondono pure indennità di viaggio di lire 1.29, lire 2.59 e di lire 4.32 a seconda che gli allevatori abitano nel distretto di Treviso, fuori del distretto ma i provincia o fuori di provincia. Al tenentario che riconduce all'ospizio un bambino per richiamo dell'Istituto viene corrisposta l'indennità di lire 3.35 se residente in località distante fino a 28 chilometri, e di lire 6.91 se a distanze maggiori. Ai tenentari viene infine corrisposto il premio di lire 31.53 al 18° anno di età degli esposti e lire 62.64 al 21° anno di età od in occasione del matrimonio delle esposte.

2° *Sussidi ai fanciulli*. In caso di infermità o di rilevanti difetti fisici può essere continuata la suindicata dozzina di lire 5.19 o di lire 8.64 mensili anche fino al 18° anno per gli esposti maschi ed al 21° per le femmine (art. 9, statuto organico). Gli esposti al 18° anno di età hanno il sussidio di lire 31.53 e le esposte in occasione di matrimonio la dote di lire 93.33.

Udine. 1° *Compensi alle balie.* Le nutrici interne ricevono vitto, alloggio e lire 20 mensili: agli allevatori esterni vengono corrisposte le seguenti dozzine mensili: pei bambini di età non superiore ad un anno lire 10; di 2, 3, 4 anni lire 5.18; di 5, 6, 7, 8 e 9 lire 4.32, da 10, 11 e 12 lire 3.46. Ad ogni bambino che viene affidato ad allevatori esterni è assegnato un limitato corredo e cioè: per ogni infante da latte, tre flanelle, 4 pannolini, 4 fasce per ogni bambino da 1 a 2 anni, due camiciuole e due vestagline, per ogni adulto due mute complete di vestiario. Agli allevatori domiciliati fuori del comune di Udine che si presentano a ricevere esposti lattanti, viene corrisposto a titolo di indennizzo di viaggio lo importo di lire 2 per le distanze fino a chilometri 12, e di lire 4 se maggiori. Uguale indennizzo si corrisponde agli allevatori che dietro ordine di ufficio restituiscono l'esposto loro affidato e richiamato dai parenti. Agli allevatori che più si distinguono nelle cure degli esposti loro affidati, vengono distribuiti premi che nel loro complesso non devono superare la somma di lire 100 annue. Per gli esposti dal 12° al 18° anno di età affetti da infermità od inetti al lavoro il Consiglio amministrativo dell'ospizio sopra proposta del medico direttore può accordare dozzine extra-normali di lire 5 mensili.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Compiuto il periodo di allevamento agli esposti cessa ogni soccorso da parte dell'ospizio. Le esposte prossime al matrimonio possono concorrere alle grazie dotali che in n. 10 del complessivo importo di 456.38 vengono ogni anno estratte a sorte nella festa dello Statuto.

Venezia. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili ammontano in via ordinaria pei lattanti a lire 8.64 e pei fanciulli da pane a lire 5.18. Però in casi straordinari, specie di malattia, detti salari vengono aumentati temporariamente. L'Istituto sostiene anche altre spese cioè per corredo calcolato in lire 5.92 per una sola volta, per indennità di viaggio agli allevatori a seconda della distanza; per premi d'allevamento in lire 31.53 pei maschi, ad in lire 62.64 per le femmine ed in lire 31.53 ai *parrochi* tanto pei maschi come per le femmine, per sussidi di lire 31.53 agli esposti maschi quando compiono l'anno 18° di età e per compenso di lire 1.55 ai parrochi in caso di morte di un esposto.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Anche dopo il periodo d'allevamento, ma in casi speciali si concedono sussidi, che però non hanno misura fissa; ai maschi fino a 18 anni, alle femmine fino a 21 anni compiuti. La dote si corrisponde a tutte le figlie, quando passano a marito ed è di lire 93.33.

Verona. 1° *Compensi alle balie.* Agli allevatori esterni viene corrisposta la mercede di lire 10.20 a tutto il 1° anno di età dell'esposto; di lire 6 dal 2° al 5° anno; di lire 5.10 da 6° al 10° e di lire 3.30 dall'11° al 14°. Inoltre le balie che allevano un bambino da latte hanno diritto per una volta tanto ad un determinato corredo d'indumenti; al premio di lire 10 ed alle indennità di viaggio di centesimi 8 per chilometro andata e ritorno che viene pagata anche ad ogni altro levatario d'un trovatello qualunque, pel quale oltre il completo vestito d'uso che indossa, l'ospizio somministra altra muta completa di nuovo vestiario di ricambio.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Agli esposti affetti da malattie croniche o da infermità di corpo può essere dato un temporaneo sussidio straordinario anche dopo tale periodo, e ciò nei limiti di mediocri mercedi. Questi sussidi di massima non si protraggono oltre il 18° anno ed in qualunque caso mai oltre il 21° anno dell'esposto. In casi rari si accordano sussidi per istruzione, ed a tutto il 1887 furono corrisposte in lire 62.22 doti alle trovatelle dopo celebrato il matrimonio: nel 1888 queste doti furono abolite. L'ospizio per gli esposti morti

nei primi cinque anni di vita paga l'indennità di tumulazione di lire 4; per morti dal 6° al 12° l'indennità di lire 6, e per quelli morti a tutto il 18° quella di lire 10.

Vicenza. *Compensi alle balie.* 1° Pel 1° anno di età l'Istituto corrisponde alle balie esterne lire 9 mensili: dal 2° al 4° lire 6, dal 5° al 9° lire 5, dal 10° al 12° lire 4. Le balie interne percepiscono lire 12 mensili, ed hanno vitto ed alloggio nello stabilimento. Nell'affidare un lattante all'esterno lo si munisce dei necessari indumenti valutati in lire 9,51 e si corrisponde alle balie esterne l'indennità di viaggio di lire 3 pel 1° Distretto e lire 5 per tutti gli altri Distretti. Nessun premio compete agli allevatori.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'Ospizio soccorre in via straordinaria anche dopo il 12° anno quei fanciulli che hanno bisogno di essere istruiti in qualche mestiere, e siano infermi. I sussidi erogati per le arti vengono deliberati per un biennio, quelli per malattia o per una volta tanto o continuato con debita autorizzazione secondo l'importanza delle malattie. Tali sussidi non possono prolungarsi oltre il 16° anno pei maschi e 18° per le femmine. L'istituto corrisponde lire 60 di dote a tutte quelle esposte che al momento del loro matrimonio non abbiano compiuto il 25° anno di età.

Schio. *Compensi alle balie.* 1° I salari sono stabiliti dalla casa centrale di Vicenza. L'istituto non sostiene spese per corredi di baliatico, indennità per gli allevatori, premi di allevamento ed altri.

2° *Sussidi ai fanciulli.* In conformità allo statuto della Casa centrale di Vicenza di cui questa è filiale.

Bologna. 1° *Compensi alle balie.* Per i lattanti lire 13,30 mensili se in città e lire 11 mensili se in campagna. Oltre l'anno di allattamento lire 4,50 tanto in città che in campagna fino al 15° anno compiuto. Ai lattanti si dà un piccolo corredo di pezze e fasce. Dal 2° anno in poi si distribuisce il vestiario da estate e quello da inverno. Tanto l'uno che l'altro devono durare due anni. Ogni anno si consegna una camicia, un paio di calze, ed un paio di scarpe per ciascuno esposto.

2° *Sussidi ai fanciulli.* I maschi sono rinunciati alle famiglie che li custodiscono all'età di 15 anni, senza sussidi ulteriori; alle femmine è data una dote di lire 200 per ognuna, oltre un corredo pel valore di lire 18 in occasione di matrimonio. L'istruzione è favorita coll'assegnare un premio di lire 30 ai custodi, quando gli esposti arrivati all'età di anni 15 sappiano leggere e scrivere.

Imola. *Compensi alle balie.* 1° I salari che vengono corrisposti ai custodi degli esposti sono nel 1° anno lire 8, nel 2° lire 6, nel 3° lire 4,50, nel 4° lire 4,25, nel 5° lire 4, nel 6° lire 3,75, nel 7° lire 3,50, nell'8° lire 3,25, nel 9° lire 3, nel 10° lire 2,75, nell'11° lire 2,50, nel 12° lire 2,25, nel 13° lire 2 e nel 14° lire 1,75. Oltre i salari l'Istituto sostiene la spesa del corredo di baliatico, fornisce scarpe, vestiario tanto da inverno che da estate sia ai maschi che alle femmine, e medicinali nel caso d'intermita.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Tanto i maschi che le femmine dopo il periodo dell'allevamento ricevono sussidi per infermità e per incapacità al lavoro e ciò in varie misure. Le femmine ricevono sussidi a titolo di dote in lire 50 per ognuna, nel caso di matrimonio e sono anche mantenute nell'Ospizio nel caso d'impotenza, o, di vecchiaia, o quando restano fuori servizio o vengono richiamate per motivi speciali. Quelle poi che dimorano nell'Ospizio godono dei due terzi degli utili sul lavoro a cui sono destinate.

Ferrara. *Compensi alle balie.* 1° Il baliatico per gli esposti è di centesimi 33 al giorno per i 3 primi anni, di centesimi 25 dai 3 ai 7 e di 17 dai 7 ai 12. L'amministrazione dà un piccolo corredo, indennizza le nutrici delle spese di viaggio quando consegna loro gli esposti, somministra i medicinali e dà premi pei migliori allevamenti.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'amministrazione somministra i libri scolastici per l'istruzione obbligatoria, sussidia alcuni per prosecuzione di studi, per impotenza al lavoro, in qualche caso per infermità gravi e lunghe e dà lire 150 in dote alle giovani che si maritano.

Forlì. *Compensi alle balie.* 1° Salari mensili: 1° anno lire 10, 2° lire 8, 3° lire 6, 4° lire 4,80, 5° lire 4,50, 6° e 7° lire 3,50: 8°, 9° e 10° lire 2,50 e 11°, 12°, 13° e 14° lire 1,50. Spese di baliatico, fasce e pezze per corredo. Ai malati medicinali gratuiti e sussidi straordinari.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Compiuto il 19° anno di età, i maschi percepiscono a titolo di *Benedizione* lire 40; le femmine poi quando passano a marito, con assenso della Congregazione, percepiscono la dote di lire 150. L'Istituto concede sussidi straordinari per istruzione, infermità dopo il periodo dell'allevamento.

Cesena. 1° *Compensi alle balie.* Le balie nell'interno dell'Istituto ricevono lire 15 mensili: più al giorno grammi 666 di pane, un litro di vino, ed il companatico del costo di centesimi 50. In ciascuno dei mesi di giugno e luglio ricevono un'altro assegno di lire 5 per compensarle della perdita della spigolatura. Le balie o custodi esterne ricevono l'assegno mensile come segue: nel 1° anno di età lire 10 al mese, nel 2° 6, nel 3° 4° e 5° lire 5, nel 6° e 7° lire 4, nell'8° e 9° lire 3, nel 10° e 11° lire 2, nel 12°, 13° 14° e 15° lira 1.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'Istituto finora ha solamente soccorso gli esposti tanto maschi che femmine malati, e in qualunque modo imperfetti e non atti al lavoro. Alle femmine dà una dote di lire 150 pagabili la metà all'atto del matrimonio, e l'altra metà dopo un'anno. Ai maschi concede un'assegno per una sola volta di lire 40 pagabili quando hanno compiuti gli anni 21 ed anche prima se passano nella milizia.

Rimini. 1° *Compensi alle balie.* Mercedi mensili alle balie o custodi per bambini da latte lire 6, da un anno a 2 lire 5, da 2 anni a 6 lire 4, da 6 anni a 15 lire 3. Gli esposti si provvedono in ogni anno di scarpe. Non vi sono indennità straordinarie, o premi di allevamento. Gli esposti maschi toccato il 20° anno di età percepiscono per una volta tanto un'assegno di lire 40; le femmine hanno una dote di lire 150 quando vanno a marito.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Si sussidiano esposti cagionevoli, corrispondendo assegni che variano da 3 lire a 20 mensili.

Modena. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili alle balie e custodi nel 1° anno lire 8,66 mensili oltre le pezze e fascie, calcolate in lire 8, nel 2° e 3° lire 5,76, dal 4° al 6° lire 5,47, dal 7° al 9° lire 3,83, dal 10° e 11° lire 2,83, dal 12° al 14° se maschi e al 16° se femmine lire 1,66. Inoltre si danno assegni annui per medicine e per vestiario. Si rimborsano agli allevatori le spese di viaggio, quando vengono richiamati gli esposti pel riconoscimento.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Gli assegni per l'allevamento degli esposti cessano al compiersi dell'età prescritta dai regolamenti. La Congregazione di carità per gli esposti ad essa appartenenti assegna talvolta sussidi straordinari a quelli che sono difettosi o affetti da malattie permanenti. Altri assegni sono fatti dalle amministrazioni comunali.

Parma. 1° *Compensi alle balie.* Pel 1° anno lire 10 mensili. Pel 2° e 3° lire 8; pel 4° 5°, 6°, 7°, 8° lire 6; pel 9°, 10°, 11°, 12°, lire 5. Inoltre, pei lattanti, si dà un corredo del valore di lire 7 circa. Agli allevatori si corrisponde una indennità di viaggio di lire 1.50, 3 o 4.50, secondo che la distanza non supera i chilometri 10 e mezzo, i chilometri 21 o supera i 21. Quando cessa la corrisposta mensile, se il trovatello sa leggere e scrivere e supera il 13° anno si dà un premio di lire 100 agli allevatori.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'Ospizio concede una dote di lire 106.74 (= a lire 500 Parmensi) alle esposte che si maritano.

Piacenza. 1° *Compensi alle balie.* Alle nutrici ed ai custodi, oltre il rimborso delle spese di viaggio per ritirare l'esposto che è fissato in lire 10, ed il primo corredo, viene dato il seguente assegno mensile. Per il 1° anno d'età lire 10; dal 2° al 5° lire 7, dal 5° al 7° lire 6, dal 7° al 12° se maschi, e al 14°, se femmine lire 5 a titolo di collocamento definitivo si pagano ai custodi lire 50; a queste s'aggiungono altre lire 20, se l'esposto sa leggere e scrivere.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Alle esposte che vanno a marito è assegnata una dote di lire 100.

Ravenna. 1° *Compensi alle balie.* I salari sono: dalla nascita a 1 anno lire 10, da 1 anno a 2 lire 8, da 2 a 6 lire 6.50, dai 6 ai 9 lire 5, dai 9 ai 12 lire 2. Per le femmine lire 1.50 dai 12 ai 15. Si somministrano, in caso di malattia, gratuitamente i medicinali.

2° *Sussidi ai fanciulli.* I fanciulli sono soccorsi, dopo l'allevamento, nel solo caso di infermità, con sussidi straordinari non superiori alle lire 15 mensili. Il comune concede lire 133 come dote alle esposte che si maritano.

Faenza. 1° *Compensi alle balie.* I salari sono: dalla nascita a 1 anno lire 10, da 1 a 2 lire 8, da 2 a 10 lire 5, dai 10 ai 15 lire 3, dai 15 ai 18 lire 1.50, dai 18 ai 25 lire 1.10 per le sole femmine. L'istituto concede medicinali e soprassegni in caso di malattia, e sostiene le spese mortuarie.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Si sussidiano i difettosi e gli inabili al lavoro. Si dotano di lire 159.60 le femmine, all'atto del matrimonio.

Reggio Emilia. 1° *Compensi alle balie.* Non si hanno balie stabili nell'interno dell'Ospizio. I bambini si affidano a balie provvisorie cui si corrispondono 60 centesimi per ogni giorno. La media dell'allattamento varia dagli 8 ai 10 giorni: dopo vengono consegnati a balie stabili in campagna con l'assegno mensile di lire 8 sino al 3° anno, di lire 6 sino al 9°, di lire 4 sino al 15°, oltre il vestiario in contanti, a fine d'anno, in lire 5 pei primi 3 anni, in lire 6 pei successivi sei anni, e in lire 7 per gli ultimi sei, oltre la cura e i medicinali gratuiti ed un corredo di quattro pezze e quattro fascie alla prima consegna.

L'Amministrazione concede l'indennità di viaggio soltanto alle nutrici che conducono gli esposti all'Ospizio per la visita medica o per altro speciale motivo. Concede poi lire 20 di premio agli allevatori dei maschi che all'età di 15 anni, oltre la buona condotta, provino di saper leggere, scrivere e far conti,

2° *Sussidi ai fanciulli.* In caso di permanente infermità o di impotenza al lavoro si sussidiano gli esposti anche dopo il 15° anno.

Vengono pure concessi sussidi nella misura di lire 2 mensili a quei maschi che imparino un'arte o mestiere, limitatamente al periodo del 15° anno.

Le femmine che si maritano ottengono lire 60 di dote.

I maschi che ai 15 anni provino di saper leggere, scrivere e di far conti hanno un premio di lire 30.

Arezzo. 1° *Compensi alle balie.* I salari sono: lire 9 sino a 2 anni, lire 4.20 dal 2° al 3°, lire 3.36 dal 3° al 7°, lire 0.84 sino al 10°. Fornisce il corredo ai lattanti, un vestiario per anno ai trovatelli dal 1° al 10° nno. Viene dato un premio di lire 58.80 agli allevatori che tengono i trovatelli sino all'età di 18 anni se maschi, di 25 se femmine, dando loro un'educazione morale e civile ed istruendoli in arte o mestiere capace di procurarsi onesta esistenza.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Da sussidi agli esposti infermi non eccedenti le lire 7 mensili.

Alle femmine che si maritano una dote di lire 147.

Castiglione Fiorentino. 1° *Compensi alle balie.* Alle balie si dà un sussidio mensile di lire 6.90 sino al 2° anno, di lire 5.10 sino al 3°, di lire 3.36 sino al 4°, di lire 2.52 sino al 5°, di lire 2.10 sino al 6° e di lire 1.68 dal 6° alla fine. L'Istituto sostiene la spesa di corredo in lire 16.75 e dà un premio di lire 58.80 agli allevatori che hanno tenuto un maschio 18 anni e una femmina 21.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Da sussidi agli esposti infermi. Concede doti alle femmine di lire 147.

Cortona. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili delle balie sono: per il 1° anno lire 7 per secondo lire 5.04, per il 3° e 4° lire 3.36, per il 5°, 6° e 7° lire 1.68, per l'8°, 9°, e 10° anno lire 1.26 ed al termine del 10° anno L. 5.88 per una sola volta. Inoltre ricevono: alla consegna, metri 3.20 di tela di canape, metri 1.60 di mezzolano, metri 6.40 di panno da fasce; a 2 anni, metri 1.05 di tela di canape, metri 1.09 di mezzolano e paia 1 di scarpe; al 3° anno metri 1.40 di tela di canape e 1 paia di scarpe; al 4° anno, metri 1.50 di tela, metri 1.75 mezzolano e 1 paio di scarpe; al 5° anno, metri 1.50 di tela e 1 paia di scarpe; al 6° anno, metri 1.75 di tela, metri 2 di mezzolano e 1 paio di scarpe; al 7° anno, metri 1.75 di tela e 1 paio di scarpe; all'8° anno, metri 1.75 di tela e metri 2.80 mezzolano e 1 paio di scarpe; al 9° e al 10° anno, metri 2 di tela e 1 paio di scarpe.

Alle persone cui sono affidati i bambini viene dato un premio di lire 58.80 quando sieno tenuti sino a 18 anni continui se maschi, sino a 25 se femmine

2° *Sussidi ai fanciulli.* Soccorre gli inabili al lavoro per infermità.

Alle femmine accorda doti di lire 147, all'atto del matrimonio.

San Sepolcro. 1° *Compensi alle balie.* I salari sono: lire 7.20 nei primi 2 anni; lire 5.04 dal 3° al 5°; lire 2.52 dal 6° al 10°; lire 1.68 (per le sole femmine) dal 10° al 14°. Si dà pure corredo in generi e cioè: 4 pannolini, 2 lane, 3 fasce. A tutti gli esposti poi si danno lire 1.68 all'anno.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Talvolta si aumenta il salario per malattia temporanea e soccorre gli adulti affetti da malattia cronica. Agli allevatori che hanno tenuto per 18 anni i maschi, per 25 le femmine e procurata loro educazione, viene accordato un premio di lire 58.80

Firenze. 1° *Compensi alle balie.* Balie: lire 10. Tenutari: di un anno lire 8; di 2 anni a 5 lire 4.62; di 6 a 10 lire 3.36; di 11 a 14 lire 0.84 ed un premio di lire 58.80 per averli tenuti sino ai 18 anni se maschi, ai 25 se femmine.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Sussidia i malati. Alle femmine accorda doti di lire 235.20 in occasione del matrimonio.

Prato. 1° *Compensi alle balie.* Pei lattanti lire 10. Al 2° anno lire 5.04 al mese. Dal 3 al 6 lire 3.36. Dal 7 al 10 lire 1.40. Dal 10 al 14, le femmine sole lire 1.40. Vestiario in natura sino al 10° anno. Indennità di viaggio in casi eccezionali. Premio di lire 58.80 agli allevatori che hanno tenuto sino al 18° anno una creatura avviandola a un arte, preferibilmente l'agricoltura.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Sussidi in caso di malattia. Doti alle femmine, in lire 294 all'atto del matrimonio.

Pistoja. 1° *Compensi alle balie.* (Negativo).

2° *Sussidi ai fanciulli.* Accorda sussidi per infermità, per impotenza al lavoro e doti alle fanciulle che si maritano di lire 147.

S. Miniato. 1° *Compensi alle balie.* I salari sono: lire 9.90 sino al 2° anno escluso: lire 6 pel 2°: lire 4.50 dal 3° al 6°: dal 7° al 10 lire 3: dall'11° al 14° lire 1.50. Ogni anno paga il vestiario.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Sussidi per malattia. Doti alle femmine che si maritano, di lire 117.60.

Livorno. 1° *Compensi alle balie.* Per la balie lire 12 mensili. — Pei tenutari decresce, a seconda dell'età, da lire 5.50 a lire 1.50. — Si somministra il vestiario. — Premio di lire 58.80 agli allevatori quando ricorrono le circostanze volute.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Sussidi in caso d'infermità.

In caso di matrimonio doti di lire 120, alle fanciulle.

Portoferraio. 1° *Compensi alle balie.* Pei primi 2 anni lire 15 — Dal 3° al 7° lire 8.40 — Dall'8° a tutto il 14° per i maschi e a tutto il 16° per le femmine, di lire 6.72 — Il corredo a tutti, del valore di lire 11.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Sussidi in caso di malattia.

Doti di lire 88.20 alle fanciulle che si maritano.

Lucca. 1° *Compensi alle balie.* Nel 1° anno lire 12 — 2° anno lire 9 — dal 3° al 5° lire 6 dal 7° al 10° lire 3: dopo, per le sole femmine, sino al 12° compito lire 2 — al tenutario che avrà bene educato il trovatello sarà devoluto un premio di lire 60 purchè lo abbiano tenuto sino al 18° anno, se maschio, sino al 25° se femmina — lire 2 in caso di morte, per lo spese mortuarie.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Eccezionalmente, sussidi per malattia.

Alle fanciulle che si maritano prima dei 25 anni lire 150 di dote.

Massa. 1° *Compensi alle balie.* 1° anno lire 12 — dal 2° al 5° lire 8 — dal 6° al 10° lire 7.50 — dall'11° al 14° lire 3 — premio di lire 50 ai tenutari dopo il 21° anno dell'esposto.

Castelnuovo Garf. 1° *Compensi alle balie.* Alle balie interne 50 centesimi al giorno — ai tenutari: lire 10 il 1° anno — lire 8 a tutto il 5° — lire 7.50 dal 5° al 10° — lire 2 dal 10° al 14° anno — concede i medicinali occorrenti — premio di lire 50 ai tenutari che avranno allevato sino al 18° anno l'esposto, se maschio, e sino al 21° se femmine, avendolo avviato a proficuo mestiere.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Dopo il periodo di allevamento sussidia solo in caso di infermità

Pontremoli. 1° *Compensi alle balie.* Salario di lire 10 per la 1^a età — per la 2^a età lire 8 — per la 3^a età lire 4 — per la 4^a lire 2.

Fivizzano. 1° *Compensi alle balie.* Come l'Qspedale di Pontremoli.

Concede inoltre un premio di lire 50 all'allevatore che avrà tenuto il gettatello sino ai 21 anni.

Pisa. 1° *Compensi alle balie.* — Salario alle balie interne lire 25 al mese, vitto e alloggio — Tenutari esterni: lire 10 al mese per i lattanti, lire 4,84 per i bambini di anni 2, lire 3,98 dagli anni 3 ai 5, lire 2,16 dagli anni 6 ai 10, lire 1,40 dagli 11 ai 14 le sole femmine. — Oltre il salario, corredo di balatico, e vestiario fino agli anni 10 i maschi ed ai 12 le femmine. — Ai tenutari che avendo ricevuto un trovatello lattante, lo avranno continuamente tenuto fino ai 18 anni se maschio, ed ai 25 se femmina, viene corrisposto un premio di lire 58,80.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Per ragioni d'infermità vengono corrisposti sussidi temporanei. Alle fanciulle che si maritano viene corrisposta una dote di lire 147.

Volterra. 1° *Compensi alle balie.* — Il salario mensile che si corrisponde alle balie durante l'allattamento è di lire 9,80, quello corrisposto ai tenutari di fanciulli da pane è di lire 7,50 fino a tutto il 5° anno, di lire 4,50 fino al 10° anno di età per i maschi ed al 12° per le femmine.

Per ogni lattante nel momento della consegna viene somministrato un corredo di biancheria consistente in pezze di lino, soprapezze di lana, fasce e ghinea per le camicie; nessuna indennità agli allevatori vien corrisposta per il viaggio; le nutrici hanno diritto ad un premio di lire 10 quando sia giustificato il ben compiuto allattamento dentro il primo anno di età.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Nessun sussidio vien corrisposto per istruzione e per infermità, tranne i medicinali, soltanto vien somministrato un annuo vestiario completo, compresa la calzatura, che va aumentando in quantità biennio per biennio in proporzione dell'età fino a che ne cessa il carico per l'istituto; ed alle femmine ben costumate in occasione del loro matrimonio si corrisponde un sussidio dotale di lire 99,96 essendo riservato ai tenutari benemeriti il premio di lire 58,80 stabilito dall'articolo 7 delle istruzioni Granducali del 1818.

Siena. 1° *Compensi alle balie.* — Dal 1° al 2° anno compito viene corrisposto il salario mensile di lire 7,56, dall'anno 3° a tutto il 5° lire 4,20 e dal 6° a tutto il 10° lire 2,52. Oltre al salario ogni anno viene dato per i bambini un vestiario in natura. Nessuna indennità viene corrisposta per le spese di viaggio. Quando i tenutari hanno tenuto presso di sé dall'anno 1° a tutto il 18°, se maschi, ed agli anni 21 se femmine, ed abbiano ritirato solamente il salario fino all'anno 10° avranno diritto ad un premio di lire 58,80.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Vengono accordati dei sussidi per infermità a tempo più o meno lungo, ed in misure diverse, a seconda della natura della malattia.

Alle fanciulle che non abbiano oltrepassato l'età di anni 25, quando trovano occasione di maritarsi, le viene assegnato un sussidio dotale di lire 147.

Montepulciano. 1° *Compensi alle balie.* — I salari che ricevono le balie o le persone a cui sono affidati gli esposti variano a seconda dell'età dei medesimi come appresso: dalla nascita a tutto il 2° anno lire 7,56 al mese, dal 3° a tutto il 5° lire 4,20, dal 6° a tutto il 10° lire 2,52. Sostiene altre spese cioè in corredi, vestiari, indennità a chi li porta in Ospizio e premi ai tenutari.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Agli esposti si accorda un sussidio di lire 11,76 al termine degli anni 16 se maschi e 18 se femmine, a titolo di recognizione. Si pensionano o sussidiano gli esposti adulti invalidi, si inviano ai bagni di mare quelli affetti da serofola e si accordano alle femmine allorchè prendono marito entro il 25° anno d'età lire 147 a titolo di dote.

S. Gimignano. 1° *Compensi alle balie.* — Alle balie lire 10. Ai tenutari dal 2° a tutto il 5° anno lire 5,04; dal 6° al 10° lire 2,52. Dall'11° al 14° per le femmine lire 1,68. Ai tenutari dei maschi fino a 10 anni, a quelli delle femmine fino ai 14 anni si dà un vestito, una camicia, un paio di scarpe all'anno. Alle balie numero 5 pezze di lino. I tenutar benemeriti hanno diritto a un premio di lire 58,80.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — L'Istituto sussidia temporariamente gli esposti nelle loro infermità, accorda alle femmine una dote di lire 100,80 e pone in pensione gli esposti inabili al lavoro; di questi ce ne sono attualmente due pei quali la spesa è di lire 216.

Ancona. 1° *Compensi alle balie.* — Alle nutrici lire 15 mensili; alle custodi di esposti da 1 a 16 anni lire 4,75; alle custodi dai 17 ai 20 anni lire 3,19. Oltre il salario dà un piccolo corredo ai lattanti, ed alcune volte concede premi in lire 3 o 5 agli allevatori.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Gli esposti sono remunerati per condotta ed istruzione con premi annuali in libri, indumenti ed in moneta nella ragione di lire 5 e lire 3; se infermi, oltre la cura e l'assistenza, vengono loro somministrati medicinali ed anche generi alimentari. Le femmine maritandosi hanno una dote di lire 53,20, ed altre per buona condotta, una sopradote da lire 20 a 50. Concorrono anche alle doti di Opere pie, ed ogni anno nel sorteggio vengono favorite in media 5 esposte.

Fabriano. 1° *Compensi alle balie.* — Dalla nascita al 18° mese lire 7 mensili; dal 18° mese a 9 anni lire 6; dal 9° al 12° anno lire 5; dal 12° al 16° pei maschi e femmine lire 4; dal 16° al 18° per sole femmine lire 3.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Continua a sussidiare con rette mensili gli inabili al lavoro in taluni casi speciali con lire 20 mensili. Concede sussidi dotali di lire 100 alle esposte che vanno a marito e di lire 75 pagabili in 3 annue rate alle rimaste nubili al 35° anno di età.

Jesi. 1° *Compensi alle balie.* — Fino al 1° anno d'età le balie ricevono lire 10 mensili; nel 2° anno lire 8; dal 3° al 6° lire 6; dal 6° al 10° lire 4,50; dal 10° al 18° delle esposte lire 3,50; dal 10° al 12° degli esposti lire 3,50; dal 12° all'15° degli esposti lire 2,50.

Si concede un'indennità di viaggio proporzionale alla lontananza, alle balie degli esposti richiamati in Ospizio.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Accorda un sussidio dotale di lire 50 alle esposte, dopo aver provato il seguito matrimonio civile. In via specialissima accorda sussidi agli esposti che per infermità di corpo e di mente non possono procurarsi da vivere. Questo sussidio varia secondo le circostanze; non può però essere maggiore di lire 15 mensili.

Osimo. 1° *Compensi alle balie.* — Dalla nascita ai 10 anni compiuti si pagano lire 8 mensili; dai 10 ai 15 anni lire 6 e dai 15 ai 20 anni compiuti lire 2,50. Si pagano inoltre salari straordinari ad esposti malati, precari o permanenti secondo la malattia.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — I maschi ricevono un sussidio di lire 50 al 20° anno. Le femmine in occasione del matrimonio un sussidio dotale di lire 100.

Senigallia. 1° *Compensi alle balie.* — Dalla nascita ai 3 anni si pagano lire 15 al bimestre; dai 3 agli 8 lire 10 al bimestre; lire 7,50 dagli 8 ai 16 pei maschi ed ai 25 per le femmine. Alla consegna di un lattante si somministrano 8 pannicelli di tela bianca, 2 di tela rigatina o lana e 2 fascie; dopo sei mesi altri 8 pannicelli bianchi. Al compiere dei 3 anni si danno metri 2 di tela rigatina e metri 5 1/2 al compimento degli anni 8. Inoltre si danno 4 premi di lire 25 ognuno alle balie di bambini che dopo un anno sono riconosciuti i più sani e meglio tenuti.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Ai maschi si danno lire 15,96, alle femmine lire 106,40 a titolo di dote quando vanno a marito, purchè non abbiano compiuto il 30° anno. Quelli affetti da infermità permanente o sono ricoverati nella Casa o sovvenuti con un sussidio non maggiore di lire 12,50 al bimestre.

Fermo. 1° *Compensi alle balie.* — Dalla nascita ad 1 anno lire 6; fino al 3° anno lire 4,50; fino al 5° lire 4; fino all'8 lire 3 e fino al 12° compiuto lire 2,50.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Si danno piccoli sussidi dopo l'allevamento, e doti alle femmine da lire 100 a 200 oltre un corredo di nozze a quelle ricoverate nell'istituto.

Camerino. 1° *Compensi alle balie.* — Per i bambini di 1 anno lire 5,50 al mese; 2 anni lire 4,50; dai 3 ai 10 lire 3. Per le femmine fino ai 12 anni lire 2. Per ogni nuovo bambino che si affida a balia si dà un doppio corredino di camicie, fasce e pannetti. In casi eccezionali si accordano indennità di viaggio.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Al cessare dei 10 anni pei maschi e 12 per le femmine se gli allevatori hanno fatto apprendere al bambino a leggere e scrivere hanno un premio di lire 25. Per gli allevatori che richiedono di adottare il bambino, si dà all'atto del contratto un premio di lire 50 pei maschi. Per le femmine lire 75, di cui 25 subito e 50 ai 12 anni compiuti. In caso di malattia si aumentano i salari di lire 2 al mese e i medicinali o l'equivalente. Le nubili quando si maritano hanno lire 200 di dote se interne, lire 150 se esterne, di cui metà dopo il matrimonio, metà dopo un anno.

Cingoli. 1° *Compensi alle balie.* — Pel 1° triennio lire 6 mensili, pel 2° lire 5, pel 3° lire 4,50, pel 4° lire 3. Per le femmine fino a 18 anni lire 1,80. Da sussidi in caso di malattia.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Soccorre solamente le femmine in caso di matrimonio con una dote di lire 65.

S. Severino Marche. 1° *Compensi alle balie.* — Fino ai 3 anni compiuti lire 7, dai 4 ai 7 anni lire 5, dagli 8 ai 10 compiuti lire 3. Tenue corredo di baliatico e qualche sussidio per vestiario.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Si danno sussidi per infermità. Alle femmine in occasione del matrimonio vien dato un sussidio dotale di lire 79,80. Di questi sussidi però non se ne danno più di 3 all'anno.

Pesaro. 1° *Compensi alle balie.* — Da 1 a quattro anni lire 5 mensili, dai 5 ai 7 lire 3,60, dagli 8 ai 10 lire 2,85, dagli 11 alla compiuta età lire 2,15. L'istituto sostiene la spesa di vestiario e biancheria.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — L'istituto dà sussidi d'istruzione in lire 25 caduno; sussidi dotali di lire 100; di riconoscimento di lire 36; e sussidi per malattia secondo l'entità della medesima.

Cagli. 1° *Compensi alle balie.* — Nel 1° e 2° anno lire 5 al mese e il vestiario consistente nel 1° anno di 1 pagliaccetto, 2 fasce, 5 pannucci, 3 pannerelli lana; nel 3° e 4° anno lire 4 al mese; nel 5° e 6° lire 3,50; nel 7° e 8° lire 3; da 9 a 12 anni lire 2,50; per le femmine nel 13° e 14° anno lire 2,50. Inoltre hanno un'indennità di vestiario nel 2°, 3° e 4° anno lire 6; nel 5° e 6° lire 7; nel 7° e 8° lire 8; nel 9° e 10° lire 9; nell'11° e 12 di lire 10; nel 13° e 14° di lire 9. Per le sole femmine oltre ciò in caso di imperfezione o malattie si danno sussidi straordinari da lire 2 a lire 10 mensili.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — In caso di imperfezione o malattia come si è detto. Si danno per premio agli allevatori per istruzione lire 25, ai legittimanti od a coloro che riprendono i figli lire 36. Alle donne all'atto del matrimonio lire 100 di dote.

Fossombrone. 1° *Compensi alle balie.* — Fino a 3 anni lire 6; da 3 a 6 anni lire 4; da 6 a 9 anni lire 3; da 9 a 12 lire 2; per le femmine da 9 a 14. Si pagano lire 2 ad ogni balia per i primi pannolini.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Si accordano premi per l'istruzione di lire 25, e si danno doti di lire 100 alle femmine che vanno a marito se questo è nulla tenente.

Fano. 1° *Compensi alle balie.* — Per i primi 18 mesi lire 6; dai 18 mesi ai 6 o 7 anni lire 3,60; lire 2,15 per i maschi dai 6 ai 16 anni; lire 4,30 per le femmine dai 7 ai 16 anni. Oltre al corredo dà le spese di medicine, di malattia e tumulazione; dà un compenso agli allevatori per il viaggio di presentazione annuale; e finalmente un premio di lire 25 ai custodi di esposti che frequentano con profitto la scuola.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Agli inabili si danno sussidi in varia misura; quelli che mostrano attitudine a qualche arte si fanno studiare. Alle femmine viene pagata la dote di lire 106,40 oltre al corredo degli allevatori che non può essere inferiore a lire 220.

Urbino. 1° *Compensi alle balie.* — Per gli esposti da latte il salario varia da lire 5 a lire 10 secondo le loro condizioni sanitarie; per quelli da pane varia da lire 3 a lire 1. Viene anche somministrata la biancheria per i bambini da latte.

2° *Sussidi ai fanciulli.* — Il sussidio per istruzione è di lire 25. I sussidi per infermità variano secondo il bisogno. Le femmine che vanno a marito ricevono una dote di lire 100. I maschi a 21 anni hanno lire 35.

Gubbio. 1° *Compensi alle balie.* — Fino a 1 anno lire 8; fino a 2 lire 4 più gli indumenti strettamente necessari in ragione di lire 12 pel 1° anno e lire 16 pel 2° anno. Per i bambini dal 3° anno fino al 12° se maschi e al 14° se femmine, gli allevatori percepiscono chilogrammi 15,630 formentone mensilmente, più un paio di scarpe e calzette ogni anno. Al 3° anno metri 2 fra panno e mezzolano, i quali aumentano di metri 0,66 ogni anno fino al 5° in cui percepiscono metri 6,66 all'anno per tutto il tempo in cui stanno a carico dello Stabilimento.

2° *Sussidi ai fanciulli* — I fanciulli che cessano di stare a carico dello Stabilimento restano per lo più presso gli allevatori in qualità di domestici ad eccezione di qualche fanciulla che o per imperfezione, o per aiuto al personale direttivo, resta nello Stabilimento. Le ragazze che vanno a marito hanno una dote di lire 125.

Narni. 1° *Compensi alle balie.* I salari che si retribuiscano mensilmente alle nutrici sono di lire 7.50 sino al compimento del 1° anno di età, di lire 5 fino a 6 anni compiuti, di lire 2 dall'anno 7° al 10°, e di lire 1.50 dall'11° anno al 14°. Per ogni esposto l'amministrazione corrisponde alla nutrice vestiario e scarpe, che, in tutto il periodo di allevamento dal 1° anno al 14° rappresenta una spesa di lire 70 circa, e, se infermi, i medicinali occorrenti.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Continua a soccorrere i fanciulli dopo il periodo di allevamento se infermi ed in qualunque altro modo impediti a proficuo lavoro. Per le femmine se prese in custodia prima del compimento dell'età, l'istituto accorda un premio di lire 25 ed in occasione di matrimonio la dote in lire 125.

Orvieto. 1° *Compensi alle balie.* Alle balie interne si corrisponde il salario di lire 7 mensili, oltre il vitto. Alle balie esterne lire 6 mensili durante l'anno di allattamento. Da 2 anni sino a 15 lire 3.75 mensili. L'istituto fornisce il bambino lattante di un piccolo corredo per una sola volta.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Unicamente per infermità l'istituto, dopo il periodo dell'allevamento, mantiene un sussidio la cui misura varia, a seconda dei casi, dalle lire 3 alle lire 15 mensili. Alle proiettte paga inoltre lire 125 per dote nel loro matrimonio.

Perugia. 1° *Compensi alle balie.* Pel 1° e 2° anno di età lire 6; 3° anno lire 5; dal 4° al 7° lire 4; dall'8° al 12° lire 3; dal 13° al 14° lire 2.50. Corredo di baliatico: 2 fascie e 2 fasciatori. Per vestiario dal 2° al 14° anno da lire 2.50 a lire 10 mensili, a seconda dell'età: premio di lire 25 agli allevatori in occasione del matrimonio delle esposte.

2° *Sussidi ai fanciulli.* I sussidi per infermità, dopo il periodo dell'allevamento sono pochi, e variano a seconda delle circostanze. Ora sono N° 43 dell'importo medio di lire 6 mensili ciascuno. Alle esposte si dà una dote di lire 125 quando si maritano.

Città di Castello. 1° *Compensi alle balie.* Nel 1° anno appena esposti, sono collocati in città, presso balie che ricevono un salario mensile di lire 10.50. Appena rinvenutone il collocamento presso allevatori foresi, è retribuito a questi nel 1° anno lire 7, nel 2° lire 6, nel 3° 4° e 5° lire 4, e lire 2 fino agli anni 12 compiuti pei maschi, ed al 14 per le femmine. Oltre a ciò si retribuiscano lire 10.50 per corredo, cioè N° 4 ludre, 2 mantellucci e due fascie, e lire 26.60 nell'adozione delle alunne.

2° *Sussidi ai fanciulli.* L'istituto sussidia gli esposti, resisi impotenti al lavoro, in differenti proporzioni; dà pure le doti, ora ridotte a lire 125. Indistintamente a tutti

gli alunni infermi, fino alla cessazione del salario, si somministrano i medicinali e lire 32.98 a titolo di legittima ai maschi nel 18° anno di età.

Spoletto. 1° *Compensi alle balie.* I salari ai lattanti vengono pagati dal giorno della presentazione a tutto il 2° anno di età in lire 6 mensili. Per i fanciulli da pane si pagano lire 5 mensili durante il 3° anno di età, dal 4° al 7° lire 4, dall'8° al 12° lire 3.50, dal 13° al 14° lire 3.25. Oltre ai detti salari viene dato alla consegna del bambino un infascio consistente in 4 fasciatori, 2 fascie e due mantelline. Si pagano inoltre le indennità per malattie. Per i maschi dopo il 12° anno di età e per le femmine dopo il 14° viene pagato il premio di lire 120 a quei depositari che ne assumono la custodia. Tal custodia, i cui effetti si estendono fino al 21° anno di età per i maschi, e per le femmine sino al collocamento in matrimonio, è detta continuativa riferendosi ad un'età in cui gli esposti hanno cessato di stare a carico dell'istituto. Talora il premio non conseguito, dai depositari, si conferisce alle femmine per facilitare il matrimonio.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Oltre la suddetta età si passano agli esposti malati d'ambo i sessi dei sussidi, purchè essi esibiscano certificati medici comprovanti la loro infermità, ed impotenza al proprio lavoro. L'importo del sussidio viene pagato a seconda della entità della malattia. Alle femmine, dopo eseguito il matrimonio, viene pagato il sussidio dotale di lire 125.

Todi. 1° *Compensi alle balie.* Il salario per le balie in ospizio è di lire 10 mensili, oltre il vitto e l'alloggio. Per gli allevatori esterni è suddiviso come appresso: 1° anno di età lire 7 mensili; 2° anno lire 5; dal 3° al 5° lire 3; dal 6° al 10° lire 2.25; nell'11° lire 2; nel 12° lire 1.60. Per le femmine soltanto nel 13° e 14° anno lire 1.35 mensili. Oltre il detto salario percepiscono lire 1.85 nei primi tre mesi di allevamento per compenso di ricambio delle fascie e fasciatori, ed il vestiario per tutti dal 1° anno di età al 12°; i custodi dei maschi al compimento del 15° anno ricevono lire 14.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Nella maggiore età vengono sussidiati gli esposti impediti al lavoro per imperfezioni fisiche. Alle femmine viene assegnata una dote di lire 125 ciascuna, all'epoca del loro eseguito matrimonio.

Viterbo. 1° *Compensi alle balie.* Per ogni bambino lattante ciascuna nutrice percepisce il salario mensile di lire 7.50; per ogni bambino da pane lire 4.25. Oltre a ciò, nel bilancio preventivo per l'esercizio furono stanziati lire 825 per spese d'infascio, lire 375 per indennità di viaggio, e lire 1580 per sussidi in caso di infermità ed altri titoli. L'indennità di viaggio è in ragione della distanza.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Solo in casi straordinari d'infermità si accordano sussidi, a seconda delle malattie. La somma stanziata è di lire 1580. Maritandosi un'esposta l'ospizio le concede un sussidio dotale di lire 250.

Chieti. 1° *Compensi alle balie.* I salari mensili delle balie sono di lire 5.10. Oltre ai salari l'istituto non sostiene altre spese all'infuori delle spese per il medico e medicine in caso di malattia.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Il mantenimento di detti proietti essendo a carico della provincia e dei comuni, usciti dall'età prefissa, non ricevono alcun sussidio per qualsiasi titolo, per mancanza di fondi speciali.

Teramo. 1° *Compensi alle balie.* Lire 4.25 al mese indistintamente. Si accorda poi un premio di lire 15 a chiunque prende un trovatello dal Brefotrofo.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Nulla.

Napoli. 1° *Compensi alle balie.* Alle balie interne lire 14, vitto e vestito. Esterne (meno quelle della città di Napoli, per le quali l'allevamento è gratuito) lire 8 mensili fino al 18° mese. Qualche straordinario sussidio a causa d'infermità.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Esercita la tutela su tutti gli esposti fino a 21 anni. Accorda solo sussidi agli esposti esterni, storpi, e non oltre i 21 anni. A tutte le esposte, dimoranti all'esterno, accorda un sussidio di lire 15 passando a marito; alle interne invece per simile causa si è finora corrisposto quello di lire 100, e col nuovo bilancio elevato fino a lire 300 per agevolare i collocamenti.

Cotrone. 1° *Compensi alle balie.* Alle balie esterne lire 5.10; indistintamente alle balie interne, che non superano mai il n. di tre, lire 20.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Nessun soccorso apporta l'Istituto dopo il periodo dell'allevamento.

Cosenza. 1° *Compensi alla balie.* L'Istituto non sostiene altra spesa che la concessione dei locali pel ricovero della balieria. La gestione del servizio degli esposti spetta alla Deputazione provinciale, coi fondi posti a carico della provincia e dei comuni. Fa corrispondere per le 25 balie che si è soliti di tenere nell'ospizio lire 15 mensili per ciascuna, oltre il vitto, e per le balie esterne dal 1° luglio 1886 lire 8.50 per i primi due mesi di allevamento, e quindi lire 5.10 mensili fino al 6° anno per i maschi, ed all'8° per le femmine. Prima del giugno 1886 si corrispondevano lire 5.10 indistintamente per otto anni ai bambini, e per dieci alle bambine.

2° *Sussidi ai fanciulli.* In casi specialissimi la Deputazione provinciale ha concesso qualche sussidio per infermità.

Reggio Calabria. 1° *Compensi alle balie.* Lire 34.50 per balia e lattante, nell'interno dell'ospizio.

2° *Sussidi ai fanciulli.* Tutti i bambini indistintamente nel baliatico per breve tempo si trattengono.

Catania. 1° *Compensi alle balie.* Sia che si tratti di un lattante, o di un fanciullo da pane il salario mensile è di lire 10 per ogni maschio, e lire 12 per ogni femmina per le balie dimoranti in Catania; lire 7 per ogni maschio, e lire 8.50 per ogni femmina alle balie dimoranti in campagna.

2° *Sussidi ai fanciulli.* In massima no: però la Deputazione provinciale per malattia incurabile ha riammesso agli alimenti n. 4 bambini.

Aci-Reale. 1° *Compensi alle balie.* Lire 8.50 per le femmine, e lire 7 per i maschi, tanto da latte che da pane. Le spese limitansi a quelle di ordinaria amministrazione, ai farmaci, ed al salario di due nutrici interne, oltre a lire 2.55, prezzo di pannolini.

Caltagirone. 1° *Compensi alle balie.* Entro l'ospizio lire 7.80: esterne per i maschi lire 7,

per le femmine lire 8. 50, tanto lattanti che da pane. Corredo di baliatico esterno lire 2.55 per una volta, e quello dei bambini entro la casa.

Nicosia. 1° *Compensi alle balie.* Lire 7 per i maschi, lire 8. 50 per le femmine, lire 2. 55 nella consegna degli esposti per i primi pannolini alla rispettiva balia.

Modica. 1° *Compensi alle balie.* Lire 30 con dimora stabile nell'Istituto: ad intervalli 10.50 mensili. Per i fanciulli da pane presso l'Istituto si corrisponde la spesa di lire 0. 21 al giorno per ogni bambino. Per i bambini affidati a balie esterne si paga il mensile di lire 9. 90, fino al secondo anno di età, e poscia di lire 6 al mese senza distinzione di sesso si paga la spesa per corredo di baliatico, cioè, letti, biancheria, fuoco, olio e sapone.

Noto. *Compensi alle balie.* Lire 6.37 per ogni mese per maschi e femmine, da pane e da latte.

ERRATA-CORRIGE.

Pag. XV — Colonna n° 18 — compartimento Umbria, anno 1885.	<i>invece di 5.0 leggesi 4.0</i>	
> 16 — Malattie dell'apparato respiratorio — colonna n° 5 — provincia di Padova	> 9	> 29
> 17 — > > circolatorio — > 8 — > di Livorno	> 1	> 12
> 18 — > > uropoietico — totale — > di Bergamo	> 3	> 35
> 56 — Classe XIII — Male di Pott. — colonna da 80 anni in su — femmine	> 0	> 1
> 56 — > XV — avvelenamenti acuti accidentali — colonna da 5 a 10 anni — maschi.	> 2	> 3
> 56 — > > — > > > > > > totale — maschi	> 16	> 17
> 56 — > > — alcoolismo — colonna da 5 a 10 anni — maschi.	> 1	> 0
> 56 — > > — > > > > > > totale — maschi	> 234	> 233
> 56 — Totale della classe XV (avvelenamenti) — colonna da 5 a 10 anni — maschi	> 2	> 3